

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: C.C. Postale 11.5398 ITALIA con «Compi III» e presel. e cons. deced. posta annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200; con Piccolo del lun. L. 90.400, sem. 58.400, 32.400; - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300; con Piccolo del lun. L. 165.000, sem. 85.500, 44.750; - Copie arretrate L. 800. INSEZIONI: PK, tel. 050/65.67 - Prezzi mod. Comm. 10% - L. 60.000 (escl. post. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 - F. L. 85.200 - Pubbl. istituz. L. 87.000 - F. L. 104.400 - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2600 p.p. - Partecipazioni L. 1700-3400 p.p. - Economici prezzi su rubriche domen. - 20% IVA 15%.

RELAZIONE DI CIAMPI ALLA BANCA D'ITALIA

Spendiamo di più perché la lira vale sempre meno

Grido d'allarme e critiche a governo e forze sociali
Una maggiore autonomia della Banca dal Tesoro - Lotta contro ogni indicizzazione - Forme di contrattazione collettiva da aggiustare - La «minaccia» del dollaro

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Il governatore della Banca d'Italia, Aurelio Ciampi, ha lanciato ieri il suo grido di allarme. L'assemblea annuale dell'istituto di emissione è l'osservatorio privilegiato per fare il punto sulla situazione economica del nostro paese. Le «considerazioni finali» del governatore non hanno risparmiato nessuno: il governo è stato chiamato in causa per non essere stato in grado di far seguire alle manovre monetarie del 22 marzo (svalutazione e restrizione del credito) interventi decisi di politica economica.

Alle forze sociali ha invece rinfacciato una scarsa sensibilità per i problemi dell'inflazione e in particolare il ricorrere ai meccanismi di indicizzazione.

Certo Ciampi non si è nascosto i problemi di una congiuntura internazionale con una crescita del dollaro allentata dalle scelte della nuova amministrazione americana.

Questo spiega i paesi europei alla dura alternativa tra accettare una maggiore inflazione attraverso il cambio o perseguire politiche monetarie più restrittive di quanto necessario per motivi interni. Il futuro dell'economia italiana, senta rosso, «all'orizzonte appaiono margini angusti per lo sviluppo della domanda interna e dell'occupazione nel paese a forte dipendenza energetica». In Europa resta attuale il problema di un più stretto coordinamento delle politiche economiche.

Nei primi cinque mesi di quest'anno — ha detto Ciampi — il sommarsi di pressioni esterne alle difficoltà interne ha determinato forti tensioni nello Sme. La coesione del sistema risente della mancanza di una politica comune nei confronti del dollaro e di comportamenti concordati con le autorità monetarie statunitensi. «Queste pressioni — ha detto ancora Ciampi — hanno recentemente manifestato la volontà di astenersi, nel quadro del nuovo orientamento della politica economica, da interventi sui mercati dei cambi, salvo che in circostanze eccezionali».

Il governatore è poi passato ad illustrare la situazione italiana. Tra il giugno '79 e l'aprile del 1980, i consumi e gli investimenti sono aumentati in un modo che non ha precedenti nell'ultimo ventennio. Anche il tasso di inflazione ha seguito però la stessa strada, oltre il 20 per cento. La bilancia dei pagamenti, da un largo avanzo, è passata ad un largo disavanzo.

Ciampi ha poi ricordato gli interventi operati sia dal governo che dalla Banca d'Italia, a partire dal luglio del 1980. La manovra del 3 luglio — aumento del prelievo sui consumi (Iva), riduzione degli oneri sociali a carico delle imprese — ha incontrato resistenze in Parlamento. Nello stesso periodo e in particolare nell'agosto la Banca d'Italia ha dovuto respingere attacchi al valore esterno della lira. Alla fine di settembre si è cercato di porre un freno alle aspettative inflazionistiche con restrizioni creditizie.

Gli sforzi per far rientrare l'inflazione venivano però vanificati dall'ascesa del dollaro. Ma Ciampi lancia anche delle accuse al governo. A suo giudizio, la crescita del disavanzo pubblico ha dato «un'immagine di permissività che suscitava l'attesa di ulteriori rialzi di prezzi». La tendenza nei primi mesi dell'81 non mutava e sono giunti così i provvedimenti del 22 marzo. Ma a questo intervento di pronto soccorso dovevano seguire altre scelte di politica economica. Per difendere la nostra moneta la Banca d'Italia è dovuta intervenire ancora il 27 maggio istituendo un deposito del 30% sui pagamenti verso l'estero.

Ciampi ha criticato poi la tendenza al consumismo, ma ha ammesso che questa scelta è la conseguenza di un prolungato sfilamento della nostra moneta. Vista l'impossibilità di accedere all'acquisto di beni durevoli (case), le famiglie italiane hanno scelto la via del consumo. «Il radicarsi dell'inflazione — ha detto Ciampi — rischia di far venir meno l'alta propensione media al

risparmio delle famiglie italiane».

Ciampi ha criticato la politica economica degli ultimi governi: l'estensione del deficit pubblico, le detrazioni fiscali, i contratti del pubblico impiego, la quadrimestralizzazione della contigenza ai pensionati.

Per Ciampi però è illusorio attendersi grossi risultati soltanto con azioni monetarie.

Infatti, ha sostenuto il governatore, «i vincoli amministrativi hanno alla lunga scarsa incisività, ma le attuali condizioni dell'economia e in particolare l'insufficienza delle politiche non monetarie, l'opportunità di contenere l'inasprimento dei tassi di interesse, non consigliano per ora l'allentamento dei controlli».

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

LE REAZIONI AL RAPPORTO ECONOMICO

Ha soddisfatto tutti la coraggiosa analisi

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Coro di consensi alla relazione del governatore Ciampi. Sia i rappresentanti dei partiti di maggioranza sia quelli di opposizione hanno apprezzato la chiarezza delle analisi e delle proposte di Ciampi. Anche i rappresentanti degli industriali hanno manifestato in linea di massima apprezzamenti con la relazione.

Per il presidente della Confindustria Vittorio Merloni, devono essere poste nella giusta considerazione le affermazioni di Ciampi secondo il quale «un'economia di trasformazione che importa materie prime ed esporta manufatti a prezzi internazionali, deve prima di tutto pensare di governare il costo del lavoro nella duplice componente di salario e di produttività».

Per il presidente dell'Iri, Pietro Sette, la relazione «è chiara e realistica». Ciampi a suo avviso, «ha voluto richiamare il Paese a comportamenti coerenti con le non eludibili leggi economiche».

Soddisfatti per le affermazioni di Ciampi appaiono in primo luogo i dirigenti degli istituti di credito. I rappresentanti delle forze politiche sia della maggioranza che della minoranza, nonostante alcune accuse mosse da Ciampi, hanno tutti sottolineato il valore delle proposte del governatore.

Ecco in sintesi le reazioni dei politici:

Bubbi (Pli): «E' stata una relazione veramente tagliente. Ciampi non può certo essere accusato di mancanza di chiarezza».

Forti (Psi): «L'analisi che il governatore della Banca d'Italia ha fatto, rivela un equilibrio, una serenità ed una capacità di adempiere e, assieme di non tralasciare il suo ruolo che fanno piacere, specialmente oggi».

Chiaromonte (Psi): «La critica alla politica economica

governativa di questi ultimi due anni è stata nella relazione spietata e convincente, punto per punto».

Frezza (Pri): «Giusto il richiamo del governatore sul fatto che non bisogna illudersi di risolvere i problemi economici generali attraverso l'autorità monetaria».

Spaventa (Sin. Ind.): «Uno splendido programma di governo quello di Ciampi, con il quale concordo interamente».

Melega (Pri): «Il governatore ha mosso critiche al governo e in particolare al ministro Andreotti, per molti aspetti simili a quelle che muoviamo noi dai banchi dell'opposizione radicale. Gli daremo una mano».

G. S.

(Continua in 2.a pagina)

La Rai sospensione per Colombo e Selva

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Da ieri i dirigenti della Rai in odore di P2 sono temporaneamente sospesi dal servizio. La decisione finale è stata presa la scorsa notte al termine di una lunga riunione del consiglio di amministrazione. La delibera è stata presa a larga maggioranza, soltanto due esponenti di hanno votato contro.

Alla riunione dell'altra notte non ha partecipato il consigliere di amministrazione socialdemocratico Orsini, il cui nome figura nel lungo elenco degli amici di Gelli. Le rimozioni più significative riguardano il direttore del Gr 2, Gustavo Selva, e il direttore del Tg 1, Franco Colombo. I due giornalisti sono stati sostituiti dai vicedirettori Orsini e Fedè.

A Selva e Colombo però la decisione del consiglio non è andata giù. Nonostante la sospensione, ieri mattina Selva ha voluto ugualmente leggere nel giornale radio delle 7.30 un lungo editoriale, circa 9 minuti, che ha provocato reazioni polemiche da più parti. Selva ha accusato in modo particolare i comunisti, che l'avrebbero sempre contestato.

Selva ha smentito tutte le accuse che gli sono state mosse. Ha smentito di far parte della P2, ha smentito di avere usato lo strumento pubblico per una informazione parziale.

L'ex direttore del Gr 2 ha cercato poi di metterla sul patetico. «Se il silenzio cadrà per sempre su questa voce, fra coloro che dovranno particolarmente rallegrarsi un posto in prima fila se lo sono guadagnati i terroristi». Selva è andato poi sul pesante quando ha detto: «Debo solo aggiungere che i brigatisti sono stati ben sostituiti, specialmente in queste settimane, da coloro che mi hanno colpito e mi colpiscono con calunnie e insinuazioni».

Franco Colombo ha scelto invece un'altra strada per reagire alla decisione del consiglio di amministrazione. In una lettera inviata al comitato di redazione della testata, Colombo scrive che si tratta «chiaramente di un atto politico compiuto nel più profondo disprezzo delle norme che regolano i rapporti di uno stato di diritto. Con l'ipocrita rinvio ad un chiarimento che per quanto mi riguarda, oggi, nessuno può dare, senza prendere in considerazione la documentazione da me fornita, senza neppure ascoltarli, il consiglio di amministrazione ha compiuto un atto che obiettivamente avallava, come dimostra anche la stampa odierna, illazioni e insinuazioni avanzate nel corso di una immonda campagna scandalistica».

Colombo ribadisce al Cdr la sua «assoluta estraneità a questa vicenda» e riafferma «di non aver compiuto alcun illecito penale, amministrativo o morale». «Sono alla ricerca di un foro — aggiunge Colombo — che possa riconoscere l'autorità necessaria per mettere a tacere i calunniatori».

G. S.

(Continua in 2.a pagina)

QUASI UN'INVERSIONE DI TENDENZA DI FRONTE ALL'INESTRICABILITÀ DELLO SCANDALO

Piccoli e Craxi tamponano l'«effetto Gelli» sul Paese

Entrambi paventano un rischioso gioco al massacro - Berlinguer ne approfitta e si richiama alla moralità

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Doveva essere un giorno normale di crisi, dedicato ai discorsi in bilico tra le dichiarazioni di guerra e di pace e le affermazioni prelettorali. Improvvisamente il caso P2 si è riversato invece nel dibattito politico, in forme mai assunte prima, lasciando capire che finalmente anche i leader si sono resi conto di quanto l'onda lunga di questa oscura vicenda minacci di vicino l'assetto politico e le stesse istituzioni.

Una vicenda che qualcuno si illudeva di domare con qualche pratica passata al provvisorio sta rivelando fino in fondo le proprie implicazioni esplosive. E per un giorno, anziché occuparsi di Forlani e dell'esito del suo tentativo, i maggiori leader hanno cercato di mettere a punto la propria posizione sull'argomento. Flaminio Piccoli, che per giorni ha guidato l'ala inflessibile del proprio partito, ha compiuto una virata stretta.

Parlando a Catania, non ha lesinato i termini solenni: «Non si creda che noi assistiamo passivi all'attacco indiscriminato che in alcuni settori dell'opinione pubblica e in ambienti politici ben determinati si è scatenato contro di noi e (avviso a Craxi, ndr.) siamo sulla stessa barca, ndr.) contro il Partito socialista italiano. Nessuno può immaginare — ha affermato ancora Piccoli — che noi accettiamo la distribuzione delle regole giuridiche che garantiscono una Repubblica democratica o la distinguono da un regime totalitario. O vi è un momento di responsabilità, o la responsabilità dovrà essere imposta dall'applicazione delle leggi che riguardano inquisiti e inquisitori».

Craxi non è stato da meno, nello scoprire un'improvvisa

vena garantista. «Non si dia vita ad assurde epurazioni di massa», proclama nel fondo di oggi sull'«Avanti».

I dipendenti pubblici siano richiamati ai loro doveri verso lo Stato e siano rinalzati i giuramenti che risultano o che si sospetta siano stati incrinati.

Non c'è da dire, è un cambio di tono indiscutibile, dopo che per i primi giorni pareva che tutti i novecento della lista di Gelli dovessero venir portati al rogo all'unanimità.

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

trovando i soli socialdemocratici come difensori. Craxi è disposto al perdono anche per i dipendenti pubblici, anche per i militari o i titolari dei servizi segreti.

Non parliamo dei partiti: «Non accettare forme di indiscriminata demonizzazione — scrive il segretario socialista — prestat fedeltà a chi appare in buona fede, e tener conto anche della posizione e delle ragioni di chi ammette di aver commesso un errore o di essersi stato indotto o di essersi

SCANDALI E PSICOLOGIA

Come il «piduista» sparge imbarazzo nella buona società

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Sia vera o sia falsa la pista di Gelli, quei novecento e passa nomi sono scelti con cura. C'è una buona parola per quasi tutti gli ambienti, e francamente chi fa di mestiere il cronista nella capitale non passa giornata senza imbattersi in qualche presunto «piduista», con domanda, senza domanda, con numero di tessera, senza capocollana, pentito, smentito, strasmentito.

In settimana c'era una conferenza stampa sulle tariffe telefoniche, e l'intero tavolo dei conferenzieri era occupato da gente con domanda autografa tra le carte della commissione Sindona. Naturalmente la domanda maliziosa è scappata, e gli autorevoli personaggi hanno risposto all'unisono che era vero, ma che si erano pentiti con ricevuta di ritorno non appena erano stati nominati all'incarico. Non rendendosi conto che così non spiegavano affatto la propria situazione, e che il buco (l'iscrizione alla P2 per procurarsi l'incarico) era peggiore del taccone (l'iscrizione pura e semplice).

Ieri c'era un meeting all'Alitalia, e tutti all'ingresso in sala cercavano con gli occhi l'addetto alle relazioni esterne, in lista, ma senza domanda, e la sua assenza era più chiacchierata in sala dei problemi di rotte e tariffe, trattandosi di persona molto nota, anche perché a lui i giornalisti trafficanti (per fortuna pochi, e appartenenti a testate che da scuola non si trovano) chiedono i biglietti omaggio.

Lo sconquasso maggiore però l'affaire lo ha provocato dentro all'ambiente giornalistico medesimo. Sia per il numero dei giornalisti prescelti, sia per la qualità (un po' di gente importante, un po' di costi così, qualche sconosciuto); sia, infine, perché l'ambiente è imbolito di fighi o nipoti di gente importante.

Quale molla mai spinga i fighi e nipoti di persone che contano, avendo loro, i pargoli, tutte le strade aperte, a dire «papa, vorrei fare il giornalista», e a non scegliere le cento professioni più tranquille, rispettabili e remunerative che ci sono, restando per sempre un mistero.

Comunque la presenza di tanta gente in lista, con i padri in lista, o con gli zii o i nonni o i cognati in lista, ha ammutolito l'ambiente. Il lettore deve sapere che si tratta di gente rumorosa, forse un po' ciarlatra, sempre comunque incline alla battuta dissacrante; gente pronta a irridere papi e santi e padri della patria e perfino direttori di giornale, com'è ovvio accade a chi vive in questa città cinica, fuma troppe sigarette ed è per mestiere imbolito di pettolezzate.

Ebbene, questo ambiente nel quale lo sffotto è obbligatorio si è ridotto all'improvviso silenzio. Tutti parlano sottovoce e guardandosi di sguincio, e guardandosi anche le informazioni sull'ultimo plico di documenti giunti alla Camera vengono scambiate sottovoce. Le discussioni di corridoio tra falchi e garantisti e garantisti sono quelle che fino a ieri erano falchi, e viceversa) si troncano immediatamente, non appena compare all'orizzonte un coinvolto, che naturalmente si accorge di tutto e ne soffre orribilmente.

Così le lunghe ozianti attese di Craxi che deve uscire dallo studio di Forlani, o del risultato di un consulto tra leader sindacali, che un tempo venivano condotti da Craxi e poi da Ciriaco De Mita, o le polemiche semiserie, unica maniera per non impazzire nel cortile di Palazzo Chigi o in qualche anticamera della Cgil, adesso sono diventate raduni di gente silenziosa, che si apparta per parlare o discute del tempo, ammalamente, come si può dissertare sulle nuvole senza essere inglesi.

Gelli avrà molte colpe, ma questa è certo la meno conosciuta e una delle peggiori. In questo clima cupo e teso i nervi di ciascuno vengono messi a dura prova. L'altra sera, mentre sbrighiamo le ultime faccende prima di spegnere le luci, a lavoro finito, ci è venuto incontro un collega di un quotidiano romano dall'aria affranta. «Voi ne avete, qui?». E pieno, gli abbiamo spiegato. «Io ne ho tre, in redazione. E' terribile. Incontrare uno per le scale, e se fai il cordiale con lui pensa che fai il cordiale per simpatia. Se fai il distaccato pensa che è per sospetto. E tu lo sai che lui lo pensa, e non sai come comportarti. Oggi ho cercato di essere spontaneo, e a momenti incampano nei gradini».

Fabio Amodeo

(Continua in 2.a pagina)

La Rai sospensione per Colombo e Selva

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Da ieri i dirigenti della Rai in odore di P2 sono temporaneamente sospesi dal servizio. La decisione finale è stata presa la scorsa notte al termine di una lunga riunione del consiglio di amministrazione. La delibera è stata presa a larga maggioranza, soltanto due esponenti di hanno votato contro.

Alla riunione dell'altra notte non ha partecipato il consigliere di amministrazione socialdemocratico Orsini, il cui nome figura nel lungo elenco degli amici di Gelli. Le rimozioni più significative riguardano il direttore del Gr 2, Gustavo Selva, e il direttore del Tg 1, Franco Colombo. I due giornalisti sono stati sostituiti dai vicedirettori Orsini e Fedè.

A Selva e Colombo però la decisione del consiglio non è andata giù. Nonostante la sospensione, ieri mattina Selva ha voluto ugualmente leggere nel giornale radio delle 7.30 un lungo editoriale, circa 9 minuti, che ha provocato reazioni polemiche da più parti. Selva ha accusato in modo particolare i comunisti, che l'avrebbero sempre contestato.

Selva ha smentito tutte le accuse che gli sono state mosse. Ha smentito di far parte della P2, ha smentito di avere usato lo strumento pubblico per una informazione parziale.

L'ex direttore del Gr 2 ha cercato poi di metterla sul patetico. «Se il silenzio cadrà per sempre su questa voce, fra coloro che dovranno particolarmente rallegrarsi un posto in prima fila se lo sono guadagnati i terroristi». Selva è andato poi sul pesante quando ha detto: «Debo solo aggiungere che i brigatisti sono stati ben sostituiti, specialmente in queste settimane, da coloro che mi hanno colpito e mi colpiscono con calunnie e insinuazioni».

Franco Colombo ha scelto invece un'altra strada per reagire alla decisione del consiglio di amministrazione. In una lettera inviata al comitato di redazione della testata, Colombo scrive che si tratta «chiaramente di un atto politico compiuto nel più profondo disprezzo delle norme che regolano i rapporti di uno stato di diritto. Con l'ipocrita rinvio ad un chiarimento che per quanto mi riguarda, oggi, nessuno può dare, senza prendere in considerazione la documentazione da me fornita, senza neppure ascoltarli, il consiglio di amministrazione ha compiuto un atto che obiettivamente avallava, come dimostra anche la stampa odierna, illazioni e insinuazioni avanzate nel corso di una immonda campagna scandalistica».

Colombo ribadisce al Cdr la sua «assoluta estraneità a questa vicenda» e riafferma «di non aver compiuto alcun illecito penale, amministrativo o morale». «Sono alla ricerca di un foro — aggiunge Colombo — che possa riconoscere l'autorità necessaria per mettere a tacere i calunniatori».

La Rai sospensione per Colombo e Selva

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Da ieri i dirigenti della Rai in odore di P2 sono temporaneamente sospesi dal servizio. La decisione finale è stata presa la scorsa notte al termine di una lunga riunione del consiglio di amministrazione. La delibera è stata presa a larga maggioranza, soltanto due esponenti di hanno votato contro.

Alla riunione dell'altra notte non ha partecipato il consigliere di amministrazione socialdemocratico Orsini, il cui nome figura nel lungo elenco degli amici di Gelli. Le rimozioni più significative riguardano il direttore del Gr 2, Gustavo Selva, e il direttore del Tg 1, Franco Colombo. I due giornalisti sono stati sostituiti dai vicedirettori Orsini e Fedè.

A Selva e Colombo però la decisione del consiglio non è andata giù. Nonostante la sospensione, ieri mattina Selva ha voluto ugualmente leggere nel giornale radio delle 7.30 un lungo editoriale, circa 9 minuti, che ha provocato reazioni polemiche da più parti. Selva ha accusato in modo particolare i comunisti, che l'avrebbero sempre contestato.

Selva ha smentito tutte le accuse che gli sono state mosse. Ha smentito di far parte della P2, ha smentito di avere usato lo strumento pubblico per una informazione parziale.

L'ex direttore del Gr 2 ha cercato poi di metterla sul patetico. «Se il silenzio cadrà per sempre su questa voce, fra coloro che dovranno particolarmente rallegrarsi un posto in prima fila se lo sono guadagnati i terroristi». Selva è andato poi sul pesante quando ha detto: «Debo solo aggiungere che i brigatisti sono stati ben sostituiti, specialmente in queste settimane, da coloro che mi hanno colpito e mi colpiscono con calunnie e insinuazioni».

Franco Colombo ha scelto invece un'altra strada per reagire alla decisione del consiglio di amministrazione. In una lettera inviata al comitato di redazione della testata, Colombo scrive che si tratta «chiaramente di un atto politico compiuto nel più profondo disprezzo delle norme che regolano i rapporti di uno stato di diritto. Con l'ipocrita rinvio ad un chiarimento che per quanto mi riguarda, oggi, nessuno può dare, senza prendere in considerazione la documentazione da me fornita, senza neppure ascoltarli, il consiglio di amministrazione ha compiuto un atto che obiettivamente avallava, come dimostra anche la stampa odierna, illazioni e insinuazioni avanzate nel corso di una immonda campagna scandalistica».

Colombo ribadisce al Cdr la sua «assoluta estraneità a questa vicenda» e riafferma «di non aver compiuto alcun illecito penale, amministrativo o morale». «Sono alla ricerca di un foro — aggiunge Colombo — che possa riconoscere l'autorità necessaria per mettere a tacere i calunniatori».

La Rai sospensione per Colombo e Selva

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Da ieri i dirigenti della Rai in odore di P2 sono temporaneamente sospesi dal servizio. La decisione finale è stata presa la scorsa notte al termine di una lunga riunione del consiglio di amministrazione. La delibera è stata presa a larga maggioranza, soltanto due esponenti di hanno votato contro.

Alla riunione dell'altra notte non ha partecipato il consigliere di amministrazione socialdemocratico Orsini, il cui nome figura nel lungo elenco degli amici di Gelli. Le rimozioni più significative riguardano il direttore del Gr 2, Gustavo Selva, e il direttore del Tg 1, Franco Colombo. I due giornalisti sono stati sostituiti dai vicedirettori Orsini e Fedè.

A Selva e Colombo però la decisione del consiglio non è andata giù. Nonostante la sospensione, ieri mattina Selva ha voluto ugualmente leggere nel giornale radio delle 7.30 un lungo editoriale, circa 9 minuti, che ha provocato reazioni polemiche da più parti. Selva ha accusato in modo particolare i comunisti, che l'avrebbero sempre contestato.

Selva ha smentito tutte le accuse che gli sono state mosse. Ha smentito di far parte della P2, ha smentito di avere usato lo strumento pubblico per una informazione parziale.

L'ex direttore del Gr 2 ha cercato poi di metterla sul patetico. «Se il silenzio cadrà per sempre su questa voce, fra coloro che dovranno particolarmente rallegrarsi un posto in prima fila se lo sono guadagnati i terroristi». Selva è andato poi sul pesante quando ha detto: «Debo solo aggiungere che i brigatisti sono stati ben sostituiti, specialmente in queste settimane, da coloro che mi hanno colpito e mi colpiscono con calunnie e insinuazioni».

Franco Colombo ha scelto invece un'altra strada per reagire alla decisione del consiglio di amministrazione. In una lettera inviata al comitato di redazione della testata,

IL PRESIDENTE DELL'ALITALIA SPIEGA I PERCHÉ DEI BILANCI IN ROSSO

1981 difficile: Nordio denuncia le magagne del traffico aereo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'aereo è pronto in pista. I passeggeri sono saliti, sono sistemati, hanno allacciato le cinture. I controlli a terra sono eseguiti, e magari tutto ciò si è svolto in orario. A questo punto, i piloti si mettono in contatto con la torre chiedendo l'autorizzazione ad accendere i motori. La torre annuncia che il controllo del traffico aereo non concede l'autorizzazione per un'intasamento o per il guasto di un'apparecchiatura, e si preannuncia un ritardo che talvolta è di pochi minuti, talvolta di due ore, talvolta «non precisabile». I passeggeri, seduti, si innervosiscono. I piloti cominciano una sfilante attesa, l'aereo perde soldi ogni minuto che resta fermo al suolo. Può accadere che il tempo di lavoro dell'equipaggio si esaurisca, nel qual caso, se non c'è in quell'aeroporto un equipaggio di rimpiazzo, il volo viene cancellato.

Questa scena, descritta ieri dal presidente dell'Alitalia Umberto Nordio nel corso dell'annuale conferenza stampa sul bilancio 1980, si è ripetuta decine di volte negli ultimi 40 giorni. Oltre 350 mila passeggeri su un totale di 900 mila trasportati sono stati coinvolti dagli intasamenti del controllo aereo del Nord Italia. Con l'avvicinarsi della stagione estiva, le prospettive si fanno via via peggiori, e come si suol dire, Alitalia e Alitalia, ci siamo, ogni responsabilità.

Perché succede ciò? Perché, risponde Nordio, una richiesta giusta e legittima come quella di civilizzazione dei controlli non ha trovato risposta a tempo. La civilizzazione andava preparata con cura, creando delle strutture esecutive. Lasciando che la situazione si degradasse, le autorità sono state costrette a un provvedimento d'urgenza.

«E dei processi così delicati non si possono effettuare d'urgenza», ha detto Nordio. Adesso, ha continuato, sappiamo che dovremo aspettare un periodo di difficoltà, perché i mezzi sono inadeguati e il persistere della situazione ci fa temere che la volontà di usarli adeguatamente in questa fase di emergenza, l'Alitalia non può esercitare pressioni perché questa situazione precaria, trovi soluzione? «Lo facciamo», ha risposto Nordio — ma cerchiamo anche di essere realistici sull'operatività dei nostri interlocutori».

Ci aspetta dunque, un'estate seduti in aereo in attesa dell'autorizzazione al decollo. Tutto ciò, unito alla persistente crisi del trasporto aereo («Crisi dovuta a eccesso di offerta», ha precisato — «troppe compagnie cercano di riempire sedili vuoti con clienti che non ci sono») e alle agitazioni in corso, si è visto che Alitalia del 1980, chiuso con una perdita di quasi 9 miliardi, non sia un cattivo risultato. Il 1981, comunque, potrebbe essere peggiore, come peraltro sta accadendo per quasi tutte le compagnie europee.

Nel programma dell'Alitalia ci sono l'acquisizione di nuovi aerei, per avere una flotta tecnologicamente aggiornata che consumi il meno possibile. Stanno arrivando altri Boeing 727, 747 e altri Airbus. Poi verrà la decisione più difficile della decade per la compagnia di bandiera, quella della sostituzione della Dc-9. «Stiamo esaminando progetti Boeing, Douglas e Airbus», ha detto Nordio, il quale non ha nascosto che l'eccellente prova fornita da quest'ultimo costruttore, che è anche l'unico grosso fabbricante europeo, fa pendere la bilancia verso di lui, anche se il «Mini Airbus» non sarà pronto prima del 1985-86.

Nel frattempo l'Alitalia continuerà a battersi perché la competizione internazionale non spinga verso tariffe non remunerative, che spingerebbero tutto il settore del trasporto aereo sulla china delle sovvenzioni. Il presidente dell'Alitalia si è detto fiducioso nella politica di Reagan, che dovrebbe correggere il liberismo selvaggio introdotto da Carter, causa principale dell'attuale eccesso di offerta con troppi aerei e troppi aeroporti sulle poche rotte «buone». Per quanto riguarda l'aeroporto di Ronchi, gli attuali tre voli per Roma non offrono ancora indici di occupazione soddisfacenti, per cui non ci sono sensibili prospettive di novità.

F. A.

Usa contro vendita armi europee all'esercito libico

IL CAIRO — Il settimanale in lingua araba «Al-Megallah», pubblicato a Londra, afferma che gli Stati Uniti stanno facendo pressione sull'Italia, la Francia e il Belgio perché sospendano le vendite di armi alla Libia. L'articolo di «Al-Megallah» è stato ripreso ieri dalla stampa egiziana. Citando «fonti occidentali bene informate», il settimanale scrive che queste pressioni si rivolgono in particolare verso l'Italia.



Roma — Il presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio, affiancato dall'amministratore delegato Maurizio Maspes (a sinistra) e dal capo ufficio stampa Scaramuzza, durante la conferenza stampa.

È PER ORA COSTRETTO A FARE ANTICAMERA A CAUSA DELLA CRISI DI GOVERNO

Disegno di legge pronto per le emittenti private

Non potranno trasmettere programmi su tutto il territorio nazionale con l'«interconnessione»

ROMA — Il ministro delle Poste, Di Giusti, nel corso di un convegno organizzato dalla Regione Piemonte sul tema libertà di antenna e regolamentazione delle radiotelevisioni private, svoltosi ieri ad Alessandria, ha annunciato che il disegno di legge che regola le televisioni private è ormai pronto. Questo disegno di legge, che doveva essere presentato al Consiglio dei ministri già entro la fine di marzo, ma problemi vari ne costrinsero il rinvio. Il provvedimento era già pronto ma il ministro delle poste e telecomunicazioni sostiene la necessità di una consultazione

tra le forze della maggioranza perché, disse, il disegno di legge che regola il settore delle televisioni private fosse un disegno di legge della maggioranza e non semplicemente un progetto destinato a rimanere oggetto di contestazione tra gli stessi partiti della maggioranza. Dalla fine di marzo si è arrivati così alla fine di maggio e il disegno di legge era già pronto quando è intervenuta la crisi di governo a sospendere qualsiasi possibilità che esso venga presentato e discusso in Parlamento, almeno fino a che non sarà data via a un nuovo governo.

Così anche il disegno di legge

che dà più parti richiesto che regola l'emittenza privata, come il disegno di legge sull'editoria, sarà costretto a fare anticamera, sia rispetto al governo, sia rispetto all'approvazione parlamentare, a causa della crisi. Il problema principale che il ministro Di Giusti si era trovato a dover risolvere era quello che riguardava l'interconnessione, ossia la possibilità che più televisioni private si collegassero tra di loro contemporaneamente per trasmettere lo stesso programma su un territorio che superasse il cosiddetto «ambito locale» ovvero che una stessa emittenza privata potesse avere la possibilità di trasmettere su tutto il territorio nazionale.

Nel testo predisposto dal ministro Di Giusti e che, se il futuro governo lo farà proprio, dovrebbe essere presentato in Parlamento, il problema dell'interconnessione viene risolto con un particolare meccanismo: ossia l'interconnessione tecnica sarà consentita sulla rete pubblica gestita dallo Stato ossia sulla rete pubblica gestita direttamente dal ministero delle poste e telecomunicazioni, per il trasferimento dei programmi o di spezzoni utilizzabili per realizzare programmi.

Se tale interconnessione sarà strumentale alla diffusione contemporanea, essa sarà consentita solo tra una sola emittenza dei bacini di utenza all'interno di una regione, tanto da consentire trasmissioni in contemporanea entro i confini regionali. Saranno anche consentite interconnessioni tra due bacini di utenza di regioni diverse (a esempio Lombardia e Piemonte), quando gli stessi bacini di utenza siano appunto confinanti.

Ma cosa sono i bacini di utenza e come sono individuati dal testo della legge che il ministro Di Giusti si riproponeva di presentare? Essi saranno individuati sulla base di parametri socio-economici, determinati in rapporto a relazioni formate dalle regioni e a dati statistici che tengano conto della potenzia-

Detenute bolognesi in sciopero della fame

BOLOGNA — Conclusasi la protesta degli uomini, le detenute nel carcere di Bologna hanno cominciato lo sciopero della fame e l'astensione dal lavoro. La decisione è stata presa, collegandosi alla lotta in atto nella gran parte delle carceri italiane — afferma un comunicato — per ribadire le seguenti richieste: 1) attuazione della riforma carceraria (a cinque anni di distanza dall'entrata in vigore la sua applicazione è del tutto inesistente, causando condizioni di vita insopportabili); 2) applicazione dell'amnistia e condono, depenalizzazione dei reati minori, sanatoria; 3) abolizione della carcerazione preventiva che ci vede condannati a pene lunghissime prima del giudizio; 4) abolizione delle carceri speciali, prive di qualsiasi dimensione umana, usate come lager per l'appianamento dell'individuo e l'annientamento della personalità, dove si attuano ogni giorno pestaggi, torture.

A questo riguardo vengono denunciati i pestaggi continui, la coercizione, l'assoluta mancanza di reale pubblicazione e documentazione della situazione del carcere di Piosassa dove da due mesi a questa parte i detenuti subiscono pestaggi violenti.

Dalla prima pagina

del Consiglio, era da due mesi a conoscenza dell'enormità degli illeciti che coinvolgevano i ministri del suo governo, alti funzionari dello Stato, gradi supremi dell'esercito e capi dei servizi segreti. E per quasi sessanta giorni non ha preso alcun provvedimento, fosse anche cautelativo, verso le persone sospette di appartenere alla P2. Le ha lasciate tutte al loro posto, e quindi nella potenziale condizione di operare, servendosi dei loro poteri, per continuare a intricare con la Loggia P2 o per organizzare la propria difesa.

Naturalmente Berlinguer ha riproposto il Pci come garante di un governo del risanamento; e in subordine una presidenza laica, come segno di cambiamento. Questo segno, ha aggiunto, deve emergere dal modo stesso di scegliere i ministri e qui il segretario comunista è passato così vicino alla proposta Viesenti da fare pensare che clandestinamente abbia preso la tessera del Pri.

«I ministri vanno scelti non più secondo il "manuale Cancelleri" (pure lui, del resto, iscritto alla P2) ma secondo i criteri della competenza, della moralità e della fedeltà alla Costituzione, in modo che il governo «sia liberato dalle imposizioni delle segreterie dei partiti», e questo è il vicesimo più limpido che si sia mai sentito.

Sul tema del governo, Craxi si è limitato a scrivere che bisogna venire incontro «alle esigenze di cambiamento, di risanamento e di riforma», il che schiarisce almeno un po' l'orizzonte di Forlani, Piccoli, invece, ha riconosciuto la necessità dell'alternanza, purché non sia punitiva per un partito, in questo caso la Dc. «Senza i socialisti e gli altri partiti», ha aggiunto — nessuno domina una situazione così tempestosa. Non abbiamo niente da dire sull'alternanza, quando la coalizione abbia raggiunto un elevato grado di coesione». Se si porterà bene, dunque, anche Craxi potrà puntare a Palazzo Chigi. Ma per adesso no. Oggi nuovi discorsi, domani Forlani sentirà tutti i «big».

F. A.

La lira

Per il futuro Ciampi ha indicato tre direzioni di marcia: 1) la Banca d'Italia deve conquistare la propria autonomia rispetto al ministero del tesoro; 2) nel settore pubblico dovrà essere data attuazione all'obbligo del pareggio tra le entrate e le uscite; 3) le parti sociali debbono essere coscienti che la contrattazione collettiva, nazionale ed aziendale, è un momento di politica economica «comparabile a quello attraverso il quale si definisce la spesa del settore pubblico».

Secondo il governatore della Banca d'Italia, occorre definire delle forme «attraverso le quali la negoziazione collettiva debba essere strumento di governo della dinamica dei redditi e della condizione del lavoro anziché di distruzione della moneta». In questa direzione va combattuto il ricorso alle indicizzazioni.

Questa polemica non riguarda però soltanto la scala mobile. Ciampi, per rafforzare la propria convinzione, ha citato l'esempio della Germania, un paese dove i prezzi sono rimasti stabili e dove è sancito il divieto di ogni forma di indicizzazione.

G. S.

Trasferta

Il servizio Enalotto, gestione del Coni, con i dati provvisori del concorso n. 22 del 30.5.1981. Ai punti 12 spettano lire 17.093.000; ai punti 11 lire 536.100; ai punti 10 lire 45.400. Il montepremi record è di lire 470.066.194.

Nella zona sono stati realizzati i «dodici» 15 «undici» e 19 «dieci». A Trieste 2 «undici» e 19 «dieci». A Gorizia 11 «dieci». A Pordenone 10 «dieci». A Udine 3 «undici» e 31 «dieci».

Battibecchi

Bianco, «è il tentativo di criminalizzare l'intera Dc attraverso confuse generalizzazioni sul cosiddetto sistema di potere e a moralizzare la vita pubblica».

Di Giulio accetta la sfida, considera però ingiustificato il modo con cui Bianco valuta le posizioni del suo partito. Quindi invita a non confondere le ovvie considerazioni come attacchi antidemocratici, ritenute che la Dc non è l'unico partito i cui nomi sono comparsi nell'elenco della P2, ma sottolinea che rimane tuttavia il partito che ha avuto le maggiori responsabilità politiche nel periodo in cui la P2 ha sviluppato la sua attività.

Il seguito in televisione. Più vaste e personali le considerazioni di Rino Formica, vice segretario del Psi in pectore. Per lui la polemica non investe solo i presunti affiliati della P2 perché «possono esserci anche i comunisti». E qui ricalca l'intervista alla televisione di Battelli, gran maestro d'Orléans, capo della Massoneria, che ha ricordato gli affari di Gelli con i paesi dell'Est dove avrebbe venduto armi. E si chiede: «Possibile che a Mosca non ne sapessero niente?». Può darsi.

Seguono le smentite. Bellusci, socialdemocratico, sottosegretario agli Esteri, proclama l'estraneità con la P2, e afferma che da Gelli, come risulterebbe dagli ultimi documenti, non ha ricevuto un soldo. Lo stesso hanno fatto Bandiera, sottosegretario alla Difesa, e Costanzo, I. socialdemocratici proclamano che ormai «siamo al linciaggio», mentre Falco Accame, in un'intervista a Forlani, tra l'altro fa notare che forse è il colonnello si sta ancora difendendo dall'accusa d'aver dato al capo della P2 una copia dei fascicoli raccolti dal Sifar prima che venissero distrutti.

E neppure da Vieszer, affermano gli investigatori del penalista, viene la notizia di una probabile appartenenza di Licio Gelli a un servizio segreto dell'Est. Nelle carte del procedimento, sostengono al palazzo di giustizia, non c'è alcuna prova certa che Gelli sia stato al soldo di un paese straniero.

Resta comunque il fatto che durante le perquisizioni sono state trovate nella sua villa di Arezzo carte riservate coperte dal segreto di Stato. Perciò si giustifica l'accusa di procacciamento di notizie riservate a scopo di spionaggio che gli è stata contestata dai giudici romani.

La scoperta delle due valigie contenenti i documenti di Gelli ha determinato, come prima conseguenza, il rinvio della formalizzazione delle tre scottanti inchieste sulla Loggia P2, sull'omicidio Pecorelli e sulla fuga del dossier del Sid a proposito delle intercettazioni compiute sul telefono privato dell'ex comandante generale della finanza Raffaele Giudice.

Il pubblico ministero Sica intende infatti accertare prima se qualche documento contenuto nelle valigie sequestrate possa aver qualche utilità per queste tre vicende. Nel frattempo ha disposto un nuovo interrogatorio del capitano Antonio Labruna, indiziato del reato di trafugamento di documenti riservati per quanto riguarda l'indagine su Giudice. L'ufficiale si è presentato ieri mattina al palazzo di giustizia, ma è stato subito licenziato e invitato a ripresentarsi domani insieme con il suo difensore, avvocato Rinaldo Taddè.

Infine, nonostante lo stretto riserbo dovuto al segreto istruttorio, si è appreso che sostituto procuratore, dottor Vigna ha inteso ascoltato come testimone il giornalista Marcello Copetti, per gli studi e le ricerche da lui compiute sulla massoneria.

S. G.

Infine, nonostante lo stretto riserbo dovuto al segreto istruttorio, si è appreso che sostituto procuratore, dottor Vigna ha inteso ascoltato come testimone il giornalista Marcello Copetti, per gli studi e le ricerche da lui compiute sulla massoneria.

Infine, nonostante lo stretto riserbo dovuto al segreto istruttorio, si è appreso che sostituto procuratore, dottor Vigna ha inteso ascoltato come testimone il giornalista Marcello Copetti, per gli studi e le ricerche da lui compiute sulla massoneria.

S. G.

Rai

lunniatori. Sia Selva sia Colombo non intendono uscire di scena in silenzio. I due direttori hanno annunciato di voler impugnare le decisioni del consiglio di amministrazione perché illegittime.

I comitati di redazione delle due testate si sono riuniti ieri ed hanno espresso ai due direttori la solidarietà delle redazioni, anche se nei comitati manca ormai critica alle decisioni prese dal consiglio di amministrazione.

In una nota, la Federazione nazionale della stampa, prendendo atto delle decisioni del consiglio di amministrazione, afferma che «tali decisioni non configurano un clima di caccia alle streghe ma vanno intese come misura di tutela e salvaguardia dell'immagine e della credibilità del servizio pubblico radiotelevisivo».

I quattro consiglieri comunisti del consiglio di amministrazione Rai hanno dichiarato che «la severa deliberazione di allontanamento di Franco Colombo, di Gustavo Selva e degli altri implicati nella loggia massonica non vuole anticipare condanne, né esprimere alcuna volontà persecutoria».

G. S.

Battibecchi

Bianco, «è il tentativo di criminalizzare l'intera Dc attraverso confuse generalizzazioni sul cosiddetto sistema di potere e a moralizzare la vita pubblica».

Di Giulio accetta la sfida, considera però ingiustificato il modo con cui Bianco valuta le posizioni del suo partito. Quindi invita a non confondere le ovvie considerazioni come attacchi antidemocratici, ritenute che la Dc non è l'unico partito i cui nomi sono comparsi nell'elenco della P2, ma sottolinea che rimane tuttavia il partito che ha avuto le maggiori responsabilità politiche nel periodo in cui la P2 ha sviluppato la sua attività.

Il seguito in televisione. Più vaste e personali le considerazioni di Rino Formica, vice segretario del Psi in pectore. Per lui la polemica non investe solo i presunti affiliati della P2 perché «possono esserci anche i comunisti». E qui ricalca l'intervista alla televisione di Battelli, gran maestro d'Orléans, capo della Massoneria, che ha ricordato gli affari di Gelli con i paesi dell'Est dove avrebbe venduto armi. E si chiede: «Possibile che a Mosca non ne sapessero niente?». Può darsi.

Seguono le smentite. Bellusci, socialdemocratico, sottosegretario agli Esteri, proclama l'estraneità con la P2, e afferma che da Gelli, come risulterebbe dagli ultimi documenti, non ha ricevuto un soldo. Lo stesso hanno fatto Bandiera, sottosegretario alla Difesa, e Costanzo, I. socialdemocratici proclamano che ormai «siamo al linciaggio», mentre Falco Accame, in un'intervista a Forlani, tra l'altro fa notare che forse è il colonnello si sta ancora difendendo dall'accusa d'aver dato al capo della P2 una copia dei fascicoli raccolti dal Sifar prima che venissero distrutti.

tosegretario agli Esteri, proclama l'estraneità con la P2, e afferma che da Gelli, come risulterebbe dagli ultimi documenti, non ha ricevuto un soldo. Lo stesso hanno fatto Bandiera, sottosegretario alla Difesa, e Costanzo, I. socialdemocratici proclamano che ormai «siamo al linciaggio», mentre Falco Accame, in un'intervista a Forlani, tra l'altro fa notare che forse è il colonnello si sta ancora difendendo dall'accusa d'aver dato al capo della P2 una copia dei fascicoli raccolti dal Sifar prima che venissero distrutti.

Anche Roberto Benigni è stato sentito sulla P2. Ha confuso la loggia massonica con una marca di auto, ha detto di preferire la sua R8, ricorda la presentazione a Licio Gelli che, con un lapsus forse non frivolo, confuse con Licio e così lo chiamò per tutta la sera.

Claudio Villa, altro presunto massone, ha un ricordo colorito della sua iniziazione: «Al primo piano di uno studio di un avvocato in via Condotti mi hanno fatto tutte quelle cose loro, i giuramenti, i grembiuli, la spada, poi in ginocchio, con la mano destra cor-ditino che te sfregiava...».

L.S.

P2: sentito l'ex segretario di Cossiga

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica Pierluigi Dell'Oso, che conduce l'inchiesta sulla fuga di documenti riservati trovati in casa di Licio Gelli, capo della loggia massonica P2, ha interrogato come testimone Arnaldo Squillante, ex capo di gabinetto di Francesco Cossiga quando questi era presidente del Consiglio.

Il dott. Squillante, si è trattato nell'ufficio del magistrato inquirente per diverse ore. Nessuna indiscrezione è trapelata sui contenuti dell'interrogatorio. Giorni fa lo stesso magistrato Dell'Oso aveva interrogato come teste, a Roma, l'on. Cossiga.

«Autosospeso» il presidente della Provincia di Pisa

PISA — Il presidente dell'amministrazione provinciale di Pisa, Roberto Misuri, del Psi, il cui nome è apparso nelle liste dei presunti appartenenti alla Loggia massonica P2, si è «autosospeso» dall'incarico dandone comunicazione agli organi direttivi della federazione provinciale socialista. Misuri ha delegato a sostituirlo il vicepresidente, Osvaldo Tozzi, del Pci, che presiede il consiglio provinciale convocato per lunedì prossimo.

Misuri si è «autosospeso», pur avendo dichiarato di essere assolutamente estraneo alla P2 e nonostante l'esistenza di alcune prove che — a suo dire — lo scagionerebbero.

«In vacanza» il rettore dell'ateneo di Torino

TORINO — «Ci sono organismi istituzionali ai quali spetta il giudizio su ciò che ho fatto o non ho fatto e stabilire se sono andato contro la legge. Le mie azioni sono sotto gli occhi di tutti, ma non tutti possono ergersi a giudici. Lo ha affermato il prof. Giorgio

cure.

Il tempo che farà



Situazione: dopo il passaggio della debole perturbazione che si porta verso Levante e si presenta più attiva al Nord, sull'Italia per ora c'è un campo di alte pressioni. Tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con qualche locale addensamento sulla Sardegna sul settore nordoccidentale. Foschie notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali della Penisola.

Temperatura: In aumento specie sui versanti tirrenici. Venti: sulle isole maggiori e sulla Liguria deboli o moderati da Sud-Est; sulle altre regioni deboli variabili.

Mari: da poco mossi a localmente mossi i mari ad Ovest dell'Italia; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 24; Bolzano 15, 26; Verona 16, 25; Venezia 15, 23; Milano 13, 25; Torino 14, 23; Cuneo 11, 16; Genova 14, 21; Bologna 14, 25; Firenze 10, 27; Pisa 10, 25; Ancona 10, 23; Perugia 13, 28; Pescara 17, 28; Napoli 12, 20; Roma 14, 26; Campobasso 13, 22; Bari 13, 22; Napoli 12, 23; Potenza 9, 23; S. Maria di Leuca 16, 28; Reggio Calabria 14, 24; Messina 17, 25; Palermo 18, 24; Catania 16, 26; Alghero 16, 27; Cagliari 13, 26.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, a. = sereno)

Amsterdam a. 7, 17; Atene a. 18, 28; Belgrado a. 12, 26; Berlino n. 9, 22; Bruxelles n. 12, 20; Il Cairo a. 16, 23; Francoforte n. 10, 20; Ginevra n. 11, 22; Hongkong a. 28, 31; Johannesburg a. 7, 18; Lisbona a. 13, 25; Londra n. 12, 20; Madrid a. 16, 20; Montreal a. 17, 24; Mosca n. 17, 28; New York n. 13, 21; Oslo a. 8, 17; Parigi n. 16, 21; Rio de Janeiro n. 16, 23; San Francisco n. 11, 15; Singapore n. 24, 32; Stoccolma n. 10, 20; Sydney a. 13, 22; Tokio a. 16, 20; Vienna n. 10, 20.

Scandalo petroli: a Torino altre 15 «comunicazioni»

TORINO — Quindici comunicazioni giudiziarie sono state emesse ieri dal giudice istruttore di Torino, dott. Gossio, nell'ambito dell'inchiesta sullo scandalo dei petroli.

Si tratta di un procedimento collaterale ai filoni principali e che riguarda esclusivamente i reati di collusione e corruzione compiuti per realizzare il contrabbando. Le persone raggiunte dal provvedimento di sequestro sono state arrestate e portate in carcere o latitanti.

Tra esse figurano anche l'ex comandante della Guardia di finanza, gen. Raffaele Giudice, i colonnelli Duilio De Censi e Luigi Coppola, il maresciallo Rino Sardelli (tutti della Finanza); i petrolieri Cesare e Pietro Chiabotti, Mario Milani, Bruno Musselli, Vincenzo Gissi e Salvatore Galassi, Maurizio Benelli, Federico Gambarrini, l'avvocato Giulio Formato.

SI PROSPETTA UNA SETTIMANA SINDACALE BURRASCOSA NEI VARI SETTORI

Per la scuola spaccatura fra i confederali Gli autonomi vogliono bloccare gli scrutini

ROMA — Improvvisa e imprevedibile spaccatura nel campo dei sindacati confederali della scuola circa la risposta da dare al governo e la decisione di revocare o meno gli scioperi. Dopo una giornata fitta di incontri, di polemiche, di discussioni fra i rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil di categoria, nella tarda serata la Uil scuola ha emesso un comunicato, facendo sapere di sospendere le iniziative di lotta (blocco scrutini) già decise dal 1 al 6 giugno.

Anche la segreteria nazionale della Cgil-Scuola ha deciso di revocare il blocco degli scrutini. L'altra organizzazione confederale, la Federscuola Cisl, prendeva invece posizione contraria, confermando il blocco di scrutini ed esami della prossima sessione e chiedendo al governo «precise garanzie per l'attuazione degli accordi già raggiunti».

Anche il sindacato auto-

mo (Snals) è deciso a inasprire i programmi di sciopero, bloccando a oltranza gli esami nelle scuole elementari, medie inferiori e superiori oltre gli esami di corso e le tesi di laurea nelle università. A queste agitazioni, andranno ad aggiungersi l'astensione da ogni attività inerente all'adozione dei libri di testo e gli adempimenti preparatori degli scrutini di fine anno.

Marittimi — Domani scioperano per 12 ore gli ufficiali di bordo della Tirrenia, per replicare alle «gravi inadempienze contrattuali della società». La Tirrenia non ha provveduto al completamento degli organici e alle promozioni degli ufficiali interessati «con l'intento di favorire elementi provenienti da altra compagnia». Soltanto un ripensamento della società potrà scongiurare lo sciopero ed evitare ulteriori inasprimenti sindacali per il poco soddisfacente andamento del-

le trattative di rinnovo contrattuale.

Trasporto aereo — Lo sciopero di quasi 12 ore (dalle 11 alle 15) dei piloti Anpac in servizio sul Dc 9 ha provocato due cancellazioni di voli e lievi ritardi. L'agitazione era stata proclamata per sollecitare una ridistribuzione dei turni di lavoro.

Postelegrafonici — Sospesi dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil Poste e telegrafoni gli scioperi articolati in programma per il 4 giugno, dopo l'incontro con il sottosegretario alle poste, Licio Gelli. Le garanzie offerte da Licio Gelli sono state giudicate sufficienti per la soluzione alle rivendicazioni più urgenti del settore (riorganizzazione dei servizi di trasporto, rivalutazione delle diarie ecc.); consigliando il momentaneo blocco delle agitazioni.

Pubblico impiego — Revocato lo sciopero Dirstat, previsto per il periodo dal 4 al 10 giugno a causa della crisi go-

vernativa e l'assenza di un valido interlocutore. Ribadito, comunque, dalla giunta Distat «il giudizio negativo su tutta la questione normativa ed economica dell'impegno statale». Probabili, dunque, immedie nuove azioni sindacali.

Anche il sindacato autonomo lavoratori finanziari (Salfi), aderente all'Unsa ha sospeso lo sciopero programmato per i giorni 1, 2 e 3 giugno per gli stessi motivi, invitando però i responsabili sindacali periferici a mantenere lo stato di agitazione.

Sanità — Può diventare determinante nella complessa vertenza sanitaria, il congresso nazionale Anaso di Alghero. Pietro Paci, presidente Anaso ha sottolineato come quest'occasione può essere decisiva per il rilancio della medicina pubblica e l'elaborazione di un piano strategico che sblochi una vertenza ormai da mesi in bilico.

Cartoline d'autore



Ma c'è chi s'incaponisce su un tema preciso e insegue — facciamo un caso — soltanto pezzi dedicati all'aviazione, alle belle arti, alle scienze, alla navigazione, e via elencando per un bel po'. Talvolta, il «tema» diventa tic indotto e imprevedibile: di questi tempi, ad esempio, tra i cartofili di Francia è in atto una caccia maniacale a cartoline il cui soggetto sia un cane che traina un carretto, di qualsiasi specie e natura. Il perché, pare non lo sappia nessuno...

Le due grandi categorie, «illustratori» e «tematiche», confluiscono infine, variamente combinate, nella terza specializzazione: quella del «regionalismo», cui si dedicano quanti incettano soltanto cartoline — d'autore o meno — riguardanti una certa città, una certa provincia, una certa regione.

Ed è appunto il tema regionale che, tra questo e il prossimo week-end, domina la manifestazione muggesana, con diverse collezioni private dedicate, oltre che a Muggia stessa, a Trieste, all'Istria e alla Dalmazia: complessivamente 1500 pezzi, tutti antecedenti al 1918 e raramente recanti — occorre precisarlo — le firme di quegli illustratori, nati o attivi a Trieste, che l'umile cartolina seppero esaltare in altri tempi con il prestigioso respiro della loro arte. Dudovich, Metlicovitz, Marussig appunto; ma anche Cambon (sua la cartolina della Settimana aviatoria di Zaulle che recita la manifestazione), Orell, Flumiani, il polesse Raimondi, Klodic (infaticabile e notissimo «trattista» di piroscafi), e ancora Urbano Corva e Antonio Quaiati.

Quanti ce ne son quattro, spesso in solenne disaccordo tra loro. Ma l'aleatorietà, l'indeterminatezza della materia sta ancor più a monte: sta nella natura proteiforme, ambigua e opinabile della cartolina stessa. Difficile perfino incapsularla in una definizione da dizionario: «La cartolina — ecco un dignitoso tentativo — è un supporto, generalmente un cartoncino rettangolare, di edizione ufficiale o privata, che assicura una comunicazione allo scoperto e benefica molto spesso d'una tariffa postale ridotta. Alcune cartoline sono abbellite da disegni o illustrazioni...».

E subito sorgono i distinguo. La materia. Anziché banalmente e ovviamente cartacee, le cartoline (non quelle d'oggi, beninteso, ma quelle «d'antan», braccate dai collezionisti) possono essere di legno, celluloidi, ardesia, corno, cuoio, sughero, metallo. Oppure, come è accaduto e accade, essere un oggetto tout court: una foglia d'albero o un tovagliolo di carta, purché debitamente affrancato. Quanto alla forma: rettangolare, d'accordo, nella massima parte dei casi. Ma anche rotonda, romboidale, «a bicchiere». E poi: a forma di cuore, di vaso, di valigia, di cane, di gatto...

Già le premesse teoriche son dunque tali da scompigliare le idee. Ci si aggiungano le più o meno tacite convenzioni per delimitare i periodi storici e cronologici (spesso arricciate e contestate: la stessa data di nascita della cartolina è a tutt'oggi un busillis), e si capirà come, per il profano che si ritrovi in casa uno scatolone colmo di odorose Postkarten, sia francamente temerario azzardare, di primo acchito, valutazioni plausibili sull'entità del suo vero o presunto tesoro.

A titolo orientativo, si può dire che — a prescindere dagli «incunabili» e dalle «cartoline antiche» (1870-1900, all'incirca) — l'«età d'oro» della cartolina, o almeno quella che col senno di poi vien reputata tale, copre il ventennio 1900-1920, e coincide dunque con la più capillare diffusione internazionale del gusto Liberty. Ci si riferisce, com'è ovvio, a cartoline illustrate, firmate da pittori, decoratori, cartellonisti dell'epoca, e oggi quotate — secondo rarità, prestigio dell'autore, bontà di stampa e stato di conservazione — anche parecchie e parecchie decine di migliaia di lire.

Quella degli illustratori — è bene ricordarlo — è una delle tre grandi specializzazioni di chi raccoglie cartoline con una certa scientificità. C'è chi rincorre una certa firma e solo quella: Dudovich, Metlicovitz, Guido Marussig, per citare tre artisti triestini le cui cartoline oggi sono ricercatissime e considerate «di importanza internazionale».

CARTOLINE, CHE PASSIONE. Anzi: che febbre, che droga, che stregante idea fissa. Da una mezza dozzina d'anni la cartofilia (brutta definizione tecnica del collezionismo di cartoline postali) è in sicuro, costante decollo in tutto il mondo. E se l'Italia (assieme a Germania, Stati Uniti e Gran Bretagna) vien subito dopo la Francia per numero e accanimento di «amatori», Trieste — tra le città italiane — è prima primissima, insidiata — chi lo direbbe? — dalla sola e lontana Bari, dove pure è attiva e vivace una conventicola di aficionados.

Che Trieste, per ghiribizzi storici e geografici, sia un naturale e quasi obbligato crocevia, oltre che di cento altre, anche delle vicende postali, è confermato dalla stimolante rassegna allestita in quella Muggia dove da un paio d'anni vive e ferve un Centro di collezionismo che non solo di cartoline si occupa (promuovendo scambi internazionali e pubblicando ragionati cataloghi), ma anche di manifesti, medaglie, mignonettes, libri, fotografie, orologi, modelli di navi e barche, scatole di sigarette e di fiammiferi, oltre che, s'intende, di più ovvii francobolli.

Finiti dunque i tempi in cui le vizzie cartoline ammucciate dalla nonna (Saluti da Kobe, firmato zio Ruggero. Ti pensa sempre tua Maria, un porticiolo dalmato virato in seppia) languivano in contenitori di fortuna, attendendo — orlate dei preziosi francobolli d'annata — l'oscura fine sancita da nipoti insensibili o ignari («in scovazze, in scovazze!»).

Oggi la cartolina è oggetto di assidua investigazione, di ricerca febbrile, di contrattazione serrata. Un rettangolo illustrato che rechi la firma del gran Toulouse Lautrec vale suppergiù un milione. Un «incunabolo» francese del 1866 poco meno. Otto cartoline del «neogotico» Alberto Martini (sul tema della «Danza macabra europea»), offerte al prezzo-base di 360 mila lire, raggiungono senza sforzo il mezzo milione. E parecchio valgono, restando agli italiani e citando un po' a caso, le firme di Boccasile, Brunelleschi, Cappelletti, Chiostri, Hohenstein, Lakoff, Mauzan, Nanni e qualche altro.

Semplice moda dagli effluvi oppiacei e stordenti? Forma rassicurante di investimento (proprio come francobolli, monete e altri più illustri oggetti da collezione)? Escamotage non obsoleto per trafficanti e speculatori? Di tutt'«un po'», come testimonia Italo Vascotto (una reputazione di esperto internazionale saldamente acquisita) che con la moglie Daria «conduce» il Centro muggesano.

C'è il collezionista «puro», disposto a darsi l'anima per catturare quell'ultimo pezzo mancante (e pagarlo, beato, dieci volte più di quanto in realtà valga). C'è il Paperone della cartolina, che rastrella metodico e paziente, con tattica «a tappeto» e pochi palpiti di passione. E c'è, inevitabilmente, chi il boom sfrutta e pilota, alzando artificiosamente i prezzi, lucrando sul sacro fuoco dei più.

Il margine di suspense è d'altronde connesso alla labilità stessa del fenomeno, alla discordanza dei criteri di va-

POICHÉ I POTENTI DELLA TERRA DIMENTICANO SPESSO LE CONVENZIONI INTERNAZIONALI

Amnesty: una proclamazione di fede nella dignità della persona umana

Essa va dall'enunciazione di principi alla protezione di tutti gli individui dalla tortura e da altri trattamenti o punizioni crudeli, inumane e degradanti al massimo grado

Quando eravamo ragazzi, tanti e tanti anni fa, di diritti umani, di diritti civili e politici, si parlava poco. Vivevamo in un'atmosfera irreale, in un'epoca nella quale la forza aveva il sopravvento sul diritto, nella quale imperavano filosofie di superiorità razziale, di prevaricazione nei rapporti tra gli stati. Leggi assurde, oltre che inique, emarginarono da un giorno all'altro cittadini italiani, impedirono loro di lavorare, vietarono ai loro figli di frequentare le scuole.

La guerra che ne seguì portò questa filosofia di discriminazione alle più alte vette del crimine politico, all'eliminazione in massa di avversari politici, di prigionieri, di ebrei, nei campi di concentramento e di sterminio.

Tutte le guerre furono sempre cose orrende, e quest'ultima fu la più orrenda di tutte. Ma la consapevolezza dell'umanità dei crimini commessi durante la guerra contro l'umanità, per esser stati calpestatissimi in quel modo i diritti umani elementari di milioni di persone, rese la generazione che uscì dall'ultima guerra più sensibile ai problemi dei diritti umani. Se la guerra rende più cattivi molti uomini, altri li rende migliori.

Sorsero quindi alla fine della guerra, le Nazioni Unite, e tra le prime iniziative prese, in quella sede, per affermare principi di diritto, che tutti i popoli e le nazioni potessero condividere e sottoscrivere, fu la «Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo». Questa dichiarazione, solenne e forse un po' retorica, appare come una «dichiarazione di intenti», quasi un'istanza di valore ideale, una proclamazione di fede nella dignità della persona umana.

Per tale sua caratteristica di enunciazione di principi, la «Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo», pur avendo esercitato una profonda influenza sul mondo intero, è priva di efficacia giuridica, in quanto non è un trattato, non è un patto reciproco tra stati. L'Onu si è quindi trovata di fronte al problema di predisporre dei testi codificati, da presentare all'approvazione ed alla ratifica degli stati membri, per tentare di far incorporare i principi, e i modi di comportamento, ispirati ai diritti umani, nelle diverse legislazioni nazionali.

Dopo anni di preparazione furono quindi adottati tre strumenti internazionali, nei quali i temi della «Dichiarazione dei diritti umani» venivano sviluppati su due linee parallele: da un lato i diritti civili e politici, dall'altro i diritti economici, sociali e culturali. Ma già molto prima che venissero adottati dall'Onu i patti sopracitati, un gruppo di stati europei, aderenti al Consiglio d'Europa, avevano concordato tra loro una «Convenzione per la protezione dei diritti dell'uomo e delle

libertà fondamentali», che prevede il diritto di ricorso individuale al segretario generale del Consiglio d'Europa. Tale convenzione, e due protocolli addizionali, sono stati ratificati dall'Italia e dagli altri stati, alcuni con riserve dipendenti da particolari situazioni interne. Tutti comprendono l'importanza che i patti internazionali siano sottoscritti e ratificati da uno stato, e che essi prevedano esplicitamente il diritto di ricorso, affinché un'azione giuridica concreta, e anche solo un appello specifico rivolto a quello stato abbiano un qualche valore, una qualche possibilità di successo.

Se aggiungiamo la convenzione inter-americana sui diritti dell'uomo e la dichiarazione adottata dall'Onu nel 1975 sulla protezione di tutte le persone dalla tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumane o degradanti, se aggiungiamo tutta una serie di convenzioni relative ai profughi, e altre relative alle Regole minime standard per il trattamento nelle carceri, se pensiamo ai contenuti del trattato di Helsinki sui contatti umani, familiari, professionali tra cittadini di stati diversi ed infine a tutta la serie di comitati, di commissioni e di corti di giustizia che sono incaricati o preposti al controllo dell'applicazione di quei patti e di quelle convenzioni — se pensiamo a tutto questo — noi dovremmo esse-

Dal 1961, da quando cioè Amnesty International ha iniziato la sua attività, i suoi membri hanno operato a favore di più di 20.000 prigionieri di coscienza (riconosciuti o supposti tali).

Alla fine del 1979 erano stati liberati più di 15.300 dei prigionieri adottati da A. I.

In alcune delle sue campagne A. I. si è occupata di casi di detenzione in massa, come ad esempio in Indonesia dopo il 1965 ed in India dal 1975 al 1977. Alla fine decine di migliaia di prigionieri politici, la maggior parte dei quali detenuti senza accusa o processo, furono rilasciati.

Tali casi di arresti e liberazioni di massa non sono compresi nelle statistiche che si riferiscono «soltanto ai casi individuali» in cui A. I. è intervenuta.

Ecco le statistiche, relative ai prigionieri adottati e liberati, per gli ultimi undici anni (dal 1969):

ANNI	ADOTTATI	LIBERATI
1969	853	520
1970	1050	700
1971	1271	727
1972	1580	842
1973	1875	1059
1974	2458	1498
1975	2015	1688
1976	1948	1274
1977	2275	1536
1978	1888	2037
1979	1623	1352
TOTALE	18866	13138

Vi è sempre, nei peggiori dittatori e nei peggiori regimi, un elemento di debolezza. Anche i cattivi governanti o i cattivi regimi temono il giudizio storico, temono la verità. Ecco perché i crimini politici, l'imprigionamento degli innocenti, le torture, l'eliminazione fisica o la degradazione psichica degli avversari, sono tenuti accuratamente nascosti.

Ecco allora Amnesty International richiamare i potenti di fronte all'opinione pubblica mondiale, al rispetto di principi generali di umanità, ma anche al rispetto di patti sottoscritti e di impegni presi, in rapporto a casi concreti.

Ogni mese 250.000 membri di Amnesty International, in 140 diversi paesi, ricevono contemporaneamente, con regolarità quasi burocratica, un identico bollettino. Con questo mezzo il Segretariato di Londra (un centinaio di persone a tempo pieno) segnala i casi specifici di 3 prigionieri di coscienza non violenti, scelti dopo accurata ed imparziale indagine istruttoria. In tale modo un milione di persone vengono a conoscere tempestivamente le condizioni detentive, lo stato di salute, la situazione familiare, le eventuali torture subite, i veri o presunti motivi dell'imprigionamento dei vari Mustafa, Gonzalez, Ivanovich, i cui casi rientrano nell'azione di Amnesty. Partono allora, da tutte le parti del mondo, lettere personalmente ai capi di governo, ai ministri, ai direttori di prigione, nelle quali si chiede gentilmente ma con fermezza che il prigioniero in questione venga liberato, che abbia le cure mediche necessarie, che si migliorino le condizioni della sua detenzione. Con lettere ripetute, interven-

ti sulla stampa, conferenze, viene data pubblicità al caso e viene in tal modo esercitata una pressione di opinione pubblica.

Nella loro azione i membri di Amnesty, è ben chiaro, operano a favore del prigioniero, non contro i governi.

Qualcuno può pensare, e spesso i governi chiamati in causa lo sostengono, che così facendo, si operi una illecita interferenza in affari interni di uno stato. Ed invece dobbiamo ricordare sempre (lo disse una volta il presidente Carter) che occuparsi di diritti umani non può mai costituire interferenza in affari interni, perché i problemi e le difficoltà degli uomini sono affari di tutta l'umanità. E l'accademico Andrei Sacharov, il più illustre dei dissidenti russi, mandava qualche anno fa un invito a tutto il mondo: «Interferite! Interferite!». Siamo ben lontani dall'interesse reciproco, dal calcolo, sia pure umanitario, che ispirava la Convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra!

L'uomo di governo, il detentore del potere, è oggi puntualmente chiamato a rispondere da Amnesty International (da un'organizzazione privata internazionale, dato che i governi spesso non lo fanno) per motivi di opportunità politica della vita, della salute, della dignità, delle condizioni di detenzione di prigionieri di opinione, non più in nome di leggi del proprio paese o di regole della propria religione, ma in nome di una più generale solidarietà umana. Assilliamo così al sorgere di alcuni comitati obiettivi civili, all'estendersi di una coscienza comune, al consolidarsi, pian, piano, giorno per giorno, di una morale comune internazionale, al di sopra degli usi, dei costumi, delle organizzazioni statuali e comunitarie che sono tanto diverse da popolo a popolo.

L'organizzazione della società umana tende al benessere e alla felicità dell'uomo. Il tema dei diritti umani è di grande attualità. Esso segnala oggi il principale termine di confronto tra gli stati, le loro organizzazioni, i risultati conseguiti in termini di felicità e benessere.

Io spero, e credo, che in un mondo pieno di conflitti, più o meno armati, tra interessi economici, tra ideologie, tra religioni, il tema dei diritti civili e politici, dei diritti economici, e, beninteso, dei più elementari diritti umani, possa veramente costituire il tema unificante, quello nel quale tutta l'umanità possa ritrovarsi d'accordo. Al di là delle differenze di razza, di religione, di opinione politica, gli uomini non possono non riconoscere nella condizione umana un comune denominatore. Su questa strada noi riteniamo che Amnesty International sia all'avanguardia.

Marino Bolaffio



La croce: uno dei tanti metodi di tortura praticati in Brasile

SI STA CELEBRANDO LA QUINDICESIMA GIORNATA MONDIALE

Il problema della comunicazione sociale va sintonizzato con quello della pace

Amore, giustizia e verità devono ispirare gli operatori dell'informazione contro la parzialità, lo scandalismo e l'asservimento ai potenti

«Le comunicazioni sociali al servizio della libertà responsabile e dell'umanità». Questo il tema della quindicesima giornata mondiale delle comunicazioni sociali, che si celebra oggi in tutto il mondo cattolico, anche se il messaggio scritto dal Papa e pubblicato il 10 maggio scorso (due giorni prima dell'attentato) si rivolge «ai membri della Chiesa così come a tutte le persone di buona volontà». La giornata nacque 15 anni fa per volontà di Paolo VI preoccupato di richiamare l'attenzione dei cristiani sul fenomeno crescente del mass media sollecitando un'attitudine positiva e non difensiva (come spesso è avvenuto nel mondo cattolico). Anche Papa Wojtyla parla della massa media come «segni dei tempi», costituiscono — afferma il Papa — «un immenso potenziale della comprensione universale ed un rafforzamento delle promesse di pace e di fraternità tra i popoli». Il documento ricorda alcune precedenti prese di posizione: la prima, quella di Pio XII con l'enciclica «Pravda Prorsus» (8 settembre 1957), quindi il decreto del Concilio Vaticano II «Inter Mirifica» in cui si afferma tra l'altro: «Tali mezzi sono capaci di muovere non solo gli individui, ma anche le moltitudini e persino l'intera società umana». Dopo aver ricordato la necessità di un'educazione al senso critico, Giovanni Paolo II mette in relazione il problema della comunicazione sociale con quello della

pace citando il suo messaggio per la giornata mondiale della pace il primo gennaio di quest'anno: «Io ho voluto attirare — scrive il Papa — l'attenzione sulla libertà come condizione indispensabile allo stabilimento della pace. Si tratta — aggiunge — delle libertà degli individui, dei gruppi, delle famiglie, dei popoli, delle minoranze etniche, linguistiche e religiose». Mette quindi in guardia contro le manipolazioni ricordando che le comunicazioni sociali debbono sempre essere al servizio dell'umanità. In realtà talvolta si trasformano in «mezzi di imposizione», o quantomeno «di pressione» se non addirittura «di oppressione». Il Papa richiama la necessità del pluralismo. Un cenno quindi alla libertà religiosa, intesa non come privilegio della Chiesa, ma come diritto inalienabile dell'uomo, inserito nel più vasto diritto alla libertà e a indivisibile. Rientrando, quindi, in una tematica più specifica del mass media, il documento ricorda che libertà e responsabilità significa possibilità di scelta. Il Papa raccomanda quindi agli operatori dell'informazione di lasciarsi ispirare dallo spirito di «amore, giustizia e verità» e non «dalla parzialità, dallo scandalismo, dall'asservimento ai potenti». Quindi un accenno alle «scoperte culturali prefabbricate» agli «indottrinamenti politici» ai «messaggi pubblicitari». Insomma i mezzi di comunicazione sociale non debbono trasformarsi in «strumenti oc-

culti di persuasione». Espresse alcune preoccupazioni per la sollecitazione sessuale e la pornografia dilagante, il Papa passa a denunciare il pericolo di «esaltare la violenza, anche — sotto il pretesto di condannarla». Tutte queste preoccupazioni sono rivolte soprattutto alle giovani generazioni. Inoltre (e questo è motivo di ulteriori preoccupazioni) «lo stile di vita, soprattutto nelle società industrializzate, porta sovente le famiglie e rinunciare alle loro responsabilità educative». Se l'elenco dei pericoli è nutrito (segno di una non masochista mentalità difensiva di una certa cultura cattolica) il contenuto fondamentale del messaggio papale consiste nel mettere in rapporto la comunicazione sociale con la libertà, la verità, la pace e la giustizia, protagonista l'uomo, beninteso, nel disegno di Dio. Il messaggio va completato con la testimonianza che Papa Wojtyla ha dato e dà dell'uso dei mezzi di comunicazione: una testimonianza di trasparenza e di verità in un ambiente — quello della Curia romana — in cui l'evangelico «si si nono» era stato estromesso da secoli. Un esempio valga per tutti. Un anno fa in Vaticano il Sinodo olandese. Vi era grande attesa tra i giornalisti. Alcuni di essi, qualche settimana prima, avevano condotto un'inchiesta sul cattolicesimo nei Paesi Bassi. Si sapeva dei contatti fra i vescovi olandesi e la Curia romana, e, all'interno dell'episcopato olandese, tra la mag-

gioranza progressista e la minoranza conservatrice sostenuta dal Vaticano. Durante i giorni del Sinodo la sala stampa vaticana era gremita di giornalisti venuti da tutto il mondo: l'avvenimento non riguardava solo l'Olanda, ma l'intera Chiesa universale. Tale era la portata dei temi pastorali e, indirettamente, dottrinali in discussione. Ma le informazioni ufficiali erano deludenti, evasive, contorte: ogni giorno un breve, incomprensibile comunicato. Ciascuno doveva rifarsi a indiscrezioni (peraltro scarsissime) per cercare di conoscere il vero andamento dei lavori, il dibattito in corso, i confronti, gli eventuali scontri. Dopo un mese di clima di segretezza, gestito dalla Curia romana, il colpo di scena protagonista Papa Wojtyla. Siamo all'ultimo giorno. I lavori sono conclusi. Le deliberazioni finali e l'andamento della discussione sono riportati in un voluminoso dossier, che evidentemente i prelati vaticani considerano ad uso interno. Il documento viene presentato al Papa per la firma. Giovanni Paolo II lo firma. Il monsignore incaricato gli chiede: Con i giornalisti come dobbiamo comportarci? «Consegnate a tutti questo documento» — risponde il Papa e aggiunge: «Naturalmente». Il monsignore trascorre ma non ha il coraggio di replicare. Così dopo un mese di tentativi curiali di insabbiamento alla verità testimonianza alla verità.

Gregorio Donato

SILVIO RUTTERI
TRIESTE
STORIA ED ARTE TRA VIE E PIAZZE
DA SAN GIUSTO AI BORGH NUOVI

462 pagine eleganti di stile, dense di notizie ravvivanti le contadine, splendide di riflessi artistici.

Disponibile in tutte le librerie
EDIZIONI LINT TRIESTE

FINALMENTE IN LIBRERIA!



Giulio Andreotti
Diari 1976-1979

Gli anni della solidarietà

Nel «diario» di uno degli uomini chiave della politica italiana, giorno per giorno gli incontri, le opinioni, le scelte politiche e personali del Presidente del Consiglio che guidò il governo di solidarietà nazionale.

Un documento di altissimo interesse, una testimonianza del nostro tempo.

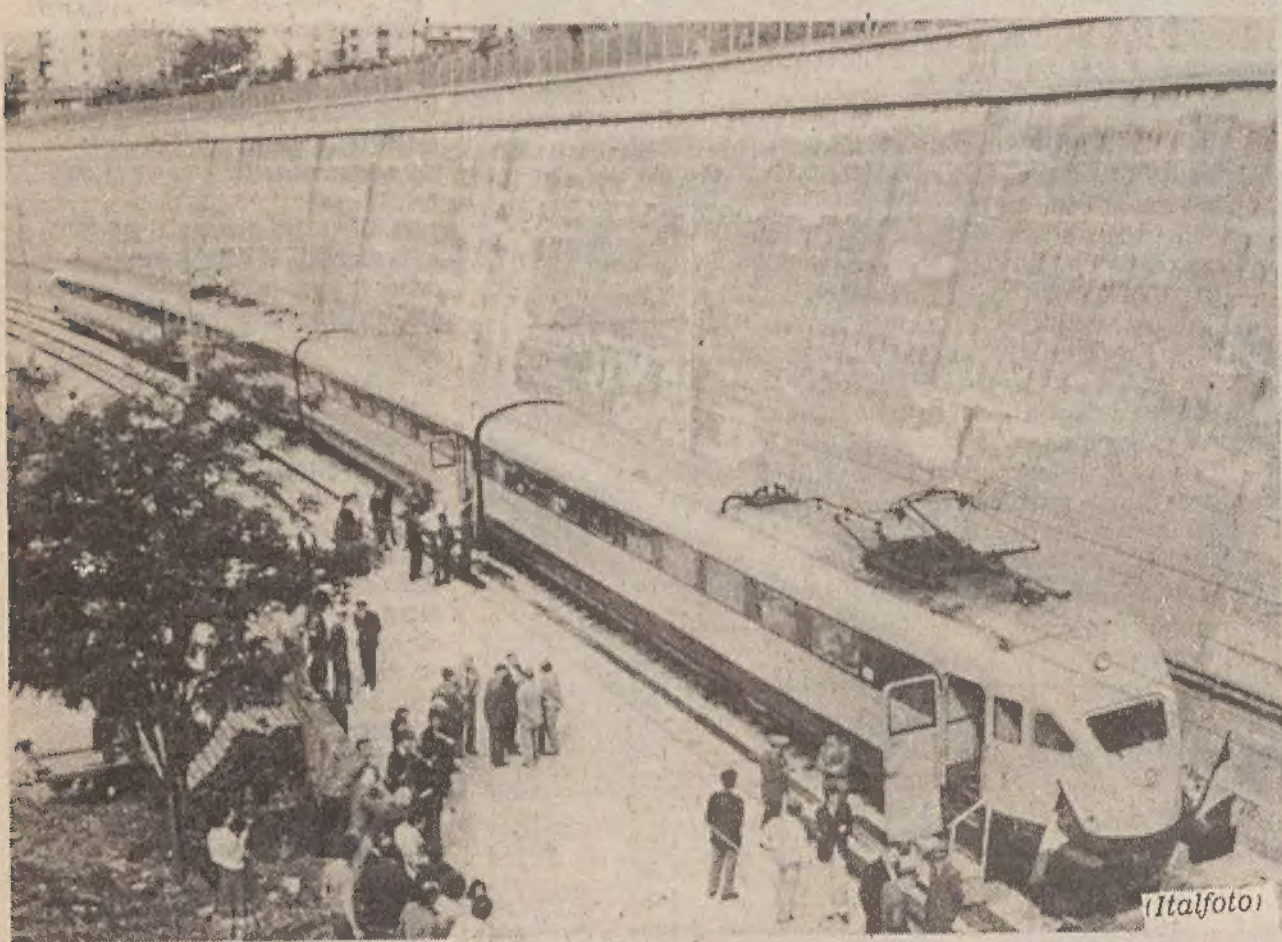
RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

UNA «LITTORINA» DEL 1940 HA INAUGURATO LA CIRCONVALLAZIONE FERROVIARIA

Primo viaggio in galleria

È costato 45 miliardi l'atteso tunnel che corre per sei chilometri sotto la città



(Italfoto)



La piccola Adriana Pino ha appena tagliato il nastro tricolore

Con estrema semplicità, forse nella consapevolezza che l'avvenimento si era fatto attendere troppo a lungo, è stata inaugurata ieri mattina la nuova galleria di circoscrizione che collega, al di sotto della città, le due stazioni di Campo Marzio e Centrale. Autorità, invitati, ferrovieri, appassionati di trasporti su rotaia, si sono dati appuntamento sullo spiazzo appositamente allestito all'altezza del ponte di Sant'Andrea (che attende da anni una sistemazione), anche se più d'uno avrebbe voluto — quantomeno per motivi affettivi — che il «via» fosse dato dalla vecchia stazione della «Transalpina».

Sul binario era ad attendere i convenuti un elettrotreno tirato a lucido, con due bandiere tricolori fissate al respingenti, giunte appositamente dal deposito di Milano. La sigla, per gli amanti delle curiosità è questa: «ETR 220-P223», che, per i profani, assume le vesti di una vecchia littorina, ora elettromotrice, costruita dalla «Breda» nel 1940.

Un ferroviere confida: «Sa chi è salito tanti anni fa su questo treno? Da quanto mi risulta, dovrebbe essere stato Mussolini, quando si recò al Brennero a incontrare Adolf Hitler. Fa un po' storia e poi, tanti anni...».

Al comando, nell'angusta cabina, siedono il macchinista Lino Vassallo («sono stato scelto tra i colleghi dei depositi forse per anzianità, comunque guidò da anni questi treni che vanno da Trieste a Milano e poi a Genova; è un giorno importante per me, perché questa galleria è la prima grande costruzione ferroviaria a Trieste dai tempi dell'Austria»). Accanto a lui, il ferroviere che nel gergo del personale viaggiante era un tempo indicato come «fuochista», poi divenuto «aiuto macchinista» e ora «assistente», si chiama Vittorio Romano e fa coppia fissa sul lavoro, con Lino Vassallo. Il capotreno è Sergio Biagini, il conduttore Antonio Giannone: tutti hanno le divise color carota da zucchero, linde linde e fresche di ferro da stiro.

Ore 9.20: incominciano ad arrivare le autorità. Il più sollecito è il sindaco Cecovini, poi sopraggiungono gli assessori Gambassini e Forti, l'ex sindaco Spaccini, l'assessore regionale ai trasporti Rinaldi, il presidente dell'assemblea Colli, il direttore compartimentale delle ferrovie austriache di Villaco (OB) ing. Giovanni Pontaschi, il prefetto Marrozza. Fanno gli onori di casa l'ing. Sabelli, capo compartimentale a Trieste, e il suo vice ing. Flego.

Ore 9.35: il treno, dopo un fischio beneaugurante, si mette dolcemente in moto, in perfetto orario, e superato il trincerone e la successiva, breve e vecchia galleria, si ferma all'altezza dei magazzini Pam, dove, all'imboccatura del tunnel, è posto il nastro inaugurale. Attende il convoglio il vescovo Bellomi. Tutti scendono; dalla sommità dei muri di contenimento si affacciano

tante teste (macchine fotografiche, cineprese, bambini con occhi sgranati) e incomincia la prima, breve cerimonia. Coadiuvato dal cappellano



Lino Vassallo e Vittorio Romano, i macchinisti del convoglio

dei ferrovieri, padre Arsenio, il vescovo benedice il manufatto e gli uomini che vi hanno lavorato. Poi, una bambina di dieci anni, figlia di un ferroviere di Camporosso caduta lo scorso 12 agosto in un incidente sul lavoro, taglia il nastro tricolore: battimani, ronzano le cineprese, scattano i flash e di nuovo tutti in carrozza.

Alle 10 in punto si entra in galleria: il treno corre liscio, senza sbalottamenti (i tecnici, secondo le parole degli esperti, hanno fatto un egregio lavoro). Le pareti di cemento sono lontanissime, il secondo binario è già posto in opera, ma mancano gli allacciamenti elettrici per garantire la sicurezza dei convogli (costo ulteriore: 1 miliardo e 350 milioni; tempo da impiegare: un anno circa).

Ore 10.08: breve sosta al bivio di Roiano. Due ferrovieri sono fermi con lampade a mano tra i binari che si dipartono verso Aurisina. Nel treno si fa un gran parlare dell'utilizzazione della linea per il

traffico dei pendolari.

Ore 10.11: il convoglio riparte e alle 10.12 riemerge al sole tra Barcola e Grotta, proprio sui binari che si percorrono all'arrivo a Trieste da Montebellio, Venezia e Milano. Alle 10.15 entra a «Trieste Centrale», binario 5, quello dei rapidi.

Chi aspetta il saluto di una banda di musicanti resta deluso e nella sala di aspetto di prima classe iniziano i saluti ufficiali. L'ing. Sabelli fa il punto sulla situazione dei trasporti su rotaia nella provincia di Trieste e compie un primo bilancio del costo dei lavori: circa 45 miliardi.

L'ing. Marchi porta il saluto del direttore generale delle Ferrovie dello Stato e annuncia l'approvazione della delibera per la cessione al Comune dell'ex silos, l'imminente raddoppio della Gorizia-Redipuglia e il rifinanziamento del raddoppio della Pontebbana.

A nome delle organizzazioni sindacali, prende la parola Sergio Drossi, che attribuisce alle «lotte dei lavoratori» parte del merito per la realizzazione del tunnel e auspica un sollecito avvio dei lavori dello scalo di Cervignano.

Dopo un brevissimo intervento dell'ing. Orseli, del ministero dei lavori pubblici, prende la parola l'assessore regionale ai trasporti Rinaldi, il quale esprime il suo apprezzamento alle Ferrovie, «che stanno procedendo al completamento dell'opera in tempi rapidissimi (il tunnel è stato consegnato dal ministero dei lavori pubblici al Compartimento, per la posa in opera della linea aerea e di parte dei binari, appena nell'ottobre del 1980), riuscendo a recuperare così il tempo perduto in lungaggini burocratiche e gravi ritardi, solo in parte giustificabili e comunque incomprensibili all'opinione pubblica, precedentemente accumulati da altro ufficio ora di scioglimento...».

Ha concluso la serie di interventi il sindaco Cecovini affermando che questa è la prima delle «grandi opere» realizzate a Trieste: ha annunciato altresì la realizzazione della galleria stradale sotterranea tra i due porti (in regime extradoganale), in modo tale da restituire ai triestini le passeggiate sulle rive. Poi tutti a brindare nella sala «imperiale» della vecchia stazione della Südbahn.

IL BILANCIO CONSUNTIVO DEL METEOROLOGO

«Maggio, va' adagio»

Una caratteristica della primavera triestina è di essere breve e perturbata. L'inverno si prolunga molto nella primavera e l'estate esplode quasi improvvisamente nell'ultimo mese della stagione. Questo maggio è stato freddo nella prima settimana, dominata da perturbazioni temporalesche, precipitazioni copiose e bora moderata, poi, dopo un breve periodo di giornate soleggiate, la temperatura dell'aria ha raggiunto rapidamente valori quasi estivi.

Complessivamente, il mese risulta fresco, con precipitazioni superiori alla norma, poco ventoso, quasi normalmente umido e coperto. Si potrebbe dire: senza infamia e senza lode. Lo sbalzo termico tra la prima e la seconda settimana del mese ha comportato numerosi raffreddori e qualche bronchite. Anche se il clima varia verso situazioni più miti, rimane ancora sempre valido il beneficio proverbio «Aprile non ti scopre, maggio va adagio».

Ricordiamo che ci aspetta ancora il terzo santo di

Elemento meteorico	Maggio 1981	Valore normale	Scostamento
Temperatura media, °C	16,9	17,6	- 0,7
Temperatura minima, °C	6,6	9,0	- 2,4
Temperatura massima, °C	26,0	26,7	- 0,7
Precipitazioni, mm	117,0	83,0	+ 34,0
Umidità relativa, %	62,0	61,0	+ 1,0
Cielo, copertura 0-10	5,5	5,8	- 0,3
Vento, km/ora	6,1	10,1	- 4,0
Pressione atmosferica, mb	1012,6	1014,1	- 1,5
Pressione atmosferica, mm	759,6	760,7	- 1,1
Temperatura mare, °C	16,2	16,1	+ 0,1

Valori estremi assoluti dal 1841		
Temperatura massima, °C	32,3	il giorno 23 del 1870
Temperatura minima, °C	4,5	il giorno 15 del 1876
Precipitazione massima, mm	262,0	nel 1845
Precipitazione minima, mm	7,0	nel 1868

ghiaccio, S. Bonifacio (il 5 di giugno), in coincidenza con il «ritorno del freddo», che quasi mai manca nella prima decade del mese, non solamente da noi, ma in tutta la zona alpina e subalpina. Presentiamo nella tabellina annessa, per ciascun elemento meteorico, i dati del mese relativi alla città

POLEMICA ALLA VIGILIA DEL VOTO

Comunisti e «meloni» nel mirino socialista

In vista della riunione del Consiglio provinciale, convocato per domani sera al fine di eleggere la nuova Giunta, anche il partito socialista ha diramato una nota in cui puntualizza la propria posizione. Il documento ricorda anzitutto come sia stata respinta la proposta avanzata dal socialista di concordare un «momento di tregua» («senza che ciò — si spiega — volesse significare nuove alleanze o accordi di alcun tipo») per «concentrare tutti gli sforzi in un momento difficile ma anche importante, su quegli obiettivi che ormai vengono riconosciuti come estremamente importanti per

Qui benzina

I distributori di benzina aperti sono quelli situati in: Via Revoltella, riva Ottaviano Augusto, via dell'Istria (cimiteri lato monte), via Carducci, via Molino a Vento, via Fabio Severo, via Giulia (giardino), Campi Elisi, viale d'Annunzio, piazza Duca degli Abruzzi, viale Miramare, piazza Libertà, via Balamonti, riva Gulli, riva Nazario Sauro, via Valerio (Università), Muggia, Duino Nord e Sud (autostrada).

Trieste». «Tale proposta, fatta propria dalle forze politiche di democrazia laica e dalla Dc, è stata poi respinta — ricorda la nota del Psi — a causa dell'atteggiamento assunto dalla LpT e dal Pci, che avrebbero così rigettato quell'appello alla governabilità ispirato dal senso di responsabilità del Psi, che proponeva di continuare una politica delle cose e dei fatti concreti anziché quella degli slogan e dei comizi».

Il Psi accusa poi la Lista di «non avere alcuna proposta politica e di non saper avanzare soluzioni stabili», negata come sarebbe — prosegue la nota — «per qualsiasi tipo di politica delle alleanze».

Non minori, a giudizio dei socialisti, sono le responsabilità del Pci, che, ritirando il proprio sostegno alla Giunta Carboni, avrebbe raggiunto «l'unico risultato di aprire in Provincia la strada a una Giunta della LpT, aggravando contemporaneamente tutti i problemi con le nuove contrapposizioni che si verrebbero a creare».

I socialisti accusano poi i comunisti di «ambiguità politica». «Se da un lato affermano di essere alternativi alla LpT — sottolinea il Psi — dall'altro sviluppano una politica della convergenza parallela secondo lo schema illustrato dal senatore Vidali. Significativo esempio, in questo senso, sarebbe — secondo i socialisti — la richiesta, avanzata dai comunisti alla LpT, dei voti necessari per eleggere un comitato di gestione all'unità sanitaria che penalizza anzitutto i partiti laici».

Nel ricordare infine che «l'integralismo della LpT e lo sganciamento del Pci hanno aperto la strada a elezioni anticipate», il Psi ribadisce di aver coerentemente perseguito la strada della governabilità, proponendo «una soluzione politica che non ha il senso di creare nessuna «terza forza» ma si propone il solo fine di assicurare ai cittadini quell'impegno che può nascere dal riconoscimento e dalla valorizzazione del ruolo di tutti».

Redditi: ultimo termine

Domani è l'ultimo giorno valido per la presentazione della dichiarazione dei redditi. I centri civici e la IV ripartizione del Comune di largo Granatieri, dove si possono consegnare i modelli 101 e 740, osserveranno il seguente orario: mattino ore 8.30-13, pomeriggio 16-20.

Assemblea a Bagnoli del sindacato pensionati

La lega del sindacato pensionati di Bagnoli ha convocato per domani sera, alle 20, nel teatro «Preseren», l'assemblea congressuale dei pensionati per discutere i temi proposti dalla Cgil sulla riforma pensionistica e sul problema degli anziani residenti nel novero.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627. Prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

CALENDARIETTO

Oggi, Ascensione — Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.45; la luna si leva alle 4.17 e cala alle 18.09. Ieri: temperatura massima gradi 24,1; minima 15,5; pressione millibar 1018,3; stagionalità: umidità 58 per cento; calma di vento; mare calmo; temperatura di gradi 19,8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Mare: oggi alta alle 9.20 con cm 29 e alle 20.56 con cm 39 sopra il livello medio; bassa alle 3.08 con cm 55 e alle 14.45 con cm 28 sotto il livello medio.

Farmacie aperte (8.30-13, 16-20.30): via Roma 15, tel. 69042; via Giannina 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 691088; via Balamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 797466.

Farmacie aperte (dalle 13 alle 16): via Roma 15, tel. 69042; via Giannina 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 691088; via Balamonti 50, tel. 812325.

Farmacie aperte (20.30 in poi servizio notturno): via Oriani 2, piazza Venezia 2.

Telefono amico: numeri 766966 - 769967.

Strascico di un comizio: consulta soddisfatta

In un documento votato a maggioranza nell'ultima seduta, il consiglio regionale di S. Vito-Cittavecchia ha preso atto con soddisfazione della conclusione della vicenda giudiziaria relativa alla manifestazione dell'agosto 1979 in piazza Cavana.

In un comunicato si definisce «autoritario e strumentale» il comportamento tenuto nell'occasione dal sindaco Cecovini e dalla Giunta comunale.

DELEGAZIONE IN VISITA A MONTEBELLO

Cresce per la Fiera l'interesse di Praga

Nel quadro di una più incisiva presenza in un'area di mercato in cui è naturalmente proiettato l'intero emporio triestino, la fiera ha riallacciato negli ultimi mesi proficui contatti con le autorità cecoslovacche, di cui la visita effettuata nei giorni scorsi nel comprensorio di Montebello dal vicepresidente della Camera di commercio di Praga, Matuska, e dai suoi collaboratori, è stata l'ultima occasione.

Nel corso dell'incontro, il presidente dell'Ente fiera, dott. Torsella, ha posto l'accento sulla necessità di dare un nuovo sviluppo ai rapporti fra la Cecoslovacchia e Trieste nel solco delle iniziative concertate tra la fiera, l'amministrazione portuale e tutte le altre organizzazioni economiche della città. In tal senso, un ruolo positivo potrà essere svolto proprio attraverso la partecipazione della Cecoslovacchia alla campionaria di Montebello.

Matuska, dal canto suo, ha espresso un concreto interesse non solo per la campionaria ma anche per le iniziative specializzate, quali la «Transalpia» e la «Transportlegno» e il salone-mercato «Trieste-Turismo Internazionale».

Considerata la necessità di programmare le partecipazioni fieristiche con notevole anticipo, per quest'anno la presenza cecoslovacca sarà assicurata con la predisposizione di un padiglione informativo curato dalla Camera di commercio italiana per la Cecoslovacchia, che ha sede a Milano.

IL CONSOLATO GENERALE D'AUSTRIA

annuncia che a partire dal 1° giugno i suoi uffici si troveranno nella nuova sede di via Fabio Filzi 1, primo piano, telefono 61688.

LA MODA DEI TUOI OCCHI

Viki
OTTICA
FOTO-CINE
LENTI A CONTATTO

VIA BUONARROTI, 6
(trav. di via Rossetti)
Tel. 772996

M MENGHI CAPECCHI

CONCESSIONARIA
JCANO SERRAMENTI LEGNO
ALLUMINIO
PIROIL CALDAIE BRUCIATORI
STUFE IN MAIOLICA ELETTRICHE
LEGNA - CARBONE
DUE PALME - MOQUETTES

PORTE: LEGNO - BLINDATE
BASCULANTI
SANTARI - RUBINETTI - PIASTRELLE - ARREDI BAGNO
BOX DOCCIA
DOGGI LEGNO PAVIMENTO
PERLINATI RIVESTIMENTO

Vendita a privati
con prezzi d'ingresso
AL 1° PIANO
VIA MERCATO VECCHIO 3
TELEFONO 69303

VISA 2.
652 cc
CITROËN PLAHUTA
via brigata casale

L'ASILO DI VIA NAVALI 10

APRE LE ISCRIZIONI

- numero limitato di bambini
- apprendimento della LINGUA TEDESCA
- AMPIO GIARDINO

ORARIO 8.30-17
Per informazioni tel. 794346

AL «CENTRO del MATERASSO» di GRADARA PETRUCCI

MATERASSI E ACCESSORI
DELLE INDUSTRIE
ENNEREV - BONAMASSA

Via Cereria 8 - Trieste
Telefono 790492
— PREZZI MODICI —

VESTI LA PRIMAVERA DA olimpiasport
VIA BATTISTI 31 - TEL. 795315

Il dott. Antonio Chersi

riprende le consultazioni mediche private in via Valdirivo 26 martedì, giovedì e sabato dalle ore 10.30 alle 12.

Telefono ambulatorio 68333
Telefono domicilio 732090

POLIAMBULATORIO per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALIE

SANATORIO TRIESTINO
Via Rossetti 62
Per appuntamenti tel. 793456

Canada e Stati Uniti 2 - 15 agosto 1981

Con visita a MONTREAL delle esposizioni «L'UOMO E IL SUO MONDO E FLORALIES», TORONTO, CASCADE DEL NIAGARA, WASHINGTON, FILADELFA e NEW YORK
Alberghi di prima categoria superiore, mezza pensione
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Aisli

L'Associazione ha lo scopo di riunire e coordinare gli istituti scolastici che si impegnano a garantire i migliori livelli di insegnamento della lingua e cultura inglese in Italia, pretendendo i più alti gradi di professionalità ed integrità sia in campo didattico che amministrativo ed informativo-pubblicitario.

L'Associazione tutela il diritto dello studente ad un insegnamento serio e qualificato; è per lo studente infatti che l' AISLI è stata fondata.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE SCUOLE PER LA LINGUA INGLESE
Sede presso THE BRITISH COUNCIL
VIA BORGOSPESSO 17 - MILANO - TEL. (02) 782018

The British School of Trieste, inoltre, assieme ad altre scuole in varie parti d'Italia, è membro fondatore dell' AISLI.

Per ulteriori informazioni:
THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE
(Autorizzata dal ministero della Pubblica Istruzione
Direzione Generale per gli Scambi Culturali D. M. 26-9-1977)

VIA TORREBIANCA 25 - TRIESTE - TELEF. (040) 69453-69140

Telefoni riattivati a San Vito

Da ieri sono tornati a funzionare tutti i telefoni «saltati» la notte tra il 12 e 13 maggio a causa dell'attentato alla centrale telefonica di San Vito.

Ultimati i lavori, ora vengono completate le rifiniture, riparati i guasti, sistemati definitivamente i cavi. Non funziona ancora la filodifusione e per questo servizio sarà necessario attendere ancora un paio di giorni.

Gli abbonati che dovessero riscontrare dei difetti nel funzionamento del loro apparecchio, sono invitati a telefonare, a partire da domani mattina, direttamente al «182» per segnalare gli inconvenienti.

GENEROSITÀ PAGATA A CARO PREZZO

Invitato a dare una mano gli sfilano il portafogli

Una quindicina di borseggi sono stati segnalati alla polizia nella giornata di ieri da cittadini jugoslavi, che lamentano furti di denaro e di documenti. Nella sola mattina, e nel primo pomeriggio, dieci persone si sono presentate in Questura per la regolare denuncia. Tra esse, un'anziana signora polacca e un giovane pachistano.

Il borseggi più «ingegnoso» è stato compiuto nella tarda mattinata nelle vicinanze di piazza Ponterosso. Due giovani sui 25 anni hanno fermato il ferroviere Vladimir Musulin (55 anni, macedone) pregandolo di spingere una vettura in «panne». Mentre egli si appoggiava alla parte posteriore della carrozzeria, uno dei due giovani gli ha

sfilato il portafogli, che l'uomo teneva custodito nella tasca posteriore. Poi i due sono scappati abbandonando il ferroviere senza una lira e senza i documenti. L'auto era una vettura qualunque, lasciata in sosta irregolare.

Tre quarti di milione di dinari ci ha rimesso Durđina Zoric in Kronaveter (47 anni); 150 mila dinari il sedicenne lubianese Stjepar Lepoglavac; 200 mila dinari, oltre a marchi tedeschi e dollari, Anica Ujevic (40 anni); un quarto di milione in dollari la polacca Izabela Zdybalska; mezzo milione il pachistano Abdul Kadir, borseggiato mentre schiacciava un pisolino nei pressi della stazione per le autocorriere.

petute richieste, di legittimarsi.

Il denunciante aggiunge che, nella stessa circostanza, il maresciallo Gava lo avrebbe illegalmente sottoposto a perquisizione personale. Con un atto integrativo del 17 gennaio scorso, Fabbri, che nel frattempo si era costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. Bezicheri di Bologna, inoltrò un esposto per calunnia contro l'ex ufficio politico della Questura, sostenendo di essere stato falsamente accusato di appartenere a «Ordine nuovo». L'organizzazione di estrema destra discolta d'autorità ancora il 23 novembre del 1973.

I tre funzionari furono indiziati di concorso in violazione di domicilio commessa da pubblico ufficiale e Gava, inoltre, di ispezione personale arbitraria. Dalla trattazione del caso venne investito il sostituto procuratore generale dott. Ferruccio Franzot. Al termine delle indagini, il magistrato inquirente trasmise la propria requisitoria scritta al consigliere istruttore dott. Boschini, con la richiesta di assoluzione piena dei poliziotti, i quali erano assistiti dall'avv. Riccardo Ghezzi, dall'avv. D'Onofrio e da un legale dell'Avvocatura dello Stato.

Recupite le richieste dell'Accusa, il dott. Boschini ha firmato in questi giorni la sentenza che dichiara l'improcedibilità dell'azione penale per la calunnia perché il fatto non sussiste, formula con la quale ha scagionato sia il maresciallo sia gli agenti da tutte le accuse. «In quanto — così scrive nella parte motivata del pronunciamento — essi agirono nell'adempimento di un dovere».

GIORNALE DI TRIESTE

IL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA FACCANONI

La cava da «sbarbare»

Si tratta di eliminare con prudenza lo strapiombo incombente



L'annosa questione della cava Faccanoni è forse giunta a un punto risolutivo. Il sopralluogo di giovedì è stato seguito il giorno dopo da una seconda visita alla cava questa volta ad opera di un tecnico inviato dal Comune, che dovrà esprimere la propria consulenza in ordine alla pericolosità della cava stessa.

In attesa di quest'ulteriore parere, è utile ricapitolare i punti centrali della questione, alla luce del fatto nuovo, e cioè della bozza di decreto che la Regione ha inviato in visione all'amministrazione comunale.

La società Siat, che ha rilevato la cava dall'impresa Faccanoni, ha chiuso ormai da parecchi anni l'attività estrattiva. In questo periodo ha elaborato quattro progetti, spendendo — sono parole del presidente dott. Cardarelli — oltre cento milioni in consulenze presso geologi di fama, e vedendosi bocciare per vari motivi ogni proposta. A questo punto quindi la Siat, prima di imbarcarsi in un quinto, oneroso progetto, ha chiesto agli organi competenti entro quali limiti e sotto quale prospettiva esso vada realizzato.

L'interesse a ristrutturare è doppiamente evidente: da un lato alla Siat pare ormai chiudere definitivamente la questione cava, che da troppi anni trascina con compresioni disage economiche e logistiche. Dall'altro, soltanto ristrutturando la cava (o indicando inappellabilmente la variante 25) sarà possibile varare su quel terreno un nuovo piano di edificazione. E, nei cassetti di Cardarelli, c'è il progetto di costruzione — già proposto in precedenza — di una centrale solare.

I tempi d'attuazione della ristrutturazione sono collegati alla possibilità d'intervento. Al momento attuale la cava presenta — è un parere quasi unanime — situazione di insicurezza, dovuta alla mancanza di un gradone a monte che rende instabile l'intera struttura rocciosa. Il progetto di ristrutturazione prevede quindi un rimodernamento della cava tale che l'inclinazione della massa rocciosa ritorni a dare la massima sicurezza.

Ristrutturazione non vuol però dire sfruttamento, bensì, usando un'immagine profana ma chiara, «fare la barba» alla montagna. Il che verrebbe a costituire, per la Siat, una perdita secca quantificabile sui 300 milioni. Su questo punto si è incentrata la protesta della Consulta Rionale di S. Giovanni, estremamente attenta ai riflessi sull'abitato dei lavori nella cava.

La Siat, proprio perché interessata al successivo progetto della centrale solare, ha tutte le buone ragioni per svolgere il lavoro di ristrutturazione ad opera d'arte. Ma, come ulteriore garanzia, la bozza della Regione ha previsto l'istituzione di una commissione di controllo, composta da un membro del Comune, da uno della Regione e da uno della Consulta, eventualmente integrabile, secondo il suggerimento dell'assessore Forzi, da un tecnico designato dalla facoltà di geologia dell'università triestina.

La Consulta Rionale ha aggiornato la seduta dell'altra sera, rimandando alla prossima, imminente riunione la risposta da dare alla bozza della Regione.

Incontri culturali

Domani al Cca incontri verdiani

Domani lunedì alle 18.45, nella sala di via San Carlo per il Cca e gli Amici della lirica, Marcello Conati, direttore dell'Istituto verdiano di Parma, parlerà su «Incontri e incontri con Verdi».

Incontro poetico

Domani alle 18.30 nella sede del circolo culturale «Il Carso», di via Mazzini 12, avrà luogo un incontro con le poesie e i racconti di Ariella Colombini, letti dagli attori Ombrina Fedich e Mario Pizzani. La presentazione critica sarà effettuata da Claudio H. Martelli.

SEGNALAZIONI

«Non bloccano la superstrada le richieste di San Dorligo»

Il sindaco del Comune di San Dorligo, Edvin Svab, ci ha inviato a nome del Consiglio comunale una serie di precisazioni in merito all'articolo pubblicato venerdì scorso sul collegamento autostradale Molo VII-Padriciano. Le elenchiamo.

1) È ben vero che l'Unione slovena ha espresso voto contrario ma lo stesso ha trovato giustificazione nel fatto che «il progetto in questione reca nuovamente un duro colpo alla comunità nazionale slovena ed a tutto il territorio comunale, poiché le conseguenze possono essere immaginate da tutti».

2) Il Consiglio comunale non ha colto questa occasione per riunirsi «al gran completo». Lo fa abitualmente.

3) È vero che il Consiglio

comunale aveva dato a suo tempo (2-11-1977) il proprio assenso al progetto generale dell'opera, subordinandolo all'osservanza di una serie di condizioni ritenute indispensabili per un corretto inserimento ambientale e sociale dell'opera nel contesto del Comune stesso.

4) «La reazione a catena di ritardi e di revisioni dei progetti e convenzioni» non appare plausibile in quanto le condizioni espresse dal Consiglio ed assunte immotatamente a sostegno di tale tesi, non implicano variazioni di progetto tali da porre l'Ente Committente nella situazione di dover revisionare l'intero progetto né, tanto meno, la necessità di bloccare la fase finale della gara d'appalto per l'assegnazione dell'opera, rientrando le opere proposte entro i limiti di variazione previsti dalle vigenti norme in materia di opere pubbliche e loro appalti. Pertanto, affermare che la realizzazione di due nuovi viadotti (che dovrebbero sostituire i rilevati stradali di pari lunghezza), di un sottopasso scotolare (la stessa definizione dovrebbe far intuire le limitate dimensioni del medesimo: ml. 4x4) e di una serie di collegamenti con strade agricole, rappresenti un maggior costo tale da impedire la realizzazione dell'intera opera, appare fuori luogo e tecnicamente non credibile, come verrà certamente dimostrato in fase di calcolo.

Non si ravvisano nel «pacchetto di condizioni» motivi di una messa in crisi del Comune di Trieste, posto che le stesse possono benissimo venir recepite ed applicate in sede di esecuzione e contabilità dei lavori.

5) Lo «spunto per le nuove richieste» non è stato tratto da «paure di gravi intasamenti stradali nel territorio del piccolo Comune», bensì da un attento esame del progetto del solo terzo lotto stralcio (tratto G.M.T. - SS 202 Cattinara) e dalla considerazione che, essendo l'opera suddivisa in tre lotti (I lotto: Molo VII-Valmura; II lotto: Valmura-G.M.T. e III lotto: G.M.T.-Padriciano), l'appalto del solo I lotto e di parte del III, quindi senza l'esecuzione della «parte mediana», risulterà privo di alcuna utilità economica per l'intera Provincia di Trieste.

6) E ben strano che il redattore dell'articolo definisca «consistente» il richiesto deposito cauzionale a garanzia dell'esecuzione dei lavori richiesti, senza che lo stesso sia mai stato quantificato né dal Consiglio né dall'Amministrazione comunale. Le motivazioni che hanno indotto il Consiglio ad inserire nelle condizioni un deposito cauzionale trovano origine nel fatto che il Comune di Trieste, sebbene più volte invitato, non ha inserito in sede di progettazione, le richieste per il ripristino di strutture pubbliche (strade, muri, acquedotti, canali, ecc.) interessate dal percorso del III lotto entro il territorio del Comune di Dolina.

7) Le «variazioni sostanziali» allo svicolo di Lacotice sono già state recepite dal Comune di Trieste. Inoltre tale svicolo non costituiva oggetto della delibera in argomento. Il sindaco Edvin Svab.

Mostre d'arte

Leone alla Rossoni

Domani alle 18 alla galleria Rossoni di corso Italia 9, inaugurazione della mostra personale dell'artista Francesco Leone, che presenta una ventina di recenti disegni. La rassegna si chiuderà il 10 giugno e potrà essere visitata con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20, festivi 10-13.

Franz al Corso

Oggi alle 18 alla galleria «Il Corso» (corso Italia 9, passaggio Rossoni) vernissage della mostra dedicata alle opere dell'architetto Giovanni Franzini. La rassegna resterà aperta fino al 13 giugno con il seguente orario: feriali 10-13, 17-20, festivi 10-13.

Artisti triestini a palazzo Vivante

Nel saloni di palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni 7, si inaugurerà la mostra organizzata dal Circolo «Jacques Maritain». La rassegna raccoglie opere di artisti triestini sotto i 35 anni diverse per stile e impostazione. Alcuni degli autori sono già positivamente affermati, altri sono al loro promettente esordio: la mostra vuole perciò porre come un contributo alla cultura locale, e non a fini di lucro. La mostra resterà aperta fino al 2 giugno, dalle 18 alle 19.30 e domenica dalle 11 alle 12.30.

Galleria Comunale

espone

DUREN

Brunitoio

S. Michele, 8

«GOYA»

Disastri della guerra

Sala d'Arte

Moderna «Rossoni»

Espone

ALBAROSA REDOLFI

Galleria

«Il Mandracchio»

MUGGIA - Pucelli 6

Incisioni

EMANUELE SCALCHI

Corsia Stadion

Via Battisti 14

RATOMIR TASIC

Galleria Falaschi

Passariano

espone

LINO BELTRAME

ORE DELLA CITTA'

Sentiero natura

Oggi alle 13.30 in piazza Oberdan davanti alla sede della Sip, ritrovo dei partecipanti all'escursione sul Sentiero-natura con guida da Miranare a Prosecco.

Mogli dei medici

Domani alle 10, il dott. Diego Giuntini dell'Istituto di patologia medica di Trieste, parlerà alle socie dell'Ordine dei Medici (sede dell'Ordine dei medici, via Tor Bandiera 1). Verrà trattato un tema inerente ai principi di dietetica per una corretta alimentazione.

Film di montagna

Martedì alle 20.30, il Cal XXX Ottobre proietterà nella sala del cinema della Madonna del Mare, via Don Sturzo, un film del regista Rosmini una serie di pellicole dell'ultimo festival internazionale del film di montagna di Trento. Si tratta di: «Avventura sul Cervino» (premio Antiride), «Le montagne sul mare» (con gli sci in Corsica) e «Sandwich». Ingresso libero. Gli inviti si possono ritirare alla sede sociale di via Pellico (orario 17-21, sabato escluso).

Artigianato carcio

Esposizione permanente di artigianato carcio, di cassepance nuove, sculture, centrali e oggetti decorativi. BOR, Stazione Aurisina n. 69 sulla strada per S. Felice a 100 metri dal passaggio a livello) tel. 200282, aperto anche di domenica.

Festa delle ciliegie

Il Circolo culturale «Mackolje» inaugura oggi la tradizionale Festa delle ciliegie all'aperto con lo svolgimento del programma culturale e ricreativo. Dalle prime ore pomeridiane sono aperti chioschi con vino del luogo e specialità alla griglia. Corso Intendente degli Autogrill della linea 40. I partecipanti e gli altri visitatori sono gentilmente pregati di rispettare il verde e la natura.

Arte austriaca

«Arte austriaca d'avanguardia» — Domani alle 18.30 nella saletta riunita del C.C.A. il prof. Arnulf Rohmann del Museo d'Arte moderna di Klagenfurt terrà una conferenza sulla Mostra «Spazio aperto urbano» in atto al Castello di San Giusto fino al 3 giugno prossimo. La rassegna, allestita a cura dello stesso prof. Rohmann sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, è dedicata agli artisti austriaci Ammann, Knogler, Lohr, Roky e Schwarz.

Alpini a Strassoldo

Domenica 14 giugno p.v. dopo la S. Messa ore 10.30 nel magnifico scenario del lago di Strassoldo, si terrà il tradizionale rancio campagnolo organizzato dal gruppo A.N.A. locale. Come al solito sono invitati tutti gli alpini, amici e familiari. Presso la segreteria della sede, sono in visione le fotografie dell'adunata di Verona (ancora per pochi giorni).

Open House a Opicina

Basta telefonare al 211452 dalle 9 alle 15, per partecipare all'«Open House» indetta dalla International School of Trieste, i genitori di bambini dai 3-4 anni in su interessati ad iscriverli per l'anno prossimo ad una scuola con lingua d'insegnamento inglese, potranno visitare la Scuola internazionale a Opicina (nella sede al Villaggio del fanciullo, lunedì 10 martedì 2 giugno, assistendo anche all'attività scolastica nelle varie aule).

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Banco vendita, scaffali per arredamento negozi, mobili e masserizie varie per abitazione con offerte entro sabato. Bollettino settimanale gratuito con la designazione dei beni e informazioni per la visita in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 11 asta in via Gravidini 117: Furgone Ford Transit anno 1975 lire 1.400.000, Renault Royale con frigo, cucina economica, 4 letti, anno 1977 lire 1.200.000, Furgone Simca 1100 lire 1.190.000.

Sabato alle ore 16 asta in via Anziani 2: autovettura Mini Minor MK3 anno 1971, televisore Salora a colori, altro in bianco e nero, radio, macchina spruzzo, calcolatrice, macchina scrivere, contatore, fotocopiatrice a qualsiasi offerta ed inoltre, a prezzo base, altri 43 lotti di macchine e mobili per arredamento ufficio.

Esclusi dalle corsie i malati di mente? Mia moglie da sette anni è malata di mente e causa di grave disturbo. Soffrente, tra l'altro, di epilessia, nei giorni scorsi era caduta a terra procurandosi un forte ematoma al sopracciglio. A causa di questo episodio e per il sospetto di lesioni, il medico le prescriveva un ricovero in ospedale. Dall'assistenza — dove l'accompagnai — fu spedita in divisione neurochirurgica.

Ho insistito perché mia moglie potesse avere assistenza ospedaliera, ma i medici per tutta risposta chiamarono un medico e un infermiere del centro d'igiene mentale di via Gambini e riportarono di peso mia moglie a casa. Ma mia moglie, questo è certo, avrebbe bisogno di un aiuto più assiduo di quello che potrei dargli, con le mie conoscenze mediche e infermieristiche precarie. Mia moglie ha bisogno di aiuto, ma le corsie d'ospedale, a quanto pare, sono escluse agli handicappati mentali... Lettera firmata.

Piccolo albo

Il proprietario della Fiat 125 verde targata Ts 126256 che ha danneggiato il 12 maggio una Fiat 126 rossa regolarmente targata Ts 126256, è pregato di telefonare con cortese urgenza al numero 772068.

Sono pregati di telefonare dopo le 21 al numero 772068 in caso di incidente avvenuto il 10 maggio alle 13.15 all'angolo tra le vie Diaz e San Giorgio e nel quale sono state coinvolte la Fiat Diesel Lt 205190 e la Fiat 850 TS 104923.

La legge della vita

Vessazioni matrimoniali

Maledette tasse. Il matrimonio di un'impiegata con un esercente stava facendo acqua da tutte le parti e le pratiche per la separazione legale erano in corso quando la signora scoprì nelle tasche del consorte la cartella delle tasse di una giovane donna. Apriti cielo. Affrontò il marito con il piglio della dea della vendetta, minacciandolo che avrebbe rivelato la presunta tresca al marito della oltretomba. Si separarono ma la guerra continuò a oltretomba.

Un giorno, l'esercente si rivolse alla polizia perché — secondo lui — la moglie si era introdotta arbitrariamente nella sua casa, lo vessava col telefono e a ogni pie' sospinto lo gratificava di sanguinose offese. L'indiziata negò in blocco le accuse, sostenendo che erano meri espedienti escogitati dall'ex compagno della sua vita per amareggiare l'esistenza. Venne, comunque, imputata di ingiurie e di molestia, e il pretore la condannò per gli insulti via cavo telefonico a 80 mila di ammenda, l'assolse dall'altra accusa e la condannò, infine, al risarcimento dei danni al consorte, costituitosi parte civile.

Ricorre, e del matrimonio naufragato anche tra gli articoli del codice si riparla al Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra. p.m. il dott. Staffa, cancelliere Fulvia Cernecca.

Dalla scena del processo di secondo grado, che si conclude con la conferma delle impugnate deliberazioni, è scomparsa la parte civile. Il marito ha preferito abbandonare il campo dell'ulteriore contesa giudiziaria, iniziata nella sua vita di una cartella delle tasse regolarmente pagate. Figurarsi se si fosse trattato di un'evasione fiscale...

Sacerdozio d'oro

Festa grande oggi nella parrocchia di San Giovanni Bosco in via dell'Industria 53. Don Antonio Resen, salesiano, ricorda il 50° anniversario del suo sacerdozio. Alle 11, nella Chiesa parrocchiale, avrà luogo la celebrazione della messa giubilare.

Nozze d'oro

50 anni lieti sono trascorsi dal giorno che nella chiesetta di Abrega di Parenzo si univano in matrimonio Maria Rigo ed Emanuele Ardeti, che oggi sono festeggiati nuovamente dai figli Mario, Margherita e Severina, nuora, generi, nipoti, parenti e amici.

Vincenzo Scommegna e Susanna Bufo si sposarono cinquant'anni fa nella chiesa di San Giacomo. Nella felice ricorrenza essi ricevono oggi gli auguri di felicità dai figli, nuora, generi e nipoti.

Donna In — V. Udine 49

Modelli e abiti bellissimi!

Istituto Alida Rigonat

Via S. Francesco 4, tel. 732844.

Trattamenti viso corpo. Reparto estetico maschile. Solarium.

Gentile signora

Per i suoi capelli d'estate non è più sufficiente un... taglio. Essi devono invece essere assistiti con il nuovo taglio-sostegno che le verrà fornito da Lucio e le sue valenti collaboratrici nel nuovo e confortevole salone di piazza Garibaldi, via Rattinaria 1. E gradito l'appuntamento. Tel. 771465.

Lenti a contatto

Esiste oggi sul mercato accanto ai tradizionali materiali per lenti a contatto un nuovo polimero (FMM-A) che garantisce all'occhio un notevole comfort ed una eccezionale ossigenazione con tutti i vantaggi che ne derivano. Per qualsiasi informazione da Office VIKI via Buonarroti 6, tel. 772996.

Rassegna delle gallerie

La presenza femminile nelle tele di Righi

Federico Righi alla Galleria Tribbi-Rettori 2. Dopo la mostra di opere grafiche nella stessa sede e l'ampia personale di Udine dello scorso anno, Righi ha presentato in questi giorni a Trieste alcune delle sue opere recenti. Uno dei temi centrali della mostra, che si articola su soggetti diversi, è la presenza femminile prevaricata e troppo forte quasi per essere contenuta entro la tela, la prima ad essere percepita nell'incontro con questa fase della sua opera.

La donna è presente in questa dimensione i segni di un idolo massiccio, in cui si proietta il senso pieno della carnalità; di ciò essa sembra non avere coscienza, come una forza inconsapevole della natura, che storia e civiltà non riescono a contenere e a reprimere. Le precedenti protagoniste femminili, come «La cantante», esprimevano la loro sensualità attraverso comportamenti codificati, già di per sé connotati in senso forte erotico secondo modelli prestabiliti. Questa volta la donna è invece in sé stessa, priva di filtri o schemi di comportamento che non siano quelli ad essa attribuiti, dell'esperienza soggettiva dell'artista.

Una tela appare subito emblematica di questo atteggiamento interpretativo, quella delle «Bagnanti», tra le più intense della mostra e tra le più impegnative per l'autore, nel suo doppio rimando ad una rappresentazione viva e immediata della femminilità e ad una costruzione iconografica che ha costituito una delle tappe obbligatorie nell'arte del Novecento.

La bagnante è divenuta cioè un simbolo di fisicità: non è più solo il nudo, perché è inserita in un contesto naturale che ne determina gli atteggiamenti, ne è ancora personaggio, perché spogliandosi degli abiti sulla spiaggia si spoglia anche degli attributi storici e oggettivi, perdendo la sua identità sociale. Non c'è più così differenza tra donna e donna, ma prevale l'elemento comune del fisico e del femminile.

Intorno a questo nucleo tematico si svolge il discorso di Righi, espresso per volumi ampi e composti, che si sviluppano e si torcono per costruire l'ammassarsi ed il prorompere dei corpi al sole. La pittura si fa densa e materializza sulla pelle delle modelle e sul tessuto cronotico del paesaggio l'intensità della rappresentazione. Si tempera così l'importanza del disegno, che sempre è stato un tratto caratterizzante del linguaggio di Righi, con il senso del volume e del colore.

Si attenua, invece, quella visione più mitica e arcaica dell'elemento femminile che era stata a lungo presente nelle sue opere più «antiche» e si fa strada in taluni casi uno spunto di divertita ironia, come nella donna sull'altalena che Righi introduce nel bozzetto che poi abbandona nella stessa figura, citazione di sé stesso e della propria arte all'interno di un'opera nuova. Le citazioni ricompaiono tra le opere esposte in mostra, le maschere ritrovate nelle figure dei pagliacci, che emergono con la forza del colore, dal nero del fondo, si impongono con la loro vitalità, venute di tratti surreali e di momenti incantati.

E la stessa vitalità che esplode di nuovo nei ritratti femminili o nelle ragazze in bicicletta, impennate sul sellino di cuoio, con i capelli legati protervamente a coda di cavallo. La rispondenza tra contenuti e linguaggio si fa così più stretta e aderente: ancora una volta Righi esplora un terreno tematico che gli è congeniale e a cui dedica tutte le sue risorse, nell'uso intenso del colore e nel gioco calibrato della scomposizione neocubista, che ha fornito sempre uno degli aspetti più significativi della sua opera e che viene piegata all'esigenza della rappresentazione come uno strumento duttile e malleabile nelle mani dell'artista.

All'interno del proprio linguaggio, ormai ampiamente sperimentato, Righi si muove alla ricerca di nuove interpretazioni di quegli aspetti della realtà che lo interessano, concentrando su quei nodi espressivi e formali che hanno costituito un riferimento preciso per l'artista e che consentono anche questa volta un'identificazione e un riconoscimento sicuro della sua personalità.

L. S.

TELE PICCOLO
CANALI 41 - 55

i nostri programmi: questa settimana per esempio...

DOMENICA 31

17.00 FILM «Ballata romantica»
21.30 FILM per il ciclo I FILM DELLA DOMENICA
«Il gobbo»
Regia di Carlo Lizzani, con G. Bial, A. M. Ferrero e P. P. Pasolini

LUNEDÌ 1

21.30 FILM «2+5 missione Hydra» Spionaggio
23.15 FILM «Violenza contro violenza» (V.M.)

MARTEDÌ 2

21.50 FILM «Il bidone»
Regia di Federico Fellini, con Giulietta Masina
23.30 FILM «L'urlo» (V.M.)
Regia di Lino Bracci, con Tina Aumont e Luigi Proietti

MERCOLEDÌ 3

20.30 NELL'OBIETTIVO DI SALCE
La prima donna (Il cinema e le dive)
22.00 AUTO ITALIANA
Settimanale di sport e motori

GIOVEDÌ 4

21.00 BASKET AMERICANO
Commento di Dean Peterson
22.05 FILM del ciclo «Sceriffo a New York»

VENERDÌ 5

20.30 TELEFILM della serie «Shane»
7.0 episodio, con David Carradine e Jill Ireland

SABATO 6

21.30 FILM «Anima nera»
Regia di Roberto Rossellini, con Vittorio Gassman
23.00 FILM «Salon Kitty» (V.M.)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBELLA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

SUGHERI?
Sì!
da G. M. Colori
V. Parini 9 e Prosecco (in piazza)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla **PK** publikompass

In via Gambini 4/1 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO
S. MARCO
RATEAZIONI - RITIRO USATO

“Nadia”
Ringrazia la sua gentile clientela per la fiducia riposta al suo lavoro e ricorda di aver ripreso l'attività nel suo esercizio d'acconciature

“AL SALONCINO”
VIA MANZONI 13 - TELEFONO 750380

VENDITA PROMOZIONALE

il BOTTEGONE della PELLICCIA

avverte la gentile clientela che prima dell'inventario annuale dal

30 maggio al 30 giugno

effettuerà una vendita promozionale con sconti veramente interessanti

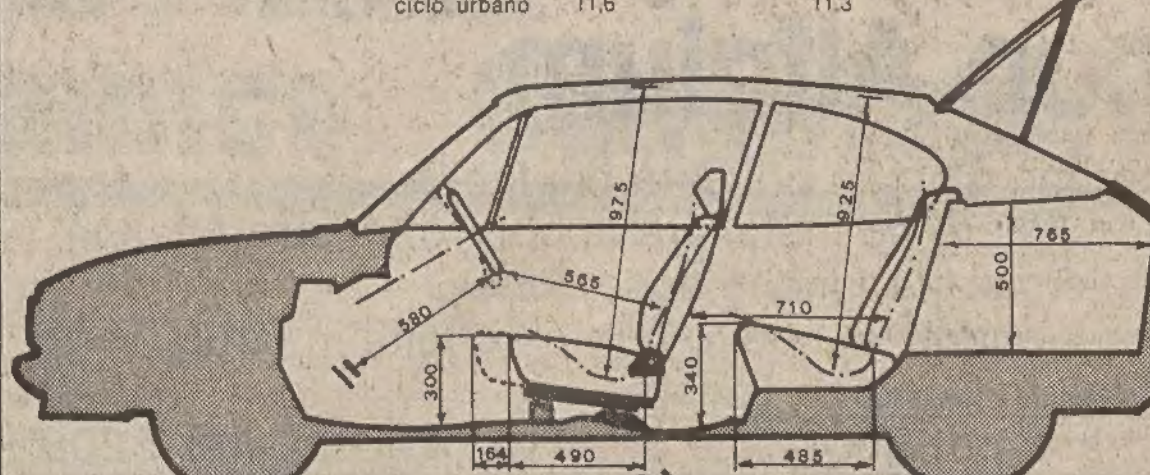
IL BOTTEGONE della PELLICCIA

VIA FRAUSIN 16 - TELEFONO (040) 775566

IL MEGLIO AL MIGLIOR PREZZO

CARAT ti propone

Alfasud 1.3 5 marce	Alfasud 1.5 5 marce
Cilindri 4	4
Alasaggio/corsa mm 60/67,2	64/67,2
Cilindrata cc 1590	1499
Potenza kW/rad/sec 58/1/628	62/5/606
Potenza CV DIN/giri/1' 79/6000	85/5900
Coppia max Nm/rad/sec 110/8/366	120/6/366
Coppia max kgm DIN/giri/1' 11,3/3500	12,3/3500
Lunghezza max mm 3978	1590
Larghezza max mm 1590	1370
Altezza max a vuoto mm 1370	895
Peso in ordine di marcia kg 1050	oltre 165
Velocità max km/h 165/70 SR X 13	165/70 SR X 13
Numero posti 5	5
Capacità bagagliaio dmc 350	350
Capacità bagagliaio sedili posteriori abbassati dmc 1200	1200
Impianto elettrico Volt 50	50
Capacità serbatoio litri 50	50
Consumo litri/100 km: 90 km/h 6,7	6,6
120 km/h 9,9	9,9
ciclo urbano 11,6	11,3



Alfasud o Alfasud?
Alfa Romeo

VIA CABOTO 22
Telefono 820484

GIORNALE DI TRIESTE

CRITICHE AL CONVEGNO SCOLASTICO PROVINCIALE

Carenti nelle elementari le «attività integrative»

Non sono materie di serie B e vanno inserite nei programmi Domani incontro con esponenti di enti pubblici e sindacati

Muoversi in un «convegno provinciale sulle attività scolastiche integrative nella scuola elementare» non è facile. Soprattutto quando si tratta del primo di questo genere a Trieste, ed è quindi circondato da grandi aspettative. Dopo molte, pressanti richieste, gli insegnanti elementari triestini il loro convegno l'hanno ottenuto, ma i genitori, gli utenti in genere, gli enti locali interessati ne hanno seguito lo svolgimento solo dalle pagine di questo giornale.

E' questa la critica più pesante, mossa dall'area «disidente» al Provveditorato a chiusura del convegno, aperti la scorsa settimana, ed è per questo che la maggior parte dei presenti ha chiesto di prolungare i lavori ancora per una giornata, trasformandoli in uno specifico incontro con gli enti locali. Quasi tutte le relazioni finali, che nell'aula magna della scuola «Morguero» si sono susseguite «area» per «area», i convenuti erano divisi in sette gruppi di studio: sulle attività integrative di ricerca, su quelle estetiche-espressive, di sostegno e di recupero anche in funzione dei soggetti portatori di handicap, in campo linguistico, nell'educazione fisica e psico motoria, nella scuola a tempo pieno e nella scuola a tempo lungo, nei vari singoli modelli di programmazione didattica, hanno lamentato questa assenza.

Riconoscimenti agli Amici del sangue

Ha avuto luogo presso il locale Centro immunotrasfusionale una riunione del consiglio di amministrazione della neo-costituita «Associazione Amici del sangue», presenti il presidente principe Raimondo della Torre e Tasso, il vice-presidente dott. Roberto Hausbrandt, la segretaria dott. Fulvia Costantini, il tesoriere dott. Marino Colombis anche in rappresentanza del Sindaco Cecovini ed i consiglieri dott. Claudio Bevilacqua e prof. Renato Nicolini. Questi ultimi anche nella veste rispettivamente di Sovrintendente agli Ospedali Riuniti e di direttore del Centro, cui hanno partecipato il presidente dell'Ente Ospedaliere regionale avv. Enzo Morgera e Mario Cividin.

Cividin ha avuto parole di apprezzamento nei confronti delle finalità altamente umane e sociali che l'associazione intende perseguire ed ha consegnato al presidente della stessa un cospicuo contributo in denaro cui si aggiunge il ricavato della vendita di un premio assegnato allo stesso Cividin da un settimanale locale quale «Sportivo dell'anno».

Parole di gratitudine ai componenti degli «Amici del sangue» per l'iniziativa degli stessi varata sono state rivolte dall'avv. Morgera, il quale ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa privata quale compenso alle deficienze dell'amministrazione pubblica.

Il prof. Nicolini ha quindi colto l'occasione per ringraziare pubblicamente il principe Raimondo della Torre, già donatore di sangue nel 1951 ha voluto ripetere la donazione proprio in questi giorni.

«Non accettiamo la distinzione tra attività curricolari ed attività integrative, per non scendere nel vecchio doposcuola e per favorire l'effettivo inserimento dei bambini difficili», sono state le loro conclusioni.

Insomma, secondo questi insegnanti, il valore delle attività integrative di cui si parla nelle leggi 517 del 1976, che seppure con molti punti controversi non hanno recentemente regolato lo svolgimento, non sta nell'ausilio e nell'allargamento di aree conoscitive o operative, ma nel loro organico inserimento nella programmazione didattica, non come materie di serie B ma come materie formative quanto le altre.

Un altro punto dolente è la riforma dei programmi del '55: se non vi si giungerà quanto prima, dicono gli insegnanti, la carica di rinnovamento presente nelle due ultime leggi rischia di finire vanificata.

Un problema a parte è invece quello delle scuole slovene,

presenti al convegno con più di trenta insegnanti. Se nell'ambito italiano si è affrontata infatti principalmente la questione di come impiegare quegli insegnanti, che con il continuo calo demografico perderanno il posto (di cui nasce in parte l'idea delle attività integrative), nell'ambito sloveno si tratta di reperire il personale per i posti non consolidati e per le attività non svolte, cioè esattamente il contrario.

Su cinque scuole a tempo pieno in sette complessi scolastici, infatti solo due hanno l'organico completo con due insegnanti per ogni classe, come previsto dalle norme vigenti.

Domani, nell'incontro con i sindaci dei Comuni, con il presidente della Provincia, con il presidente del consorzio sanitario, e i presidenti dei distretti e del consiglio scolastico provinciale e con le organizzazioni sindacali, che si svolgerà nel pomeriggio alla scuola «Morguero», molti di questi nodi verranno al pettine.

Un artefice della circosvalenza Comosso ricordo di Ettore Rispoli



Ricorre il primo anniversario della scomparsa dell'ing. Ettore Rispoli, che fu a capo del Genio civile e dell'ufficio Nuove costruzioni ferroviarie di Udine. In tale veste, egli seguì per otto anni, prima di andare in pensione, come direttore, i lavori di realizzazione della galleria di circosvalenza ferroviaria di Trieste.

La morte gli ha impedito di veder portata a termine la nuova linea sotterranea, che appena ora è stata inaugurata.

L'ing. Rispoli, che è stato anche assistente volontario nella cattedra di meccanica razionale al nostro ateneo, fu impegnato durante la guerra dal 1936 al 1945.

In vita fu generoso di cuore e anche nel suo testamento ha deciso atti di liberalità in favore di enti privati e istituzioni religiose. Gli è vicina nel costante ricordo la moglie, signora Albertina.

APERTA LA TRADIZIONALE «SETTIMANA»

Festose accoglienze ai turisti austriaci

La settimana del turista austriaco a Trieste si è aperta ieri sera con il concerto della banda cittadina «G. Verdi», tenutosi in piazza Unità. L'iniziativa promozionale di dedicare una settimana ai turisti austriaci, concedendo loro particolari agevolazioni alberghiere, ed assicurando inoltre un trattamento di favore in un centinaio di negozi cittadini e di ristoranti, si rinnova così anche quest'anno, grazie all'iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dell'Associazione dei mercanti al dettaglio, degli albergatori e degli esercenti.

Il calendario delle manifestazioni appositamente organizzate è denso di spettacoli: questa sera, al parco di Miramare, si terrà il primo spettacolo gratuito di «Luci e suoni» in lingua tedesca.

Domani, alle 19.30, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfilii il Gruppo Incontro, diretto da Maria Susowski Semeraro, terrà un concerto. Martedì il calendario prevede il giro turistico della città in pullman, con partenza alle 9 dalla radice del molo Audace, la sera, alle 19.30, nella cattedrale di S. Giusto, ci sarà un concerto organizzato dal maestro Hubert Bergant.

Mercoledì 3 sarà dedicato al giro turistico del Carso, sempre partendo dal molo Audace, con soste a Sistiana, Duino e Muggia; in serata la replica di «Luci e suoni». Attrattive serali giovedì prossimo: alle 19.30, nella basilica di S. Silvestro, concerto di musica antica del complesso Nuovo Ricerche, alle 21, alla Bottega del vino, serata dedicata alla trinità, con piatti tipici e intrattenimento musicale.

Nuovo giro in pullman della città venerdì, ed apertura, alla Stazione marittima, della Mostra dell'antiquariato, che potrà essere visitata anche il giorno dopo. In serata terza replica di «Luci e suoni». Sabato visita guidata al centro storico e nuovo concerto in piazza Unità della banda «G. Verdi».

La settimana austriaca si chiuderà ufficialmente domenica 7 giugno, con una gita in pullman alle grotte di Postumia. Nel corso di questa settimana, comunque, altre manifestazioni richiameranno l'interesse degli ospiti, dalla mostra «Trieste, Istria e Dalmazia in cartolina», che si terrà a Muggia, agli annunciati festeggiamenti serotini che inizieranno alle 17. Entrambe le manifestazioni si apriranno quest'oggi.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Guido Nordio nel 15° anniversario (31-5) dalla nipote Ada Nordio 5000 pro Uldim.

In memoria di Carmen Battisti ved. Ongaro nel 15° anniversario (31-5) dal figlio Fulvio Ongaro e Luisa Battisti e famiglia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosa Ferluga (31-5) dalle figlie Vittoria Palma 10.000 pro Domus Lucis. 10.000 pro Uldim.

In memoria di Gustavo Scarab (31-5) dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer. 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati. 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Guido Nordio nell'XI anniversario (31-5) dalla figlia e dal genero 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria De Carlo nel 1° anniversario (31-5) dalla figlia Ada 20.000 pro Anifas.

In memoria di Francesco Starec nel 1° anniversario (1-6) dalla moglie e dal figlio 25.000 pro Pro Senectute. 25.000 pro Anifas, fanciulli subnormali.

In memoria di Giovanni Dudine nel VII anniversario (1-6) dalla moglie e dal figlio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciana Castellani dalla sorella Mary 15.000 pro Astad.

In memoria di Laura e Antonio Carini da Lucia e Franco 40.000 pro animali Astad.

In memoria di Mafalda Sternin-Cherai da Giorgio Maffei 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nina Ban da Maria Macor 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eligio Bracchi da Bruno Nere, Carlo 15.000 pro S. Ma. P. a.n.c. 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Ambrosi dalla famiglia Allegretti 10.000 pro Anifas.

In memoria di Settimio Bonetti dal nipoti e dai cognati di Ravenna 100.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria del notaio Sergio Lassani dagli amici della domenica 50.000 pro Centro cardiologia Ospedale Maggiore (dott. Scardi).

50.000 pro Unita coronaria Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Eleonore Welther 50.000 da Nives, Maria e Laura 50.000 pro Comunità evangelica di confessione austriaca.

In memoria di Mario Verozzi da Piero e Edda Borruo 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di tutti i nostri cari da B. T. e B. A. 10.000 pro Crl. 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alice Simonetti dalla famiglia Pappalardo 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Leopolda Solazzi dalla famiglia Gellner 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fabrizio Sbisà dalle famiglie Bellotto, Bonazza, Gullì, Scherzani 50.000 pro Clinica pediatrica reparto di ematologia, Ospedale Burlo Garofolo, da Giovanni Biscio 20.000 pro Società S. Vincenzo dei Paoli; da Umberto Gina Raitero 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Angelo Salza dalla famiglia Catalini-Zannier 20.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Marco Rotigni da Dimitri e Sonja di Demetrio 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Romano Peterlin dai colleghi e amici del Commissariato del Governo e Prefettura 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte di Amalia Dalla Torre ved. Sovrano 10.000 pro Centro cardiologico (Ospedale Maggiore).

In memoria di Giuseppe Bossi dai colleghi della Sna 56.500 pro Centro tumori.

In memoria del dott. ing. Giuseppe Mizzan da Sergio Gortani 10.000 pro Casa di riposo «Mater Dei».

In memoria di Eligio Bracchi da Clara, Rosetta, Anita, Ada 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Benvenuto da Edda Vascotto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Ambrosi dalla cognata Zora e i nipoti Nedde e Luciano 50.000 da Luigi, Licio e Laura Abrami 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marino Magro da Maria Magro, Silvana Kodrich, fratelli Kauch 80.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nevio Leghissa da Tina Muran, Carmen Zago, Gemma, Giuliano, Patrizia 25.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Odorico Fonda da Evelina e Giovanni Costa 5000 pro Centro tumori. 5000 pro Pro Senectute; dagli eredi del Mercato coperto 80.000 pro Associazione donatori di organi; dalle famiglie: Rocco, Spazzal, Voto, Fioridan, Ghezzi, Cugnatti 70.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Dimmig da Maria e Franca 10.000 pro Libera associazione nazionale mutilati invalidi civili.

In memoria del rag. Italo Decata da Giulia e Umberto Chiriaci 15.000 pro famiglia capodistriana - Sveglia; dalle famiglie Franceschi e Tommasi 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mirko Carl dalla fam. Sovrano 20.000, da Medea Krubar 10.000, dai dipendenti della Zanolin 30.000, da Guerrino e Tito Zanolin 30.000 pro Uldim.

In memoria di Maria Coverlizza ved. Cerqueni dalla famiglia Degrazi 10.000 pro Divisione cardiologia Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Trieste

Via Pietà 19 - Tel. 77.26.62

LATTE

Comunichiamo che il complesso lattiero-caseario di Trieste, Strada di Fiume n. 86, di proprietà della s.p.a. A.L.A., è stato acquistato dal

CONSORZIO COOPERATIVO LATTERIE FRIULANE

Tutto il Personale dell'Azienda è stato confermato in servizio e confermati per ora rimangono pure i sistemi e gli orari di distribuzione, i prezzi e le confezioni, per l'intera gamma dei prodotti in vendita.

E' pertanto assicurata la regolare continuità delle forniture sia di latte alimentare, sia di prodotti caseari.

SORDITÀ: UN FENOMENO SEMPRE PIÙ DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia a indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire.

Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti negheremo sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordon, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico, che, nascosto e invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono. Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali Centro Otoacustico MAICO

A TRIESTE - Via Malcoia 1 (laterale Mercato Coperto) - Tel. 793490. Nei giorni 1-2-3-4 giugno. Orario: 9-12 e 15-30-19.

Dimostrazioni speciali si terranno anche a: OPICINA - Presso la farmacia «All'Obelisco», piazzale Monte Re 32 - Tel. 211001 - Lunedì 1-6, dalle 9 alle 12.

GRADISCA D'ISONZO 30 maggio - 7 giugno

XVI Gran Premio Noè concorso mostra vini del Friuli-Venezia Giulia

Cronache delle conferenze

«Il giardino tradito» - La misura del genio al Cca - Serata alla Società artistico-letteraria Rassegna di naïf jugoslavi al Circolo della stampa - Incontro d'arte al Goethe Institut

Il Rotary Club Trieste Nord ha ricevuto, quale ospite d'onore, lo scrittore Giorgio Bassani, per un incontro sul tema «Il giardino tradito» - del romanzo in sé, atteso da parte dell'autore delle vicende che hanno accompagnato la produzione del film «Il giardino dei Finzi-Contini».

Giorgio Bassani ha ricordato come nella preparazione della sceneggiatura non sia stato tenuto conto - così come sarebbe stato opportuno - del romanzo in sé, attingendo invece copiosamente ad altre opere dell'autore, come le «Cinque storie ferraresi» e le «Occhie di oro». In altri termini, nel giardino di casa Finzi-Contini, così come rappresentato nella sceneggiatura, si dava convegno, oltre ai personaggi del romanzo, tutta una serie di altre figure estranee alla vicenda particolare cui il film avrebbe dovuto riferirsi.

L'esposizione di Bassani ha quindi toccato i successivi momenti della vicenda: l'intermezzo del film De Sica, che accettò di buon grado l'incorico.

Con accurate analisi l'autore ha rievocato quindi tutti i punti di vista della vicenda, le discrepanze che, nel loro complesso, hanno finito per svuotare sostanzialmente il tenore dell'opera letteraria, conferendole una struttura, ricerca di soluzioni e ruolo di personaggi decisamente divergenti rispetto ai contenuti originali del romanzo.

In conclusione, l'autore si vede nella necessità di rivedere alla «Documenta», tramite un legale di fiducia per pretendere che il suo nome venisse escluso dalla lista dei sceneggiatori. Una vicenda, che l'autore ha voluto magistralmente rievocare nella sua brillante conversazione.

G. P. Quarto appuntamento, al Cca, con l'arch. Oscar Brunner che, nell'ambito del ciclo di conferenze - «Il linguaggio dell'arte» - ha tenuto l'ultima conversazione dal titolo «La misura del genio».

«Presentare l'ospite è stato Marcello Mascherini, direttore della sezione arti visive, il quale a nome del presidente, on. Giorgio

Tombesi, ha ringraziato Brunner sottolineando la completezza, l'attitudine e l'amore per la cultura.

Oscar Brunner dopo aver precisato il significato di «artista» e quello di «genio», ha esaminato tre grandi personalità e cioè Michelangelo, Raffaello e Leonardo, illustrando l'«intento» il rispettivo ideale artistico.

Così, l'ideale michelangiolesco, è il lato eroico dell'uomo purificato da ogni meschinità, quello di Raffaello invece, è l'equilibrio della simmetria, la staticità del dipinto. Leonardo infine, aveva per ideale la scienza e realizzato questo valore soddisfacendo in primo luogo il proprio naturalismo.

Coadiuvato anche questa volta da una serie di diapositive a colori, Oscar Brunner ha così portato a termine con successo la propria stimolante analisi critica su quel tema complesso e affascinante qual è il linguaggio dell'arte.

Nel corso di una serata al caffè Tommaseo, la dott. Renata Cargnelli, scrittrice e poetessa, ha presentato sotto gli auspici della società artistico-letteraria la personalità e l'opera della prof. Fabia Peschiz Amodio, triestina residente a Laissana dove insegna. Nota da alcuni anni nell'ambiente letterario, vincitrice di premi e menzioni a carattere nazionale, la Amodio è autrice in particolare di tre romanzi, «Una vita qualsiasi», «Auguri, professori!» e «Un giovane impegnato», quest'ultimo edito nella collana «Narrativa» di Rebellato.

Dopo il saluto del prof. Frullini, che si è soffermato brevemente sul già denso curriculum della scrittrice, Renata Cargnelli ne ha messo in rilievo la «spontaneità creativa» come romanziere. Anche se la letteratura di vari interessi - autrice di poesie e racconti - è tuttavia, secondo la Cargnelli, come romanziere che la Amodio estrinseca al meglio le sue indubbie qualità di attenta osservatrice di ambienti - specie, il suo, quello della scuola, e di personaggi del nostro tempo.

I tre romanzi rappresentano non una trilogia, ma un trittico: nel primo - che è il più composto e forse anche disperato - è la storia di una famiglia friulana emigrata e da una donna, Lisa, soffocata dalla mediocrità della sua famiglia. Romanzo amaro, realista ma - ha sottolineato la Cargnelli - soprattutto d'atmosfera, che è la chiave per interpretare anche i lavori successivi.

«Auguri, professori!» secondo la relatrice il romanzo più importante della Amodio, presenta una tematica scottante, quella della scuola italiana oggi. E di come l'atmosfera che vi regna, il caos, l'anarchia, il rovesciamento di tutti i valori, distruggono l'impegno e

la buona volontà del protagonista, Enrico, che alla sua «missione» crede, così come credeva nella sterilità degli affetti.

La tematica della scuola e dell'adolescenza è ancora protagonista in «Un giovane impegnato», storia anch'essa profondamente amara di un ragazzo «bene», impegnato a parole e spesso neppure in quelle, egli finirà nel nulla, e con la consapevolezza agghiacciante della sua assoluta nullità.

Romanzi «civili» quindi, di sobria denuncia e letterarietà valide, dei quali sentiamo ancora - ha concluso la Cargnelli - un vivo bisogno. È seguita la lettura, da parte dell'autrice, di alcune significative pagine dei tre libri.

(F. Cos.) - Ha aperto i battenti al Circolo della Stampa una mostra dedicata a naïf jugoslavi della scuola di Hebline, sulla quale si è diffuso il critico Sergio Moles.

Dopo aver spulso un rapido fascicolo sulla storia della naïveté internazionale, l'oratore ha messo in evidenza la peculiarità di tale fenomeno pittorico in Jugoslavia. Si pensi ad esempio - ha affermato Moles - che nei paesi occidentali l'esperienza naïf è un fatto individuale talora contestato

della società e non senza sofferenze (caso Ligabue) mentre nella scuola di Hebline tale esperienza artistica è un fatto sociale, corale.

La pittura naïf intende proporre come antidoto disincantante ai venti della civiltà tecnologica e scientifica che siamo costretti a subire. Infatti, aspetti particolari della pittura naïf sono l'amore per l'idioma naturalistico, spesso rivestito di toni espressionistici e surrealisti, il gusto delle decorazioni insistite e ripetute, la gioiosità non naturalistica del colore, il sapore del racconto primitivo e la concezione caricaturale che risolve facilmente sia le tematiche descrittive che di fantasia.

Molessi ha concluso mettendo a confronto le due anime della naïveté jugoslava cioè quella epico-espressionista di un Generale e di un M. Reke e quella d'ispirazione di un Rabuzin o di un Koprivac in una sorta di continuo rapporto dialettico come in altri contesti avvenne per Michelangelo e Raffaello e per Picasso e Braque.

(G. P.) - Nell'ambito della Terza collettiva di grafica di artisti della regione, allestita nella sede del Goethe-Institut di via Corneo, ha avuto luogo un incontro conversazionale tenuto dai critici

Luigi Danellutti e Giulio Montenegro, alla presenza del direttore del Centro culturale tedesco dott. Wolfgang Kemper e all'assessore prof. Dolner.

Fra il pubblico, erano presenti esponenti dell'arte e della cultura (tra gli altri, il console di Germania dott. Hausbrandt, i galleristi Radin della «Planetario» e Pont della «Cartesius»); i pittori Romolo Bertini, Bessarione, Mari, Stock, Eva Ronay, Maura Israel, Trojanski.

Luigi Danellutti, dopo aver esordito ricordando certi incontri con il pubblico che negli anni passati avevano alimentato interessi e proficue discussioni nel settore dell'arte, ha sottolineato il ricco panorama che, attualmente, in Italia e all'estero viavvicina appunto questo settore.

Quindi, Montenegro ha precisato come l'attività artistica qui a Trieste, sia buona, così come valida è la sua radice culturale. Ha auspicato tuttavia un maggior avvicinamento fra arte e pubblico, un più fecondo dialogo, senza difese, separatezze o chiusura municipalistica.

Si è aperto poi un lungo e stimolante dibattito durante il quale Montenegro ha parlato di pittura Bessarione e la pittrice Maura Israel.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
ASPARAGI	1600	4000
BISTOLE DA TAGLIO «BLEDE»	188	375
CARCIOFI	190	250
CETRIOLI	333	389
RADICCHIO VERDE	375	400
FAGIOLINI	1177	2116
FINOCCHI	438	589
LATTUGHE	250	2500
MELANZANE	530	942
PATATE	250	353
PEPERONI	947	2704
POMODORI COSTOLUTI	589	1059
PISELLI	824	1412
ZUCCHINE	412	942

FRUTTA:	MINIMO	MASSIMO
ANANAS	—	1110
BANANE	1400	1995
CHIELE	353	700
FRAGOLONI	1110	2442
MELE	177	1300
MELONI	1529	2469
UVA	—	3005
POMPELMI	333	777

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCE:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	22000	23000
PEPALI	500	36000
GUATTI GIALLI	3500	4500
MOLI	7000	10500
MORMORE	7000	12000
ORATE	21000	25000
PASSERE	1800	36000
PALOMBI «ASIA» CAN.	2000	48000
RIBONI	3000	20000
ROSMO «CODE DI»	7000	9000
SARDELE	286	14800
SARDONI	290	20000
SGOMERI	1600	28000
TONNI	3000	79800
TROTE	3200	3200

CROSTACEI E MOLLUSCHI	MINIMO	MASSIMO
ASTICI	18000	18000
CAMARHI	7500	10800
CANCIE	6000	14800
CAPELUNGHE	4500	4500
CAPELOZZOLI	—	—
MITILI «PRECI»	1000	16000
SCAMPI «CODE»	8500	

GIORNALE DI TRIESTE

NUOVO STRUMENTO PRESENTATO DALL'ASSESSORE BIASUTTI

Sull'edilizia abitativa una legge della Regione

Procedura innovativa con la consultazione preventiva degli organismi interessati allo sviluppo del settore

Nel corso di una riunione tenutasi a Udine, presso la sede della provincia, a palazzo Belgrado, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Biasutti ha presentato ed illustrato un nuovo strumento legislativo volto a regolamentare l'edilizia abitativa nel Friuli-Venezia Giulia.

Il provvedimento che passerà all'esame della Giunta regionale della competente commissione consiliare e, infine, all'assemblea regionale, è redatto in forma di testo unico e per la prima volta ha costituito il tema di un viaggio e di una discussione preliminare da parte delle organizzazioni sindacali del settore dell'edilizia assieme ai delegati degli istituti di credito.

Biasutti ha rilevato, in premessa, come tale innovazione, che vede modificato la normale metodologia, sia stata introdotta per rendere possibile l'approvazione del testo antecedentemente alla pausa estiva.

Sinora l'edilizia abitativa, dalla emanazione della prima legge regionale del 1965, è stata governata con oltre 30 provvedimenti destinati al finanziamento di trentamila alloggi. In questa normativa sono state seguite linee che hanno percorso i tempi rispetto alle scelte nazionali, tra le quali l'applicazione dell'equo canone, il fondo di rotazione, il decentramento funzionale, l'anticipazione dei tempi di erogazione e così via.

Con l'art. 21 del decreto del presidente della Repubblica del 25 novembre sono state trasferite all'Amministrazione regionale tutte le attribuzioni amministrative degli organi periferici e centrali dello Stato, anche in materia di edilizia popolare, urbanistica e di lavori pubblici di interesse locale e regionale.

La Giunta regionale ha concordato che i contenuti del provvedimento vengano analizzati e valutati prima dell'approvazione, sia nel corso di un dibattito e sia tramite suggerimenti scritti fatti pervenire alla Direzione regionale dei lavori pubblici.

È seguito il dibattito, nel corso del quale sono intervenuti la signora Burlo, del Sunia. Bravo, della Federazione regionale unitaria sindacale; Bertolo, presidente regionale del Consorzio Iacp, Scandola, delle tre centrali cooperative; avv. Fatti, della proprietà edilizia; Celotto, della Cisl; Golo, dell'Ania di Trieste; Trevisano direttore della

L'assemblea regionale riprende i lavori

Torna a riunirsi martedì 2 giugno il Consiglio regionale con all'ordine del giorno, oltre al consueto svolgimento di interrogazioni ed interpellanze, la discussione di tre progetti di legge nazionale per la difesa delle minoranze.

La ripresa dei lavori di Consiglio segue una settimana dedicata all'attività delle commissioni. La commissione affari della presidenza, programmazione e bilancio (presidente Cocianini) ha approvato il disegno di legge sullo stato giuridico e trattamento economico del personale regionale.

Udienze conoscitive per la commissione agricoltura (presieduta da Chinellato),

«Condiretti» regionale; De Colle, della Banca popolare. E' stata espressa soddisfazione per la prassi seguita e le rappresentanze sindacali hanno chiesto un ulteriore incontro con l'assessore Biasutti. Fondamentale positività è stata definita la proposta riguardante il riscatto degli alloggi per gli affittuari, tramite rateizzazione da calcolarsi a seconda del reddito.

Accoglienza favorevole pure alla assicurazione del mantenimento delle provvidenze a beneficio dell'edilizia rurale ed al collegamento con la direzione regionale dell'agricoltura.

secondo la «Coldiretti» sarebbero raccomandabili l'inserimento di una normativa riguardante l'agriturismo ed il recupero delle vecchie abitazioni.

I delegati degli istituti di credito hanno, a loro volta, prospettato la possibilità di un invito agli istituti stessi a coordinare il reperimento dei fondi necessari alle iniziative legate all'edilizia abitativa. Alcune perplessità derivano, comunque, dalla situazione finanziaria del momento, specie dopo la notizia della decisione governativa di un «taglio» delle entrate regionali.

QUANDO IL MEDICO PRESCRIVE UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE

Come curarsi a tavola con una dieta saporita

Aulo Cornelio Celso, medico dell'antica Roma sotto l'imperatore Tiberio, ha lasciato scritto che nel periodo greco-romano la pratica curativa si articolava in tre fasi successive: la prescrizione di una dieta, il superamento di essa, e l'uso di medicinali. Le eventuali operazioni manuali (pratiche fisioterapiche o interventi chirurgici).

Come si vede, più o meno la stessa successione di iniziative che ancor oggi si segue in ogni settore della medicina clinica, anche se evidentemente la scienza della nutrizione che si pone alla base dell'odierna dietetica clinica ha compiuto passi da gigante da quelle antiche epoche, e soprattutto rilevanti nell'ultimo decennio. E' appunto ad alcune delle più importanti attualità in dietologia è stato dedicato il convegno svoltosi ieri nella sala delle conferenze dell'ospedale Maggiore, su iniziativa della facoltà di medicina del nostro ateneo, dell'Associazione medica triestina e della sezione regionale della Società italiana della nutrizione.

Dopo il saluto porto dai presidenti prof. Bellasso e dott. Ramondini, il prof. Campanacci, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Trieste e moderatore del convegno, ha esposto i motivi che fanno oggi della dietetica clinica la base per la prevenzione e il trattamento di numerosi quadri morbosi (ipertensione arteriosa, malattie metaboliche), ha sottolineato peraltro l'errore di trascurare il lato psicologico e gestivo nell'impostare il regime dietetico (una tale trascuratezza, ignorando uno degli aspetti fondamentali del rapporto medico-malato, potrebbe addirittura creare un nuovo tipo di pazienti, quello da frustrazioni di origine alimentare).

Il prof. Lanzola, cattedratico di dietetica e alimentazione a Pavia, ha trattato quindi dell'importanza di assicurare alla dieta, nel quantitativo più idoneo, i cosiddetti oligoelementi (zinco, rame, manganese, cobalto, ecc.), indispensabili ad alcune reazioni enzimatiche chiave, e quindi alla corretta utilizzazione degli altri principi nutritivi.

A sua volta il prof. Rossi (Padova) ha illustrato il ruolo delle lipoproteine nell'origine

dell'arteriosclerosi, ribadendo l'utilità di una dieta correlata per prevenire l'arteriosclerosi e le sue complicanze. Di vivo interesse l'intervento del prof. Nordio (cattedratico di pediatria a Trieste), che può considerarsi un precursore riconosciuto in tale campo: egli ha speso più di una lancia a favore del ritorno alla pratica dell'allattamento al seno, dimostrando ottime per quanto concerne il migliore e più armonico sviluppo psico-fisico del bambino.

L'interesse di alcune moderne tecniche per lo studio dello stato di nutrizione è stato riaffermato dai professori Guanteri e Toigo, entrambi della scuola di patologia medica diretta da Campanacci.

ALLA LEGA NAZIONALE

Cartoline di ieri in mostra a Muggia

«Come eravamo» formula di rito per presentare le mostre retrospettive, le immagini del tempo che fu, le raccolte di cimeli. Adatti quindi a illustrare quanto esposto nella sede della Lega Nazionale di Muggia, dove si è inaugurata ieri mattina la mostra «Muggia '81».

Le cartoline cercano di offrire sempre il meglio di una città, di un sito, di una gente; eppure il ritratto che esce dalle bacche della mostra, ampia e ricca, ben suddivisa sia per espositori che per città (tutte le maggiori cittadine istriane e dalmate hanno una loro sezione, per non parlare, è ovvio, di Trieste e di Muggia) è quantomeno curioso, grande forse all'immediatezza e alla semplicità delle foto in seppia d'altri tempi.

Pensata in occasione del 70° anniversario della settimana aviatoria di Zaulo (ricorrenza quantomeno curiosa, ricordata con alcune preziose foto d'epoca), la mostra espone centinaia e centinaia di cartoline, oggetto anche di scambio nell'odierno Convegno internazionale dei collezionisti, che si ripeterà domenica prossima.

Ricordiamo che la mostra è aperta fino a domenica prossima dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per gli alunni delle scuole elementari e medie è previsto un servizio di visite guidate.

Arrestato — La polizia ha arrestato il trentenne Guido Franzosi per il furto di un ascendino d'oro spuntato, gran bar. I poliziotti hanno ritrovato infatti l'oggetto, del valore di circa un milione, nell'appartamento del Franzosi, in via Gozzi 5.

Metta Anna, eliofotografa; Martuscello Mariano, ferroviere con Indaco Concetta; Cimmino Clemente, agente Polizia di Stato con Ferrara Maria Felicia, bracciante agricola; Tufo Vincenzo, guardia di finanza con Carla Nicolina, casalinga; Predonzani Alessandro, operaio con Birnberg Gianna, ins. sc. elem.; Suriano Luciano, sott. Pinanza con Prestileo Vincenza, impiegata; Sedmac Edvin, meccanico con Svab Lorenza, commessa; Nadlesk Boris, infermiere con Dobrila Ksenija, studentessa; Planura Tarcisio, muratore con Melle Barbara, insegnante; Micoli Puro, commerciante con Pitacco Viviana, impiegata; Praticaccio Giampaolo, studente univ. con Lupo Rossana, impiegata; Gregori Edvin, impiegato con Turf Marina, impiegata; Ocera Marco Qualitiero, guardia P.S. con Guagnin Marina Ezia ausiliaria.

IL CONGRESSO TRIVENETO A LIGNANO SABBADIADORO

Benefica la presenza del Rotary in Friuli

Oggi la relazione del sen. Mazza già prefetto di Trieste

Si conclude oggi, dopo tre giorni di lavori, il congresso annuale del Rotary Club delle Tre Venezie, appartenenti al 206.º distretto. Per la prima volta la scelta della sede del congresso è caduta su Lignano Sabbiadoro, ed è una decisione che onora la cittadina balneare, come ha detto nel suo discorso di benvenuto il sindaco Merlo.

Prima di lui aveva già espresso il proprio messaggio augurale il presidente della Giunta regionale Comelli, che aveva sottolineato come l'opera del Rotary, in una regione di confine quale il Friuli-Venezia Giulia, sia di grande importanza.

I lavori si sono svolti nella sala del cinema City di Ligna-

no Sabbiadoro, alla presenza di circa 400 congressisti. Dopo i messaggi augurali delle autorità locali ha preso la parola il presidente del Rotary locale Trevisano, che è stato seguito sul podio dal governatore del distretto De Tassi, il quale ha presentato all'auditorio Jacques Trode, l'inviato del Rotary internazionale del presidente.

L'alto esponente rotariano ha ribadito i concetti base che animano l'attività del Club, fornendo poi un'ampia panoramica delle iniziative nazionali ed internazionali prese dal Rotary negli ultimi anni, soffermandosi in particolare sul contributo dato alla ricostruzione in Friuli. Al termine della sua relazione Trode ha fatto una breve presentazione del nuovo presidente internazionale, un grande invalido finlandese.

Sono poi iniziate le varie conferenze: hanno parlato il prof. Cianci sul tema «Il Rotary in Italia e la dittatura», l'ing. Foramiti e l'on. Sterpa.

Le relazioni di oggi saranno tenute dal sen. Libero Mazza, già prefetto di Trieste di Milano, e dallo stesso Trode, che presenterà ai congressisti le mozioni finali.

Nella serata di venerdì si è intanto aperta, nei saloni dell'hotel «American», una mostra fotografica dal titolo «Rotary in azione». Le immagini, corredate da ampie documentazioni, riguardano l'impegno del Rotary in Friuli.

Fondi per opere igienico-sanitarie

Su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Biasutti, la Giunta regionale ha deliberato un'assegnazione di fondi per sopprimere ai maggiori costi derivanti dalla revisione dei prezzi delle opere igienico-sanitarie già finanziate con contributi della legge del 1976, e successive modifiche e integrazioni.

Domani un fraticidio in assise d'appello

Di una tragedia maturata nella miseria e nell'emarginazione si riparerà domani lunedì all'assise d'appello.

La Corte, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere relatore dott. Melano e da sei giudici non togati, valuterà il ricorso del detenuto Maurizio Grison, 23 anni, condannato lo scorso dicembre a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione per omicidio preterintenzionale nella persona di un suo fratello, Ferruccio.

La causa era stata messa in ruolo il 18 maggio scorso ma avendo il difensore di ufficio, avv. Ressaure, chiesto i termini la Corte l'aveva rinviata a data fissata. L'udienza incomincia alle 9.

Martedì riprende la Corte d'assise

La Corte d'assise, presieduta dal dott. Lugini, si insedierà martedì prossimo, 2 giugno. La prima causa in ruolo è contro il detenuto Mario Uelgral, 33 anni, imputato di tentato omicidio di sua moglie. Vittoria Battaglia 31 anni.

CONTINUA IL PROCESSO PER LA MORTE DEL PELLICCIAIO TRIESTINO

Battaglia dei difensori per il crimine di Visco

È continuata la battaglia difensiva al processo per il crimine di Visco dove, nella serata del 2 febbraio del 1978, venne ucciso con un colpo d'arma da fuoco il pellicciaio Giovanni Ferluga, originario di Trieste.

L'accusa addebita il delitto ai fratelli Guerrino e Francesco Formica, Bruno Carpeggiani, Arsenio Abati e a suo zio Silvano Abati.

Nel procedimento sono, inoltre, coinvolti sia pure con ruoli marginali Umberto ed Ermanno Abati, rispettivamente madre e fratello di Arsenio.

L'assise di primo grado condannò Silvano Abati, Guerrino Formica e Carpeggiani alla pena dell'ergastolo, Arsenio a 27 anni di reclusione, France-

sco Formica a 22, Umberto ed Ermanno a tre anni, e dichiarò condizionalmente condannati due anni ad Arsenio, Francesco Formica, Umberto ed Ermanno Abati, e inoltre, condannò i primi cinque al risarcimento dei danni ai congiunti della vittima.

Essi ricorsero, e della banditica impresa si riparlò alla Corte d'Assise d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dal consigliere relatore dott. Vitulli e dai sei giudici laici, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli.

All'udienza di venerdì scorso avevano parlato i patroni di parte civile e i difensori di due imputati, durante quella di ieri hanno discusso la causa il prof. Sergio Kostoris (Arsenio Abati, per il quale aveva

concluso anche l'avv. Sartoretto di Udine) e l'avv. Morgera (Guerrino Formica). Il prof. Kostoris ha valutato a lungo il fatto e, infine, ha chiesto l'assoluzione del suo patrocinato.

L'avv. Morgera si è battuto per l'esclusione di tutte le aggravanti contestate, ha sostenuto la preterintenzionalità del luttuoso evento, per il quale ha chiesto il minimo della pena.

Intorno a mezzogiorno, il Presidente Costa ha sospeso la causa e l'ha rinviata alle 9 di venerdì prossimo, 5 giugno. Parleranno ancora l'avv. Beniamino Antonini e l'avv. Comand di Udine e, salvo repliche, inizierà la camera di consiglio. La sentenza dovrebbe venire pronunciata in serata.

IL GRUPPO TRIESTINO-MILANESE È STATO INDIVIDUATO DAI CARABINIERI

In arresto altri sei giovani nella lotta al clan della droga



La lotta al clan triestino-milane degli spacciatori di droga, iniziata dal Nucleo operativo dei carabinieri alla fine di febbraio e articolata in tre operazioni, che hanno portato al sequestro complessivo di un chilo e duecento grammi di hashish, oltre a numerosi strumenti per fumare e pesare la merce, si è conclusa ieri l'altro con l'arresto di altri sei giovani.

Si è arrivati così complessivamente a quota undici, per quanto riguarda i giovani rinvenuti al Coroneo. Quattro dei sei arresti sono stati operati a Milano; uno a Padova e uno ancora a Trieste.

Si tratta del triestino disoccupato Luciano Grisoni, (22 anni, via Gatter 10), già noto ai carabinieri; del padovano Diego Ruggero (25 anni) gravitante nell'area dell'Autonomia, coinvolto in qualche modo nell'inchiesta di Calogero; e del milanese Carlo Baggiani, ragioniere (19 anni); Elio Manetti, studente (21 anni); Stefano Folcioni, studente (19 anni) e del cuoco Osvaldo Cau (26 anni).

Tutti sono stati raggiunti dai carabinieri nelle rispettive abitazioni (a parte il Cau, che è stato arrestato in un «pub») e dichiarati in arresto su ordine di cattura del magistrato inquirente, il dott. Roberto Staffa, il quale ha anche firmato ordini di perquisizione che hanno portato al rinvenimento e al sequestro di 130 grammi di hashish (a casa di Baggiani) e altri 70 grammi trovati in possesso del padovano e del Cau.

Tutto il «clan» gravita, si può dire, attorno a Costanza F., la minorenni milanese arrestata a Trieste a metà maggio, assieme a tre triestini. Lei aveva messo in contatto i due studenti milanesi con il «ragioniere» che è, forse, il «capetto» di questa miniorganizzazione.

Egli acquistava e vendeva la droga ricavando anche un buon guadagno, tanto vero che i carabinieri gli hanno sequestrato denaro e un conto in banca.

Molte volte è stato il Cau a fornire al ragioniere la droga ma non si sa mai passasse l'hashish al Cau chi direttamente al ragioniere.

Nuovo direttivo del Caravan Club

Il consiglio direttivo del Caravan Club Trieste, eletto nell'assemblea generale dei soci, ha provveduto alla distribuzione degli incarichi sociali.

Francesco Penati è stato eletto presidente, Tommaso Cappelletto vicepresidente, Micol Corino segretario, Giuseppe Sillani tesoriere; Lucio Catalan, Martino Cusani, Luigi Favotti, Carmelo Macchiarella, Radetti Fabio consiglieri. Sergio Lorenzutti, Emilio Scabar, Mariano Simoni revisori; Danilo Simic, Fausto Torre e Mario Pirrona proiviri.

È IN EDICOLA

il Punto.

Quindicinale del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE

- Il ruolo di Trieste - Cecovini «Non ce l'abbiamo col Friuli. Ma è Udine ad avercela con noi».
- I cantieri di Muggia. Parlano gli azionisti privati: «Tutta colpa della Friulia».
- Una proposta clamorosa: «Privatizziamo l'aeroporto di Ronchi».

Stato civile.

MORTI: Novie Maria, di anni 79; Bestjak ved. Valente Maria, 83; Sirik Davide, 81; Abram Antonio, 60; Degan ved. Redivo Maria, 80; Ermanni Umberto, 50; Cassagrande Benedetto, 50; Storini Giuseppina, 49; Toffoli ved. Bertotti Armada, 72; Gioretti Giordano, 78; Mazzoli Claudio, 61; Jerkic in Benchia Francesca, 72; Cerneca ved. Donati Erna, 81; Markovich Costantino, 89; Almazan Ernesto, 65; Konevskij in Zuban Maria, 61; Konevskij Giovanni, 68; Iermanov ved. Buffon Fontegher Giustina, 91; Rauber Mario, 78; Caputo ved. Vallon Anna, 88.

NATI: Novellino Walter; Ferri Chiara; Miloni Marco; Bleker Chiara Maria.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Colletta Arturo, feriallo con Iovino Anna casalinga; Maltesse Francesco guardia di finanza con Mammetti Claudia, impiegata.

ta; Belladonna Roberto, meccanico con Fachin Isabella, impiegata; Ferro Franco, operaio con Urbini Daniela impiegata; Busato Renato, commerciante con Zorzin Flavia, librai; Macchia Fabrizio, impiegato con Bevilacqua Laura, praticante procuratore; Zotti Rocco, ingegnere con Fragiaco Emma, studentessa; Eri Roberto, operaio con Bernetti Sere, commessa; Miele Domenico, guardia finanza con Volturino Annamaria, commessa; Gabassi Giovanni, autista con Micoli Maria, commessa; Perissinotto Giovanni, commercialista con Zotti Luella, studentessa; Calzone Antonio, impiegato con Nisticò Arieta, studentessa; Savino Antonio, sottufficiale con Strongoli Giuseppina, impiegata; Stopar Alessio, ausiliario con La Magra Rosa, casalinga; Svava Roberto, impiegato con Kupferin Nedda, studentessa; De Marco Giorgio, impiegato con

A UN ANNO DALLE ULTIME AMMINISTRATIVE DI MUGGIA

Invito della Lista Frausin per un governo più ampio

A un anno di distanza dalle ultime elezioni amministrative, la Lista Frausin (che riunisce i comunisti muggesani e gli indipendenti di sinistra) ha tenuto un'assemblea generale per fare il primo bilancio della nuova gestione amministrativa del Comune.

Doveva trattarsi, come si diceva, di un bilancio della gestione amministrativa e a questo tema è stata dedicata buona parte della relazione. Ma è stata soprattutto un'occasione per inviare nuovi messaggi politici agli altri partiti alla vigilia della discussione sul bilancio, che avverrà proprio domani sera in consiglio comunale.

In sostanza, Bordon ha infatti ribadito, quanto esposto

nella sua relazione allegata al bilancio: l'intenzione cioè di governare la cosa pubblica secondo la formula «con la gente, senza settarismi, superando le pregiudiziali politiche».

Cio vuol dire che la Lista Frausin invita i partiti dell'opposizione a superare gli schieramenti preconcetti per arrivare a un governo ampio. Bordon infatti ha rilanciato la disponibilità della giunta ad accogliere quanti siano disposti a lavorare «per il bene di Muggia», riferendosi non solo alla Dc ma soprattutto a quei consiglieri della Lista per Muggia che si sono dimostrati più aperti al dialogo costruttivo.

«Pare infine che queste «aperture», sfociate nell'invito a votare separatamente il bilancio contabile della relazione politica, proprio al fine di cercare la massima unità fra i partiti muggesani pur facendo salva le diverse ideologie, abbiano destato un certo scalpore anche all'interno della federazione provinciale del Pci.

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio, 12
TRIESTE
TEL. 790206

L'ORO
SI VENDE BENE
SI COMPRA MEGLIO
SI SCAMBIA GIUSTO IN
CORSO ITALIA 28
PRIMO PIANO
Bianchi
LE BOMBONIERE!
Via delle Torri 3
Aperto il lunedì

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Sordano 60
PARTECIPAZIONI

Estate muggesana
Anche Muggia, come la «sorella maggiore» Trieste, ha approntato un fitto calendario d'impegni per l'estate, presentati dalla locale Azienda autonoma e concordati con gli analoghi Enti della Provincia (Trieste appunto, e Sistiana), al fine di offrire un panorama ancora più vasto ai turisti.

curiosando in 18 vetrine
OGGI SI PARLA DELL' amico Congelatore
Sull'utilità del congelatore in casa sembra, ormai, che neppure l'ostinata signora Dionea — che possedeva fino a due anni fa una ghiacciaia anteguerra a «stanghe de iazo» — nutra dubbi. Tutt'al più, qualche dubbio sulla possibilità di ospitare questo amico dell'economia domestica, ritenuto qualche volta ingombrante. Problema superato anche questo, perché i modelli di congelatori esistenti oggi (verticali, stretti, pensili, orizzontali, piccoli, incorporati ed interessantissimo elenco) consentono, praticamente, l'ingresso del congelatore anche negli appartamenti mini-mini. Quanto alle prerogative, ormai note, non sarà male ricordarle brevemente ancora una volta: con un congelatore in casa, provviste di alimenti sempre freschi in cucina; approvvigionamenti meno frequenti, e più convenienti (offerte speciali, ecc.); possibilità di cucinare in anticipo (magnifico quando si hanno ospiti) e di conservare una scorta di alimenti-base e di piatti già preparati; nessuno scurpion con il cibo avanzato; economia per la possibilità di preparare quantità di cibo superiori al fabbisogno, congelando il rimanente. Ora, di fronte ad argomenti così consistenti, è difficile trovare «scuse»: se davvero pensate che il congelatore sia un oggetto ingombrante, convincetevi del contrario visitando l'Universaltecnica (corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1), dove persone esperte vi descriveranno i modelli più recenti e vi suggeriranno come sistamarli. Quanto al prezzo, — che vantaggia le leggendarie condizioni Universaltecniche, e l'economia che ogni giorno realizzerete sulla «voce «vittorio».

UNIVERSALTECNICA MIGLIAIA DI IDEE IN 18 VETRINE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRESENTATO IL PROGRAMMA DI «VENEZIA DANZA EUROPA '81»

Bejart tra musiche e colori
risalirà il Canal Grande

VENEZIA — Si svolgerà dal 2 al 22 luglio il festival internazionale di balletto «Venezia Danza Europa '81» promosso dal Comune di Venezia in collaborazione con l'Unesco e organizzato dal teatro La Fenice. Settanta sono gli spettacoli previsti cui daranno vita ventotto compagnie provenienti da dodici diversi paesi europei. A sei anni di distanza dal successo di Danza '75 Venezia si impone nuovamente nel mondo del balletto con un festival imperniato sulle esperienze europee degli ultimi sessanta anni.

«Venezia Danza Europa '81» intende fare il punto sulla danza contemporanea europea cercando radici culturali e linguistiche. Il festival si articolerà su tre direttrici principali: su una indagine sulla danza europea di ispirazione espressionista risalente a Kurt Jooss (cui verrà dedicata una mostra) ed il recupero che ne è stato fatto in alcuni momenti della danza contemporanea. Queste nuove esperienze saranno rappresentate a Danza Europa '81 dalle compagnie Reinhold Hoffmann, Stichting Dansgroep Kristina De Chate (Olanda) e dalla grande Pina Bausch.

Per la prima volta poi in modo omogeneo è completo verrà presentata al pubblico italiano la tecnica «Bourneville» che risale alla fine dell'Ottocento. Questa antica e gloriosa tradizione è stata mantenuta in vita dal Royal Danish Ballet (Danimarca) che a Venezia offrirà «Napoli», uno dei più importanti esempi della tecnica accademica. Sempre con il Bourneville si cimenterà anche lo Scottish Ballet.

Alcune serate poi verranno dedicate alla ricostruzione di alcuni momenti magici del balletto contemporaneo, legati alla memoria di scenografie-musiche firmate da Satie, Picasso, Stravinskij, Depero, spettacoli fascinati negli anni Venti.

Altro importante motivo conduttore del Festival Danza Europa '81 sarà la contemporaneità, la danza d'avanguardia, una panoramica delle più moderne tendenze europee. Non poteva mancare una presenza fondamentale quale quella di Maurice Bejart, cui spetterà l'onore di inaugurare il festival. E lo farà alla sua maniera, dando vita ad una festa di musica e colori oltre che ad un balletto. Le scenografie saranno costituite dal Canal Grande e dai campiell veneziani. Con la sua Compagnie du Ballet du XX Siecle Bejart partirà da Rialto e si dirigerà verso la Piazza San Marco. Dietro a lui gondole e barche varoplate cariche di spettatori. Altri aspetteranno invece sulle rive e in alcuni campi, dove Bejart presenterà i pezzi migliori del suo repertorio. La danza-festa terminerà solennemente a San Marco.

Oltre a Maurice Bejart le punte più avanzate della danza contemporanea saranno rappresentate dal gruppo di ricerca coreografica dell'Opera di Parigi, dal Ballet du Grand Theatre de Geneve, diretta dal ballerino coreografo argentino Oscar Araiz.

Su questo film si innesta un interessante e importante aspetto che fa capo a Carolyn Carlson, che per l'occasione riprenderà con il suo Teatro Danza La Fenice il suo celebre «Undici».

La presenza di un ballerino come Mario Maya infine vuol essere la dimostrazione di come un ballo popolare come il flamenco possa armonizzarsi con le esigenze contemporanee.

Non può mancare a non mancherà anche la tradizione coreografica del balletto inteso in senso classico che si rifà alle Grandi Etioles, «Pas de trois» con Carla Fracci, Marcia Haydée, Natalia Makarova, tre straordinarie danzatrici, vuol appunto essere un omaggio a questa famosa tradizione.

La presenza italiana vedrà all'opera l'Atter balletto che si avvarrà della partecipazione di ospiti della compagnia di balletto dei Bolshoi, e del corpo di ballo del teatro La Fenice. È prevista la partecipazione di alcune compagnie dell'Est europeo a completamento del panorama di questo festival che si annuncia come uno dei più completi finora allestiti.

«Danzatori di legno» è il titolo di una serie di spettacoli dedicati alle marionette, e al loro uso coreografico cui daranno vita la compagnia marionettistica di Carlo Colla e i balli plastici di Fortunato Depero, una ricostruzione a cura dell'Autunno Musicale di Como.

Gli spettacoli però non esauriranno tutto il festival. Sono previsti «Stages» e laboratori per danzatori già professionisti e ballerini principianti. Questi «stages» saranno curati da Carolyn Carlson, dal Royal Danish Ballet che terrà dei corsi sulla tecnica

Bourneville, e infine dal Mdra.

I componenti di questa compagnia sceglieranno poi alcuni giovani messi in luce e li inviteranno a lavorare a Bruxelles. Garske, Mario Past, Marcelle Michel, John Percival che in una serie di incontri-tri-toni tratteranno il tema: «La danza nella tradizione culturale europea».

A fianco di tutte queste iniziative sono pure previste proiezioni cinematografiche sulla storia della danza negli ultimi anni, e una mostra dedicata all'arte di Kurt Jooss curata da Ann Markard e Aldo Papa.

La conclusione di questa grande rassegna vedrà riunite le ultime serate in un eccezionale gala etioles di una internazionale come Vladimir Vassiliev, Elisabetta Terabust, Peter Schaufuss, Georges Piletta, Katerina Mazimova, Dominique Khalouji, Gabor Kevahazi, Denis Gaimo, Estela Erma, Patrik Dupont, Claude De Vulpien.

LA STAGIONE SINFONICA AL TEATRO «VERDI»

Concerto per Oren e coro

Concluse trionfalmente le repliche della «Manon» di Massenet all'Opera di Roma, Daniel Oren è in un concerto con un concerto che ne ha ribadito la simpatia e la popolarità presso il pubblico triestino. Un teatro affollatissimo — a due giorni soltanto dagli ardori per la «London Symphony Orchestra» e per Abbado — ha riservato strepitose accoglienze all'esuberante direttore israeliano e all'orchestra triestina, apparsa ancora una volta particolarmente sensibile al suo gesto turbinoso e acrobatico. E ancora una volta il successo ha ricevuto un contributo decisivo dalla superlativa prestazione del coro.

Insomma, un momento di felice e totalizzante convergenza interpretativa, che ha fatto quasi dimenticare alcune congiunture negative. La prima veniva suggerita dalle perplessità per il programma scelto da Oren: un programma spettacolare, che oltretutto aveva un poco all'Albert Hall e un poco a Broadway e che ha reso insolitamente laborioso l'assetto delle formazioni sul palcoscenico. La seconda veniva invece dalle non ottimali condizioni del pianista Roberto Cappello, il quale, professionista di provato talento, per un'improvvisa circostanza, è giunto scarsamente preparato al suo impegno triestino, sicché l'esecuzione non poteva andare al di là di una generosa sufficienza, con qualche spiraglio di classe e con molta approssimazione.

Ne ha risentito soprattutto la «Wanderer-Phantasie» di Schubert presentata nella opulenta versione per pianoforte e orchestra di Liszt, in apertura di serata. Nella Fantasia di Schubert, che fiorisce con prodigioso arco solido e formale su un'unica idea, Liszt aveva intuito che le trascendentali tensioni pianistiche premevano ai confini del sinfonismo. Nondimeno, in questa sua nuova dimensione, la «Wanderer» si dilata a dismisura, investita da un'entusiasmo che le usa quasi violenza, per cui l'appropriazione che Liszt ha fatto della fantasia non affetto febbrile nelle sue trascrizioni, appare qui schiacciante. Non resta quindi che esaltarla in tutta la sua magistrale, virtuosistica dialettica di eloquenza: ma qui venivano meno le forze del solista e dello stesso direttore, benché quest'ultimo vi dedicasse energie più esattate del solito.

Verso un'eccezionale parossistica Oren «stringe» anche il finale della Fantasia in do minore per pianoforte, orchestra e coro op. 80, da sempre considerato una preparazione al finale corale della Nona sinfonia. In effetti il tema festoso, variato dai legni e ripreso dalla balanzosa invenzione dell'orchestra e del coro, più che alla solare conclusione della «nona», sulla quale si è sempre insistito (magari evitando la curiosa analogia con l'aria di Berta dal «Barbiere di Siviglia»), potrebbe far pensare semmai agli sviluppi che Schubert ne trarrà in certe sue fresche composizioni corali.

Oren è partito da queste premesse per precipitarsi verso l'euforia di un finale sostenuto dalla nitida incisività dei rapporti dell'orchestra e del coro, ai quali si è aggiunto brillantemente, nonostante qualche affanno (specie nell'ampia introduzione) il pianista.

Ma il momento centrale del concerto offriva al pubblico la sparsa inedita del «Chichester Psalms», scritto nel 1965 da Leonard Bernstein per la Cattedrale di Chichester, nel

Estate fiesolana:
omaggio a Busotti

ROMA — Musica, balletto, prosa, cinema alla trentaquattresima Estate fiesolana che si svolgerà in numerosi spazi di Fiesole e di Fiemme tra l'11 giugno e il 20 agosto. Stefano Merlini, presidente dell'Ente fiesolano, ha illustrato in una conferenza stampa l'ampio cartellone. Presente una numerosa delegazione di pedagoghi sovietici che spiegheranno come venga organizzata l'educazione musicale in Urss nell'itinerario dalla scuola alla professione. Fa spicco poi la realizzazione dell'opera lirica di Pier Francesco Cavalli, l'Ormindo, cui seguirà la presentazione in prima mondiale del nuovo lavoro di Luciano Berio, i Duetti per due violini; i 50 anni di Silvano Busotti, compositore fiorentino, verranno festeggiati con una rassegna di alcune fra le opere da camera più significative.

Ampio rilievo anche ai giovani concertisti italiani cui il festival dedica un settore, dal titolo «I giovani per i giovani». L'opera del periodo barocco sarà presente attraverso importanti sonate di Francesco Maria Veracini, di Domenico Scarlatti e di alcune opere di Bach per liuto.

Coronerà l'attenzione per il periodo barocco l'opera «Sere» di Handel, per la direzione di Piero Bellugi in collaborazione con l'Opera Barga. Tra gli altri appuntamenti una serata dedicata ad Alberto Savinio, e affidata a Giancarlo Rognoni. Alberto Savinio viene ricordato anche come drammaturgo nel monologo «Emma B. vedova Gioacchia», interpretato da Valeria Moriconi con la regia di Egitto Marcucci. Per la prosa, verranno inoltre rappresentate al teatro romano di Fiesole «Ruzzante: la festa perduta» con la regia di Gianfranco De Bosio e successivamente «Troilo e Cressida» di Shakespeare.

Sussex. La fama del pianista e del direttore americano è, nel nostro paese, di gran lunga superiore a quella del compositore, al quale tuttavia recentemente l'Estate musicale carinziana ha dedicato un intero ciclo (e intanto il Festival del balletto di Nervi e lo Sferisterio di Macerata annunciano il ritorno di «West Side Story»). La musica di Bernstein ha nel suo eclettismo un originale gusto rappresentativo e coreografico, fra estro ritmico, coloristico e teneri orizzonti melodici: caratteri che sono pressoché inconfondibili. Li ritroviamo anche nel «Chichester Psalms» su versetti ebraici della Bibbia, interpretati con candore disarmante e una sapienza di modulazioni, che sembra appunto tradursi in immagini dell'arte plastica.

Il contrasto ritmico, a conti fatti, è il più importante valore del direttore e dell'orchestra, in tutti i suoi settori (dagli archi alle nervature esotiche della percussioni), sempre scattante e aderente allo spirito avventuroso dell'opera. Oren ha sorpreso anche come solista, intonando con perfetta impostazione,

il canto di fede che nell'Andante tocca le corde native e l'eco profonda di una struggente nostalgia. Memorabile poi la proiezione sentimentale e spirituale che il coro del «Verdi» ha assicurato al direttore e alla musica di Bernstein. Andrea Giorgi, con la collaborazione di Ennio Silvestri, ha compiuto un altro mirabile raccordo di dedizione alle più ricche e rigorose ragioni stilistiche della musica. Nel «pianissimo» che si perdeva, nel finale, come un estremo commento dell'anima orante, si poteva cogliere, nel coro triestino, l'ombra di un'autentica commozione.

Da segnalare nel coro, che cantava in ebraico, la prova dei solisti Nerina Pelion, Ondina Altran, Mario Salvo e Paolo Loss. Infine l'inventiva sinfonica delle «Danze di Galatia», ha riconfermato il valore del direttore e dell'orchestra, che riaffiora su un diverso giro armonico dopo l'inciso barbarico dell'Allegro.

Oren ne ha dato un'interpretazione di straordinaria ricchezza, ma soprattutto una rara partecipazione emozionale, i cui impulsi trovavano l'orchestra, in tutti i suoi settori (dagli archi alle nervature esotiche della percussioni), sempre scattante e aderente allo spirito avventuroso dell'opera. Oren ha sorpreso anche come solista, intonando con perfetta impostazione,

G. Go.

Gabriele Ferro disponibile
per un Prokofiev giovanile

A pochi mesi dall'ammirata edizione della «Cenerentola», il direttore Gabriele Ferro torna al Teatro Verdi per un concerto di notevole richiamo. La prima parte, dedicata a Mozart, comprende il Divertimento per archi K. 136, composta a Salisburgo nel febbraio 1772, e il Concerto K. 450, uno dei maggiori concerti del periodo viennese. Il ruolo solistico verrà sostenuto da Marisa Tancini.

La seconda parte è interamente occupata dalla Suite del balletto «Chout» («Il buffone») che Prokofiev compose su invito di Diaghilev, negli anni del 1915 al 1920, traendolo da una storia popolare in cui nella raccolta del grande folclorista Aleksandr Afanasiev. Il balletto fu rappresentato a Parigi nel maggio del 1921 e Roland-Manuel, allora critico de «L'Esclair», scrisse che Prokofiev si inseriva di colpo fra gli autori più significativi del momento. Verrà poi la condanna di Ljail Nestev, interprete dell'ortodossia musicale russa, per il «grottesco spinto al di là di ogni limite» e il «profondo pessimismo».

Il balletto «Chout» anticipa alcuni dei modi che diventeranno tipici del più maturo stile sinfonico di Prokofiev. Quanto alla coerenza stilistica del musicista, spesso accusato di eclettismo e ibridità, vale la pena di ricordare l'interessante raffronto di Claude Samuel fra il Prokofiev di «Chout» e quello del «Luogotenente Kije», composto circa vent'anni più tardi, al ritorno in patria.

La suite dal balletto, che comprende dodici pezzi, è dell'anno 1922 e fu pubblicata a Parigi nel 1924, entrando subito nel repertorio delle grandi orchestre europee e americane. In questa partitura famo-

sa per la smagliante vivacità e la forza del colore orchestrale, incisa da direttori come Jascha Horenstein, Claudio Abbado e Gennadi Rozdestvenskij, la vigorosa natura di Prokofiev (evidentemente istintiva e per nulla riflessa) si impone negli «ostinati» strumentali, nei temi di robusto dinamismo e nella sobrietà fustica di ogni definizione timbrica, specie nell'episodio del buffone travestito e nella «Danza delle figlie del buffone».

Il maestro Gabriele Ferro, figlio del compositore Pietro Ferro, è fra i giovani direttori italiani di più vasta notorietà. Nel catalogo dei suoi recenti impegni ricorderemo l'esecuzione a Monaco, al Nationaltheater, dell'oratorio «Judas Maccabaeus» di Handel. A Monaco, in febbraio, Ferro tornerà per dirigere un programma straviniano con «Pulcinella» e «Petrushka», nel centenario della nascita del grande musicista. Inoltre il nome di Gabriele Ferro viene fatto con insistenza per l'edizione triestina della «Semiramide» di cui si parla molto e che dovrebbe avere ad interprete, nel ruolo di Arsace, Lucia Valentini. Un avvenimento più volte auspicato, nel quadro della «Rossini-Renaissance».

E. G.

Festival pontino
alla 18.ma edizione

ROMA — Un concerto di musica contemporanea italiana con musiche di Cesa, Guarnieri, Arrigo, Oppò, Vacchi e Scelsi interpretato dalla Camera strumentale romana aprirà il 18 giugno nel Castello Caetani di Sermoneta, il Festival pontino di musica.

Proseguendo sulla linea in-

Regioni a convegno
sulle emittenti

PERUGIA — In una situazione caratterizzata dalla presenza di 600 emittenti televisive, 2.500 emittenti radiofoniche, con la più alta concentrazione di antenne esistenti in una nazione, le Regioni chiedono la partecipazione dell'Istituto regionale alla fase della assegnazione per legge delle frequenze per le tv private.

Questa indicazione unitaria è emersa nel corso del convegno «Regioni-servizio pubblico radiotelevisivo emittente privata» tenutosi a Perugia e organizzato dalla regione Umbria e dal Comitato di coordinamento delle regioni per i problemi radiotelevisivi.

L'esigenza di questa presenza delle regioni sia a livello centrale, sia a livello locale nella fase della assegnazione delle frequenze era stata affermata dal presidente della Toscana Leone, che aveva ribadito la sua rete le parti (pubbliche e private) e l'urgenza di una rapida approvazione della legge sull'emittente privata. Da parte dell'altro relatore Vittorio Menesini, comunista del comitato radiotelevisivo umbro, è stata ribadita la necessità che nella nuova regolamentazione delle tv private, queste vengano confinate in un ambito regionale, richiedendo l'estensione della Terza Rete a tutto il territorio nazionale, mentre per Leone la Terza Rete non potrà coprire ogni possibile area al di fuori dei grossi centri urbani.

L'ipotesi delle regioni per la terza rete è — ha detto Leone — quella di creare un sistema integrato di comunicazioni che avrà garanzie di equità (pubbliche e private) e insieme valorizzare la Rai per la qualità pubblica che la definisce. A giudizio di Menesini le regioni devono puntare ad una rapidissima approvazione della legge sulle tv private per non arrivare a una «totale ingovernabilità del sistema».

Nella nuova regolamentazione, secondo Menesini, dovranno essere compresi oltre alla limitazione delle tv private ad un ambito regionale (con bacini infraregionali da determinare) anche una nuova definizione dei compiti della commissione parlamentare di vigilanza da aprire anche alle regioni e una considerevole previsione di poteri regionali in materia.

All'Opera di Roma
l'«Attila» di Verdi

ROMA — Andrà in scena il 2 giugno all'Opera di Roma, la prima dell'«Attila» di Verdi, non più rappresentato a Roma dal 1964. Nell'edizione attuale, maestro direttore e concertatore è Bruno Bartolozzi; la regia è di Antonello Madua Diaz, le scene di Carlo Savi, la coreografia di Alfredo Raitano.

Si tratta di un nuovo allestimento, i cui interpreti sono Nicola Ghiuselev, Maria Pazzini, Matteo Manuguerra, Nunzio Todisco, Roberto Mazzetti e Franco Pugliese. La prima notizia sull'«Attila» di Verdi risale al dicembre 1843. Il maestro si trovava allora a Venezia, per terminare e far eseguire la sua quinta opera, l'«Ernani».

G. Go.

Daniela al traguardo
«senza compromessi»

ROMA — Daniela Poggi è diventata di casa sugli schermi italiani. Dopo il film «Quando la coppia scoppia», accanto a Enrico Montesano e Dalia Di Lazzaro, ora è di nuovo al lavoro, al fianco di Pippo Franco (che è al suo esordio come autore e regista), nel film «La gatta dal pelame».

«Finalmente una parte diversa — dice — Interpreto Luisa, la moglie giornalista di Pippo, ma non una moglie mozzafiato; anzi, sarà vestitissima, bruna e coi capelli corti. Intellettuale, ironica e acuta, Luisa è una donna che si diverte e fa divertire».

Come mai Pippo Franco non ha scelto la sua vera moglie, Laura Troschel?

«Beh, Laura è stanca di essere riconosciuta perché moglie di Pippo Franco. Devo ringraziarla: se non avesse rifiutato la parte, ora non si starebbe qui a parlare di me».

Che cosa mi dice di Pippo Franco?

«Che è straordinariamente preparato e spiritoso. In sei settimane di lavorazione l'ho visto sempre col sorriso sulle labbra. Lavorare con lui è come andare al luna park: è impossibile non divertirsi».

Quando uscirà il film?

«A settembre. Ma, prima di questo, ne uscirà un altro, l'«Ultimo harem», in cui ho lavorato con Corinne Clery».

Insomma, sembra proprio decisa a importi.

«Arriverò al traguardo, lentamente, ma ci arriverò. E senza scendere a compromessi». Sono sicura che questa è la mia strada. I critici alle volte sono ingiusti. Ma forse in Italia non sono abituati alle attrici che cercano di uscire da un cliché prestabilito.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Venerdì alle ore 20.30 (turno A) undicesimo concerto. Direttore Gabriele Ferro, pianista Marisa Tancini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Sabato alle ore 18 (turno B) dodicesimo concerto. Direttore Gabriele Ferro, pianista Marisa Tancini.

TEATRO STABILE AUDITORIUM: ore 17. Giovedì e la Witz Orchestra in «Un baul pien de ricordi». Prenotazioni Biglietteria Centrale. Sconti agli abbonati.

LA CAPELLA UNDERGROUND (via Frasca 17, tel. 764327, per seati). Da giovedì: «Violenza per una giovane» di Luis Bunuel. ARISTON-INC. Festival dei Festival. Inizio spettacoli ore 16.30. 25.00. Seconda settimana di successo del capolavoro di Luchino Visconti «Ludwig» con Romy Schneider, Helmut Berger. Edizione integrale della Mostra di Venezia. Prima visione Scopecolor. Per tutti. Ultimi giorni.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La storia vera della signora delle camelie». Un film di Mario Bolognini con Isabelle Huppert e Gian Maria Volonté. Technicolor. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Un film divertentissimo per giovani e non «Rock'n'Roll High School». Intra 2500 ragazzi 2000. FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Fantasma d'amore» di Dino Risì con Marcello Mastroianni e Romy Schneider.

FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 14.30, 16.30, 18.30. «Superlibido». L'altra classe della pornografia, l'interpretazione, la regia, le musiche fanno di questo film uno spettacolo eccezionale che non dimenticherete. Sev. v.m. 18 anni.

GRATTACIELLO. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Un film di divertentissimo assai. «Il marito in vacanza» con Lilli Carati, R. Montagnani, E. Canavale, Bombolo. Vietato minori 14 anni.

MIGNON. 15.30, 17.15, 22.15: «Stunt» Professione pericolo. La pazza della finzione vi porterà al limite della suspense. Peter O'Toole, Steve Railsback e Barbara Hershey vi faranno trascorrere due ore di brivido. Questo sì che è spettacolo! NAZIONALE. 16, 18, 22.15: «Miss Jones» il più famoso film di Gerard Damiano, un'odissea erotica da togliervi il respiro. Con Georgina Spelvin, Harry Reams, Severan. V.m. 18.

Rassegna e convegno
sul cabaret a Rimini

RIMINI — Un convegno sul cabaret si svolgerà a Rimini nei giorni 18, 19 e 20 giugno in concomitanza con una rassegna di spettacoli che inizierà qualche giorno prima e si concluderà a settembre. Roberto Benigni sarà presente con uno show nel pomeriggio del 20 giugno, mentre si annuncia anche una rassegna di pellicole degli anni '20 e '30 sul cabaret tedesco e su esperienze assimilabili in Italia e Francia.

La rassegna teatrale che avrà Rimini come punto centrale si dilaterà, tra luglio e settembre, nella provincia di Forlì e San Marino. Il titolo dell'iniziativa è «Tra bombe, babà e bonbons», ad organizzarla sono l'Assessorato alla cultura del Comune di Rimini e la cooperativa teatrale «Il gruppo libero» di Bologna.

Scrive Ferruccio Masini, presentando il convegno e la rassegna, che «il cabaret è un'arte di nottambuli, da clown musicali, da surrealisti innamorati della realtà e da flâneurs che ne sono sazi fino a sognare di cambiargia: ma lo fanno senza vanagloria o lontananza».

Al cinema con i bambini.
Una serata in allegria.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Sfinge» una giovane donna osa sfiorare un antico mistero. Technicolor con Lesley Anne Down e Maurice Ronet.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22: suspense e azione sono le caratteristiche dell'ottimo e spettacolare poliziesco: «Tre uomini da abbattere» con A. Delon e D. Di Lazzaro. Technicolor.

CAPITOL. 16.15. Un'eccezionale, avvincente avventura. «L'Isola con M. Caine e A. Mac Gregor. Grande successo. Technicolor. CRISTALLO. 16: un film di Robert Redford vincitore di quattro premi Oscar «Gente comune» con Donald Sutherland, Timothy Hutton. Grande successo.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giustol). 16.30, 18.30, 20.30, 22.15. «Savannah» direttamente in proseguimento dalla prima visione. V.m. 14.

VITTORIO VENETO. 16.15, 18.15, 20.15. «The Blues brothers» (i fratelli Blues) John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown. Capolavoro, regia J. Landis. Un film da vedere.

ALCIONE (tel. 796162). 16: A seguito del primo famoso «American Graffiti» ecco «American Graffiti 2». Un nuovo film che raffina le stilistiche entusiasmeranno gli appassionati del buon cinema.

LUMIERE (tel. 520530). Ore 15.30. Prima rassegna «Cinema e paura». «Coma profondo» di Michael Crichton con Michael Douglas, Genevieve Bujold e Richard Widmark. Color.

RADIO 16: Pornografia campagnola. La più bella ed erotica sexstory si è fatta contadina. Un porno film da tripla luce rossa da non perdere. Viet. min. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Blitz nell'oceano» con A. Guinness.

GARIBOLDI. «Blue erotic climax». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Toro scatenato» V.m. 14.

GRADO

CORSO. 15.30, 22: «Spaghetti a mezzanotte» con B. Bolchini e L. Banfi. Scope a colori.

VERDI. 15.30, 22: «Bianco rosso e verde» con C. Verdone, I. Samplir. Colori.

VITTORIA. 15.30, 22: «Moglie sopra, femmina sotto». Colori. V.m. 18 anni.



DA LUNEDÌ 1 GIUGNO
OGNI SERA
DALLE 22 ALLE 04
AL CARILLON
NUOVA SERIE DI SPETTACOLI

• SHOW-GIRL • STRIP-TEASE
• ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
A GARANZIA
DI UN SICURO DIVERTIMENTO

Gli appuntamenti

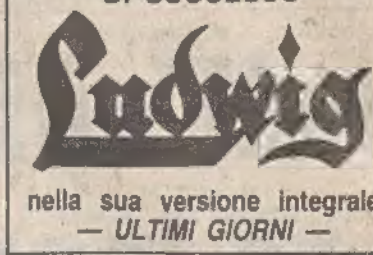
Il Festival dei Festival
verso la conclusione

Il crescente successo di pubblico della manifestazione organizzata dal cinema d'essai Ariston-Inc ha spinto i promotori a rinviare ai primi di luglio la conclusione del Festival.

Anche il film attualmente in programmazione, «Ludwig» di Luchino Visconti, a seguito della grande affluenza di pubblico, prosegue le repliche oltre la settimana inizialmente prevista, e contiene il primato nella speciale «classifica degli spettatori» al film di Alain Resnais «Mon oncle d'Amérique».

Dopo «Ludwig» sarà la volta di un altro eccezionale revival con il sovietico «Que viva Mexico!» di Eisenstein nella recente versione di Grigori Alexandrov, al quale faranno seguito «la saggezza nel sangue» di John Huston e l'altro sovietico «Stalker» di Tarkovskij.

Nel mese di giugno la giuria presieduta dal critico Alberto Farassino e comprendente — tra gli altri — il regista Franco Giraldi, provvederà all'assegnazione dei premi, ed i cinque film premiati verranno presentati in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo al Castello di San Giusto dal 19 al 22 luglio nell'ambito dell'Estate triestina: in tale occasione i registi, attori e distributori del film premiati saranno invitati a Trieste per un incontro col pubblico e la critica.

FESTIVAL DEI FESTIVAL
all'ARISTON-INC
SECONDA SETTIMANA
DI SUCCESSO

IL PIÙ FAMOSO FILM
DI GERARD DAMIANO
AL NAZIONALE

Un'odissea erotica da togliervi il respiro, scene di questo genere non sono mai state così fortemente ritratte sullo schermo



TEATRO STABILE
AUDITORIUM ore 17
(domani riposo, martedì ore 20.30)

JOE SILVANI
WITZ ORCHESTRA

«UN BAUL PIEN
DE RICORDI»
due tempi con
musiche e canzoni

Prenotazioni
Biglietteria Centrale
Abbonati sconto 30%.

Al Filodrammatico

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

L'ALTA CLASSE DELLA PORNOMAGIA. L'INTERPRETATIONE. LA REGIA. LE MUSICHE. FINE DI UNO DEI PIÙ SPETTACOLI ECCEZIONALI CHE NON DIMENTICHERETE

ALCIONE (tel. 796162). 16: A seguito del primo famoso «American Graffiti» ecco «American Graffiti 2». Un nuovo film che raffina le stilistiche entusiasmeranno gli appassionati del buon cinema.

LUMIERE (tel. 520530). Ore 15.30. Prima rassegna «Cinema e paura». «Coma profondo» di Michael Crichton con Michael Douglas, Genevieve Bujold e Richard Widmark. Color.

RADIO 16: Pornografia campagnola. La più bella ed erotica sexstory si è fatta contadina. Un porno film da tripla luce rossa da non perdere. Viet. min. 18 anni.

GRATTACIELLO. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Un film di divertentissimo assai. «Il marito in vacanza» con Lilli Carati, R. Montagnani, E. Canavale, Bombolo. Vietato minori 14 anni.

MIGNON. 15.30, 17.15, 22.15: «Stunt» Professione pericolo. La pazza della finzione vi porterà al limite della suspense. Peter O'Toole, Steve Railsback e Barbara Hershey vi faranno trascorrere due ore di brivido. Questo sì che è spettacolo! NAZIONALE. 16, 18, 22.15: «Miss Jones» il più famoso film di Gerard Damiano, un'odissea erotica da togliervi il respiro. Con Georgina Spelvin, Harry Reams, Severan. V.m. 18.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giustol). 16.30, 18.30, 20.30, 22.15. «Savannah» direttamente in proseguimento dalla prima visione. V.m. 14.

VITTORIO VENETO. 16.15, 18.15, 20.15. «The Blues brothers» (i fratelli Blues) John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown. Capolavoro, regia J. Landis. Un film da vedere.

ALCIONE (tel. 796162). 16: A seguito del primo famoso «American Graffiti» ecco «American Graffiti 2». Un nuovo film che raff

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 La famiglia Pertridge: «Il morso tra i denti».
10.30 Un certo domini.
11.00 Santa Messa.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg l'Una, quasi un rotocalco della domenica.
13.30 Tg 1 - Notizie.
14.00 Domenica in...
14.15 Notizie sportive.
14.45 Discoring.
15.45 64° Giro d'Italia. 16° tappa: Milano-Mantova.
16.45 Tutti insieme tempestivamente.
17.15 Notizie sportive.
18.25 90° minuto.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 La scuola dei duri: «Senza tregua».
21.50 La domenica sportiva.
22.50 Prossimamente.
23.05 Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

10.00 Qui cartoni animati! Racconti giapponesi: «La famiglia felice».
10.40 Motore 80.
11.10 Il solista e l'orchestra. Ludwig van Beethoven. Aldo Ceccato.
11.45 Prossimamente.
12.00 Tg 2 - Atlante. Dei piccoli piaceri quotidiani.
12.30 Ciao, Dèbibi! «La denuncia dei redditi».
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 McMillan e signora: «Un semplice caso di omicidio».
14.50 Tg 2 - Diretta sport:
— Eurovisione - Automobilismo: Gran Premio di Formula 1.
— Padova: Ippica - «Elwood Medium».
17.45 Una voce... una donna. Gilda Mignonette.
18.55 Il pianeta delle scimmie: «Il liberatore».
19.50 Tg 2 - Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica sprint.
20.40 Storia di un italiano: «Gli anni del boom: tutto da ridere».
21.55 Tg2 - Dossier.
22.50 Tg 2 - Stanotte.
23.05 Il solista e l'orchestra. Ludwig van Beethoven. Aldo Ceccato.

TV RETE 3 (regionale)

14.30 Tg 3 - Diretta sportiva: Roma: Pallavolo, Torneo internazionale femminile; Torino: Atletica leggera, Meeting mondiale universitari.
16.55 Roberto Vecchioni: Musica e parole.
17.50 Secret Army: «La vecchia contessa».
18.45 Prossimamente.
19.00 Tg 3.
19.20 Super Big Bands.
20.40 Tg 3 - Lo sport.
21.25 Tg 3 - Sport regione.
21.45 Una giornata a Roma di Rainer Werner Fassbinder.
22.15 Tg 3.
22.35 Maria Carta in concerto.
23.10 64° Giro d'Italia - Giro girando.

Radiouno

Giornali radio: 8, 13, 19, Gr1 flash, 10.10, 17, 21, 23, 6: Segnale orario - Musica e parole per un giorno di festa; 17.35: Canto evangelico; 8.40: Edicola del Gr1; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: S. messa; 10.15: Maledetta domenica; 11.45: La mia voce per la domenica; 13.15: Tra la gente; 14: Radiouno per tutti; 17.07: Ruota libera sul 64.00 Giro d'Italia; 17.17: Caria bianca; 17.50: Tutto il calcio mille per mille; 19.10: Ondas verde; 20.05: «Ri-gioletto»; di G. Verdi, dirige Mario Rossi; 22.15: Un giro di valzer.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.45, 19.30, 22.30, 7.55: Il Gr2 al Giro d'Italia; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Video flash: presentano G. Quaino e G. Ferro; 11.35: Spettacolo concerto; 12: Le mille canzoni; 12.45: Hifi parade; 14: Trasmissioni regionali; 17.19: Domenica sport; 18.55: Bollettino del mare.

Radiotre

Giornali radio: 6.44, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.30 circa, 19, 20.45. Quotidiano Radiotre: 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 11.45: Tre A: agricoltura, alimentazione, ambiente; 12: Il tempo e i radiazioni; 13.15: Disconvezioni; 14: Le stanze di Asolo; 15.30: Musica e dischi; 16.15: Musica di idee; 16.30: La letteratura e le idee; 17: «The rake's progress»; 17.30: Musica a richiesta; 18.45: «Il mensile», varietà degli attori del Teatro stabile sloveno di Trieste a cura di Meri Petros. Adria Rustia e Josip Tavcar; 15: Musica e sport e collegamenti in diretta con le nostre manifestazioni.
Radio Capodistria
7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 10.45: Intervento; 10.45: Mosai; 11: Fatti ed esiti; 11.15: Canzoni della domenica; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12.10: Musica per voi; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 13.40: I punti saldi; 14.35: Caratella di motivi; 15.15: Stretta di mano, speciale dal Friuli; 15.30: La nostra discoteca; 16.30: Concerto in piazza; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Crash; 18: Disco Hits; 18.45: Concertino per archi.

Radio regionale

8.40: Rai Regione. Giornale radio del F.V.G.; 8.50: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa messa; 12: Le vie dei santi affari; 12.35: Rai Regione. Giornale radio del F.V.G.; 12.55-20: Rai Regione. Giornale radio del F.V.G.
Programmi per gli italiani in Istria, 14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Le vie dei santi affari.



Trasmissioni di avvio

15.00 Film: «I pirati del fiume rosso». (Replica).
16.30 Film: «Taxi». (Replica).
17.00 Film: «Ballata romantica». Regia di W. Forst, con P. Henreid, E. Kerbl.
18.30 Radar: giochi a premi di Alex Peloni.
19.00 Film: «Pane amore e...». (Replica).
20.30 Telefilm: «Shane».
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Per il ciclo «I film della domenica»: «Il gobbo». Regia di C. Lizzani. Interpreti: Gérard Blain, Anna Maria Ferrero.
23.00 Film: «L'etica».
00.30 Domani vedrete...

Tv Capodistria

Motociclismo: Campionati mondiali da Fiume, 18: Tenti d'attualità; 19.30: L'angolo dei ragazzi «Peter cambia nome» della serie favole della Foresta; cartoni animati, Zig-zag; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.30: Chi ha detto c'è un limite a tutto? film con Claude Rich, Jacqueline Maillan, Pierre Mody, regia Jean Gualut; 22: Canale 27, 1 programmi della settimana; 22.15: Il tunnel dell'oro, telefilm della serie La grande vallata.

Tv Svizzera

13.30: Telegiornale; 13.35: Un'ora per voi; 14.40: Libro sotto il vento - Documentario; 15.10: In Eurovisione da Montecarlo: automobilismo: Gran Premio di Monaco; 17.15: circa: ciclismo: Giro d'Italia Milano-Mantova; 17.40: Nuovi amici, telefilm; 18.30: Sette giorni; 19: Telegiornale; 19.10: La parola del signore; 19.20: Piacere della musica: Bela Bartok; 20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.35: Canne e fango, sceneggiato, regia di Raffaele Marchetti; 21.30: La domenica sportiva; 22.35: Telegiornale.

Tv Montecarlo

15.10: 39° Gran Premio automobilistico di Monaco; F1; 17.40: Disegni animati; 18: Shopping; 18.15: Mani di pistoiolo, film; 19.35: Settimanale moto; 18.45: Notiziario; 19.55: Via col tempo; 20.30: Prossimamente telematita; 20.40: La polizia è sconfitta, film.

affetti; 15-15.30: Il vecchio gramofono.

Programmi in lingua slovena.
8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa; 10.30: Le canzoni del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi: «Il nido dei calabroni» di Ivo Zorman; 11.30: Musica religiosa; 12: I film sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta; 14.15: «Il mensile», varietà degli attori del Teatro stabile sloveno di Trieste a cura di Meri Petros. Adria Rustia e Josip Tavcar; 15: Musica e sport e collegamenti in diretta con le nostre manifestazioni.
Radio Capodistria
7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 10.45: Intervento; 10.45: Mosai; 11: Fatti ed esiti; 11.15: Canzoni della domenica; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12.10: Musica per voi; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 13.40: I punti saldi; 14.35: Caratella di motivi; 15.15: Stretta di mano, speciale dal Friuli; 15.30: La nostra discoteca; 16.30: Concerto in piazza; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Crash; 18: Disco Hits; 18.45: Concertino per archi.

Radio Capodistria

7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 10.45: Intervento; 10.45: Mosai; 11: Fatti ed esiti; 11.15: Canzoni della domenica; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12.10: Musica per voi; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 13.40: I punti saldi; 14.35: Caratella di motivi; 15.15: Stretta di mano, speciale dal Friuli; 15.30: La nostra discoteca; 16.30: Concerto in piazza; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Crash; 18: Disco Hits; 18.45: Concertino per archi.

povero. Daves, un mestiere, venuto dalla sceneggiatura ha ricavato da un romanzo di Doris Hume un film relativamente vivibile considerato ciò che offre la serata.

Gli altri programmi

«Di chi è la voce che mi minaccia al telefono?» si chiede Mary Reynolds la giovane miliardaria divorziata protagonista di «Senza tregua» (Rete 1 ore 20.40). Per il ciclo «La scuola dei duri» di Mario Foglietti va in onda stasera un film per la tv tratto da un racconto di Raoul Whitfield. Rondal Free, detective assoldato per scoprire l'autore delle telefonate minatorie, va oltre il suo mandato e scopre che la donna non solo frequenta una compagnia poco raccomandabile ma si dedica a...

«Una giornata a Roma di Rainer Werner Fassbinder» (Rete 3 ore 21.45) è il titolo di un'intervista realizzata in occasione dell'ultimo film del regista tedesco. Rivelatosi in Italia nel '78, 79 Fassbinder è il più prolifico e polemico degli autori del Nuovo Cinema Tedesco. Provocatorio, autobiografico, ripetitivo (nel senso buono del termine) e ossessivo sono gli aggettivi che più spesso si accompagnano al nome di Fassbinder.

m.l.m.

DA DOMANI ALLA TELEVISIONE DIECI FILM DI ROBERT ALDRICH

Un «trasformista» di talento dietro la macchina da presa

Il mio primo ricordo personale di Robert Aldrich risale, credo, al '57 o al '58, quando vidi, in seconda o terza visione, «Prima linea», assieme ad un amico, un compagno di scuola con il quale allora dividevo la passione per il cinema (passione che, col tempo, si è andata un po' moderando, soprattutto da quando vado a vedere film anche per lavoro; ma ciò non toglie che il cinema continui a piacermi, come mezzo espressivo).

Adesso, il ricordo di quel film è dentro di me abbastanza confuso, ma c'è una sequenza che mi è rimasta in mente con un minimo di chiarezza, credo: quella in cui Jack Palance finisce travolto e schiacciato da un carro armato. Questa pur non precisa reminiscenza mi rimanda ad un linguaggio duro, ad un racconto spigliato e aggressivo.

E così era, infatti, il cinema di Robert Aldrich, anche a leggere qualsiasi trattato o resumé critico sul suo conto. Basta prendere le prime righe che il Sadoul tascabile dice di lui: «Regista dallo stile potente, convinto, un po' teatrale, esprime particolarmente bene le sue idee, sempre generose, in «Prima linea», «Il grande coltello», «L'ultimo apache» e in «Un bacio e una pistola», nera parodia del film nero».

Il suo stile asciutto e robusto, tuttavia, col tempo (forse con l'età?) si è andato stemperando, è diventato un po' più accondiscendente, un po' più morbido. Già nel 1963 lo ritroviamo, dopo sette anni («Prima linea», «Il grande coltello», «L'ultimo apache» e in «Un bacio e una pistola»), alla regia di un film assolutamente fuori dai suoi soliti schemi: «I quattro del Texas», con protagonisti Frank Sinatra e Dean Martin in una storia para-western (che ingloba anche Ursula Andress e Anita Ekberg) decisamente debole.

La confezione al puro scopo di tenere alte le quotazioni del «cin Sinatru».

Più recentemente, dopo «Quella sporca dozzina» (1967), Aldrich ha provato nuovamente a fare il «duro» con «I ragazzi del coro», riuscendovi però solo a metà.

Bisogna tuttavia dire che, nonostante momenti di «decadenza», egli ha sempre saputo mettere in mostra buone doti di uomo-spettacolo, anche alle prese con copioni di second'ordine, come ad esempio quel grosso polpettone che, nonostante tutto, era «Che fine ha fatto Baby Jane?», del 1962.

Percorso quasi costantemente dal tema della «virilità», nel senso di coraggio, lealtà e amicizia a tutta prova, il cinema di Aldrich a volte sfiora la retorica, ma il regista americano, di solito, riesce (o almeno ci riusciva) a riscattare questo difetto grazie al suo senso critico (talvolta autocritico) che gli permette di «volare» tra le righe e di non appesantire troppo ideologicamente le sue storie, che sono tra le più svariate.

Pochi altri autori, probabilmente, hanno visitato quasi tutti i generi come lui, traendone sostanzialmente benefici stilistici ed esperienze utili per lavori successivi: film gialli, dell'orrore, western, di guerra, «l'abilità» trasformistica, quanto allo sfondo storico-sociale, sicuramente formatosi alla scuola del telefilm, suo trampolino di lancio, contemporaneamente alla «gavetta» come assistente di numerosi importanti registi.

come Renolt, Welmen, Rosen, Losey, Chaplin.

La Rai, Rete 1, presenta a partire da domani, lunedì, una serie di dieci film di Aldrich (comprà 63 anni il prossimo 9 agosto). Dice il curatore, Claudio G. Fava: «La rassegna si propone di offrire un ritratto dell'autore quanto più attendibile possibile. I primi film sono degli anni '50, l'ultimo, «Nessuna pietà per Ulzana», del '72, sarà così possibile seguire il cammino di Aldrich per quasi un ventennio e individuare le componenti fondamentali: il grande senso di spettacolo, la concisione magistrale, la trucidanza del talento che si sposa poi, al momento buono, con una estrema sechezza di realizzazione».

I dieci film sono: «Vera Cruz» (1954), «Il grande coltello» (1955), «Prima linea» (1956), «Le colline dell'odio» (1959), «L'occhio caldo del cielo» (1961), «Che fine ha fatto Baby Jane?» (1962), «I quattro del Texas» (1963), «Piano piano dolce Carlotta» (1968), «Quando muore una stella» (1968), «Nessuna pietà per Ulzana» (1972) e infine «Un bacio e una pistola» (1955), sempreché ne possa essere allestita in tempo una nuova versione italiana, poiché è irreperibile il primo doppiaggio.

Francesco Carrara



Burt Lancaster e Jorge Luke nel film di Aldrich «Nessuna pietà per Ulzana», del '72

A QUARANT'ANNI IL POPOLARE CANTANTE AFFRONTA UN'ESPERIENZA NUOVA

Gaber, debutto in regia

Con Sandro Luporini cura la messinscena a Milano degli «Ultimi viaggi di Gulliver» una sorta di musical nato da un'idea di Guccini e interpretato da Giampiero Allosio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Conosciamo attori che si improvvisano registi, registi che smettono di recitare esibendosi (e sono molti), attori che vogliono cantare (qualche rara volta riuscendo), E più difficile, Ricard a parer, sapere di un cantante (cantautore, si dice

va un tempo) che si appresta a debuttare nella regia.

Il cantante in questione è Giorgio Gaber, quarant'anni molto ben portati, carattere umbratile e scontroso, timido come tutti gli estroversi, ascendenze triestine, sodale un tempo di Jannacci e oggi solitario campione eterodosso di platee esaurite, irregolare malinconico arrabbiato «poeta» di contestazioni post-sessantottine.

Lo spettacolo si chiamerà «Ultimi viaggi di Gulliver», è nato da un'idea di Francesco Guccini, e interamente interpretato da un 24enne che di strada — si vede già — ne farà, Giampiero Allosio.

Gaber e Sandro Luporini collaborano, «team» affidato già da un decennio, a Gaber stesso, come s'è detto, curerà la regia di questa «letteratura cantata», come viene presentato l'allestimento, una sorta di commedia musicale che il genovese Allosio cerca di realizzare sposando le sordità musicali del rock, quelle della musica elettronica e la «popolarità» italiana senza inquinalementi eterofili.

La trama, se così si può chiamarla. Protagonisti Jonathan Swift e un certo Gulliver. Un maestoso vascello di vele e cannoni. Una tempesta (che centri una citazione streghiana), i marosi, gli squalli, la fine. I naufraghi, Swift e Gulliver, approdano in un'isola inanimata, dove — dice Gaber — «si fa all'amo-

re per caso», senza entusiasmo, né passioni, dove un enorme apparato burocratico attraverso innumerevoli impegni dello Stato Assistenziale.

Ma ci saranno anche altre isole, per i due naufraghi: l'isola dello Scemo, l'isola delle Parole, l'isola della Colpa, l'isola da Mettere a Posto. Dice ancora Gaber: «È forse dalla voglia di viaggiare, di conoscere, che devono liberarsi



re per caso», senza entusiasmo, né passioni, dove un enorme apparato burocratico attraverso innumerevoli impegni dello Stato Assistenziale.

Ma ci saranno anche altre isole, per i due naufraghi: l'isola dello Scemo, l'isola delle Parole, l'isola della Colpa, l'isola da Mettere a Posto. Dice ancora Gaber: «È forse dalla voglia di viaggiare, di conoscere, che devono liberarsi

Swift e Gulliver? Da un lato ci sono le nostre parole, i sogni, la scienza, l'arte. Dall'altro c'è il futuro, il silenzio, il Vuoto, forse la Morte».

Gli appuntamenti (al teatro Carcano di Milano): dal 4 al 13 giugno le canzoni del musical; dal 27 luglio, lo spettacolo vero e proprio. «L'ultimo quotidiano e beffardo», promette il «poker» Gaber-Allosio-Guccini-Luporini.

Giorgio Polacco

PER IL FESTIVAL «PLATEA ESTATE»

L'Old Vic a Roma Addio alle scene?

Teatro di prosa, danza, concerti e cinema

ROMA — Grandi nomi internazionali per il secondo Festival internazionale di Roma «Platea Estate», che si svolgerà tra il 4 giugno, al Tenda, organizzato dall'Actas. Esso è costituito da spettacoli di danza e di teatro di prosa, da concerti e da una rassegna cinematografica, occupando diversi spazi (il Tenda a strisce, il teatro Valle, il cinema Metropolitan), in modo da permettere l'affluenza di un vasto e articolato pubblico.

La prima parte del Festival è riservata al balletto (curato da Vittoria Ottolenghi), che apre l'intera manifestazione la sera del 4 giugno, al Tenda a strisce, con «Giselle» di Adam, nella versione cinematografica di Evgheni Polakov per il Maggio fiorentino.

Ne saranno protagonisti Rudolf Nurejev e Carla Fracci. Al posto della Fracci (che replicherà il giorno 6), nei giorni 5, 7, 9 e 10 ci sarà un'altra grande «stella», Elisabetta Terabust, che com'è noto — trasferitasi in Inghilterra, rientra per l'occasione sulle scene della sua città. La sera dell'11 giugno sarà la volta, sempre al Tenda a strisce, delle étoiles dell'Opéra di Parigi, con «vedette» Patrick Dupont che danzerà «Don Chisciotte».

Sempre per il balletto, il 21 giugno arriverà la «Louis Falc Dance Company», il noto danzatore italo-americano, con un nuovo spettacolo di danza contemporanea. Eccezionale avvenimento l'8 luglio: «Il lago dei cigni» di Chaikowski, presentato dal Balletto nazionale di Cuba della celebre Alicia Alonso.

Di notevole rilievo — a cura di Claudio Corsi — anche il teatro di prosa, che in parte si svolgerà a «Valle». Consiste in due spettacoli stranieri: «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, nella prestigiosa produzione dell'Old Vic londinese (sarà l'ultimo spettacolo della celebre formazione, che pare destinato allo scioglimento definitivo), in programma il 12 e 13 luglio.

Sempre per questa sezione, al Tenda a strisce, il 6 e 7 luglio ci sarà «Le Bal», una creazione collettiva del «Theatre du Campagnol», concepito come un oratorio della Francia attraverso una sala da ballo dove ballerini di varie età manifestano, in un microcosmo di vita quotidiana, le loro predilezioni in modo da formare un album danzante di famiglia teatralissimo e mosso.

Per quanto riguarda i concerti, affidati alla cura del Massimo Fradella, il Festival comprende serate monografiche su Vivaldi e Beethoven, ed esecuzioni particolari di Mozart, Brixi, Sciostakovic, Mahler, con la partecipazione di famosi complessi come la Filarmonica di Cracovia (due serate), l'Orchestra filarmonica di Dresda (due serate), e di famosi solisti, più un oratorio particolare, in chiusura di Festival, a Bela Bartok per il suo centenario.

La «Città in musica», che l'anno scorso fu all'Aquila, quest'anno sarà a Napoli, con la partecipazione dell'Orchestra Scarlatti e della compagnia di balletti di Maria Fusco, ispirati alle miniature. Napoli sarà completata da un'antologia del teatro in musica di Roberto De Simone. La rassegna cinematografica, infine, si aprirà al Metropolitan il giorno 25, con una rassegna su «Cinema e trasgressione». Vi figureranno film, italiani e stranieri, che in qualche modo, dal dopoguerra in poi, hanno avuto a che fare con la censura.

Il film — selezionato da Adolfo Lippi — vanno da «Susciana» e da «Il mio corpo ti scenderà» all'«Albero degli zoccoli», al «Diario di una schizofrenica» a «Salon Kitty», fino al «Diavoli», ai «Racconti di Canterbury», a «Giorni di notte», a «Emmanuelle» e a «Salò».

Torino: prova d'orchestra

ROMA — Nell'occasione del cinquantenario della fondazione dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, la terza rete Tv dedica un programma all'orchestra e al coro mentre si cimentano nella preparazione e nell'esecuzione pubblica, nell'auditorium torinese, della Nona sinfonia di Beethoven (venerdì 5 giugno, ore 20.05).

Li dirige Igor Markevitch, il quale tra una prova e l'altra racconta la sua ormai quarantennale conoscenza dell'orchestra storica, illustra i pregi delle orchestre italiane, dà prova della sua profonda e originale cultura musicale.

Oggi sul piccolo schermo
Una manciata di briciole

In principio c'era il saccheggio poi, da questo, nacque il riciclaggio. Fino poco tempo fa si poteva accusare la tv, anzi le tv, di vivere di rendita, di prosperare alle spese del cinema, del teatro... Oggi il fenomeno ha assunto un volto nuovo: quello del collage, del prendi un po' qua e un po' là e butta tutto dentro. All'inizio la cosa poteva sembrare anche divertente: le gags migliori di un comico, i momenti più celebri della storia del costume italiano e così via, di da e dai, la faccenda è diventata un po' noiosa. Stasera per esempio ci sono ben due programmi «raccolgittici». C', tanto per cominciare con la «novità», «Super Big Band» (Rete 3 ore 20.40). Si tratta di un musical a calchiascheria (così lo definiscono i conduttori Aka Cercato e Armando Trovajoli) che è nato con lo scopo dichiarato di recuperare brani di concerto non andati in onda per mancanza di tempo e di spazio. Noti pezzi di musica sinfonica e leggera (da George Gershwin a Bruno Canfora, da Gianrico Ferro a Cole Porter) proposti alla presenza del pubblico e di ospiti italiani, e stranieri. L'altro collage della serata è l'ormai notissima «Storia di un italiano» di Alberto Sordi (sulla seconda rete alle 20.40). Stasera Albertone fa il prete. Nel primo dei due brani vedremo Sordi e un monsignore un po' libertino alle prese con Stefania Sandrelli. Nel secondo episodio,

dio, tratto da «La contestazione generale» di Luigi Zampa, il comico romano è un povero parroco che, dal confronto con l'esperienza di ogni giorno ricava lo stile a cambiare la Chiesa (il magro francescano vicino e la ribellione universitaria faceva il suo ingresso nel cinema). Per restare in Francia, ma cambiando canale, si può suggerire un discreto quasi vivibile film di un grande regista, «I cugini» (Canale 5 ore 23.30) di Claude Chabrol, regista dell'altro film interessante della serata. «Qualcosa che scotta» (Canale 5 ore 21.30) di Delmer Daves è la patetica storia di una ragazza-madre che nasconde il proprio figlio per trovare marito. Fra i due pretendenti, uno povero e uno ricco, la selezione sarà naturale nel momento in cui si viene a sapere che la donna ha un figlio. Il ricco se la squaglia e lei, felice, si sposa col

povero. Daves, un mestiere, venuto dalla sceneggiatura ha ricavato da un romanzo di Doris Hume un film relativamente vivibile considerato ciò che offre la serata.

Gli altri programmi

«Di chi è la voce che mi minaccia al telefono?» si chiede Mary Reynolds la giovane miliardaria divorziata protagonista di «Senza tregua» (Rete 1 ore 20.40). Per il ciclo «La scuola dei duri» di Mario Foglietti va in onda stasera un film per la tv tratto da un racconto di Raoul Whitfield. Rondal Free, detective assoldato per scoprire l'autore delle telefonate minatorie, va oltre il suo mandato e scopre che la donna non solo frequenta una compagnia poco raccomandabile ma si dedica a...

«Una giornata a Roma di Rainer Werner Fassbinder» (Rete 3 ore 21.45) è il titolo di un'intervista realizzata in occasione dell'ultimo film del regista tedesco. Rivelatosi in Italia nel '78, 79 Fassbinder è il più prolifico e polemico degli autori del Nuovo Cinema Tedesco. Provocatorio, autobiografico, ripetitivo (nel senso buono del termine) e ossessivo sono gli aggettivi che più spesso si accompagnano al nome di Fassbinder.

m.l.m.

UNA SINFONIA «RIPUDIATA» DA GRIEG

Da un archivio all'Eurovisione

BERGEN — A 118 anni dalla sua composizione, una sinfonia scritta dal maggior musicista norvegese, Edward Grieg, potrà essere finalmente eseguita e ascoltata da milioni di telespettatori, grazie alle ricerche di uno studioso di Oslo e all'interesse dell'Orchestra sinfonica di Mosca.

Il manoscritto sinfonico, la n. 1 in do minore, era rimasto nascosto in un archivio di Bergen per espresca volontà del compositore, il quale aveva stabilito che quell'opera «non dovesse mai essere eseguita». Oggi, tuttavia, la sinfonia sarà trasmessa in eurovisione in numerosi paesi occidentali e orientali.

L'operazione di recupero della sinfonia — scritta da Grieg all'età di 20 anni, e che ha una durata di 37 minuti, è stata resa possibile grazie a un ricercatore dell'Università di Oslo, Kjell Skjellstad, che (venuto a conoscenza dell'esistenza del manoscritto) lo ricopiò e lo portò a Mosca, sottoponendolo all'attenzione di Vasily Katayev, direttore dell'Orchestra sinfonica di Mosca.

A Mosca furono eseguite diverse prove della sinfonia di ora, per la prima volta, il direttore d'orchestra Karsten Andersen la dirigerà di fronte a 1500 persone.

«Sfida» in Belgio tra bande militari

BRUXELLES — Festival internazionale di musiche militari, a Liegi, con la partecipazione di bande e fanfare di Belgio, Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia: teatro della manifestazione è lo storico cortile del palazzo dei principi vescovi della millenaria città vallone.

Le bande e le fanfare partecipanti al concorso sfilarono, seguendo itinerari diversi, lungo le vie della città, per ritrovarsi poi al palazzo. Alla sera, dopo le prove di valutazione, lo spettacolo vero e proprio e la premiazione. Le manifestazioni di «Taptoe», cioè di musica militare, sono molto popolari in Belgio: un'iniziativa analoga a quella di Liegi si svolge l'anno scorso a Lovanio.

ISABELLE ADJANI DOPO IL SUCCESSO IN «POSSESSION» E «QUARTET»

Così ho cambiato personaggio

«Volevo recitare col mio corpo, e Zulawski mi ha convinto ad andare fino in fondo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANNES — Era stanca d'una certa immagine puritana che la gente s'era fatta di lei vedendo i suoi film: e così Isabelle Adjani, 25 anni, ha accettato dopo molte perplessità di interpretare due personaggi demoniaci in «Possession» di Andrzej Zulawski e in «Quartet» di James Ivory.

«Volevo recitare col mio corpo, e Zulawski mi ha convinto ad andare fino in fondo», dice l'attrice francese, che ha avuto al Festival di Cannes il massimo riconoscimento. Non è stato certo facile per quella che un regista aveva definito «un incrocio tra Greta Garbo e Jennifer Jones» trarsi in una pazzia che semina di cadaveri il suo cammino per nutrire l'amante, un mostro verde dagli spaventosi tentacoli.

«Tra l'altro, dovevo avere gli occhi verdi, racconto Isabelle — e a questo scopo avevano confezionato due mezze sfere di plastica che dovevo infilare sotto le palpe-



bre. Ho creduto addirittura di diventare cieca».

Di padre algerino e di madre tedesca, ha sempre mantenuto con i genitori stretti legami, sebbene si sia allontanata da casa assai presto. «Non ho mai rotto il cordone ombelicale», sorride. Se è possibile, le piace lavorare con la famiglia, il figlio Barnabé, e il suo compagno, Bruno Nuytten, un fotografo di scena che ha conosciuto

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Vino, vigne e cantine

di Baldovino Ulgicrai

Appuntamenti da non perdere

Siamo nel tempo delle mostre dei vini nelle diverse località pregiate della nostra regione. A dire il vero, anzi, in Friuli se ne sono già tenute alcune anche importanti, all'insegna della presentazione delle produzioni nuove e dei vini maturi dell'annata scorsa. Ma ancora occasioni per un assaggio di tipi e qualità nei fine settimana non mancheranno di certo. Esse sono, per l'interessato, per l'appassionato, per chi è in allegria, un momento magico di piacere e di divertimento. E per chi vuole accostarsi alla conoscenza del vino, sono tappe, doverose, per fare diversi saggi (magari il mezzo bicchiere in due), confronti, valutazioni.

Vi sono le sagre nei paesi, dove il campionato dei prodotti locali si accompagna a un clima da strappasse, con gare, divertimenti, orchestre (sovente fastidiose per chi assaggia) e specialità alla griglia, che non guastano dopo una serie di «aperitivi naturali» ma che costringono il degustatore a studiare la direzione dei venti per non essere al centro di profumi, magari stuzzicanti, ma alieni. E vi sono le mostre serie, quelle ufficiali, con i crismi di una tradizione che si rinnova da alcuni anni, con un apparato alle spalle per la preventiva valutazione tecnica e degli esperti sulle bottiglie esposte, con una propria sede al coperto.

Nei chioschi in mezzo alla piazza principale, o nel campo sportivo, o su un prato o nel viale alberato, troverete anche i vini in abito sdrucito che vi riserveranno magari la gradita sorpresa di cogliere, sotto quelle modeste apparenze, un animo vuoi gentile, vuoi generoso. E' quello che splendido ti offre la terra, e che non sempre la mano dell'uomo sa condurre a perfezione. Meno «sorpresa», sia buone che cattive, vi riservano i padiglioni attrezzati, dove passa la migliore produzione delle nostre zone, senza difetti apparenti, ma dove lo standard dell'alta qualità è, per dirla da incompetenti, una monotona costante. Tuttavia guai a mancare a questi unici e qualificati appuntamenti.

Fra le grandi mostre regionali di vini, regionale per eccellenza, si è aperto proprio ieri a Gradisca d'Isonzo il «Gran premio Noè», giunto così alla sua sedicesima edizione. Resterà aperto, nei locali del palazzetto dello sport della cittadella goriziana,

na, fino a domenica prossima compresa, con il seguente orario per le degustazioni: feriali 10-13, 17-23; festivi e prefestivi 10-13, 15-23. Alla manifestazione sono collegate due giornate della gubana goriziana (oggi e giovedì), le degustazioni guidate ai vini bianchi (sabato, ore 18-20), una prova d'abbinamento del salmone con i rossi friulani (domenica, dalle ore 11 alle 21) e uno spopolato fra formaggio emiliano e vini del Friuli (domenica prossima, ore 10-21).

Il «Gran premio Noè» fa le cose seriamente. E, con le mostre di Cividale e di Buttrio (già svoltesi) e con quella prossima di Spilimbergo, fra le uniche iniziative regionali che si avvalgono, qualificandosi, del preliminare vaglio sul minimo di qualità dei vini in esposizione da parte di una giuria di esperti. La serie di questo preventivo esame è assicurata dalla presenza di un notaio, che consegna alle commissioni di assaggio bottiglie anonime, contraddistinte da un numero segreto che consente solo dopo le valutazioni di risalire ai loro produttori.

L'esame degli esperti è affidato a un ristretto numero di rappresentazioni dei due organismi principe in questo campo in Italia: l'Ael (Associazione enotecnici italiani) e l'Onav (Ordine nazionale assaggiatori vino). I primi sono i «camici bianchi» delle cantine, i sanitari della tecnica vitivinicola, i diretti protagonisti del mercato del vino di qualità. I secondi, gli esperti dell'Onav, sono gli intermediari fra la valutazione di competenza e la rispondenza di un profumo e di un sapore al gusto attuale e del pubblico; sono perciò stesso i garanti del consumatore, i paladini del buon bere. La fusione dei loro due giudizi è perciò altrettanto importante e necessaria.

Gli assaggiatori Ael-Onav procedono al giudizio in base a una scheda di valutazione che tiene conto dell'aspetto, del profumo («bouquet») e del sapore del vino, nonché della sensazione finale gustativa, del carattere di tipicità e delle impressioni generali. Il punteggio totale va da 0 a 100 punti. I vini del «Noè» che sono poi quelli ammessi all'annata regionale La Serenissima di Gradisca, devono aver ricevuto almeno 75 punti su 100.

DA SEMPRE la migliore qualità

BOTTIGLIERIA
Cappelli
V. F. Venezian, 12
(angolo via Cavana)

I fratelli più piccoli

di DeM

Artificiali, ma bellissimi



Tra i tanti tipi di acquario c'è anche quello con i Black-Moore, i Fantail, i Kallik, le bombette, le comete, ecc. ecc. Con tutti i fantasmi derivati del comune, banale Carassius auratus, il pesce rosso, che a

suo tempo, molti secoli fa, quando fu inventato in Cina costituì una delle tante gioie degli occhi che le principesse potevano offrirsi.

Ho detto: tra i tanti tipi di acquario. Ne elenco qualcuno, a cascata: tropicale d'acqua dolce con pesci assortiti di tutto il mondo (bello, ma litigioso), con pesci di un solo continente (meglio), con pesci di una determinata regione (meglio ancora, specie se di quella regione sono anche le piante e per l'arredamento si tiene d'occhio qualche libro specializzato ricostruendo un vero e proprio biotopo), e poi tropicale o mediterraneo marino, con solo pesci, con solo invertebrati, o misto, ma combinando pesci che non mangino gli invertebrati e invertebrati che non mangino i pesci.

E l'elenco potrebbe continuare. Ma anche con i soli ma distinti derivati del volgare (per modo di dire) pesce rosso si può mettere assieme un bellissimo acquario. Sarà un acquario più semplice, più facile degli altri.

Benché noti sotto altri nomi e in altri climi questi pesci, per esempio, non hanno bisogno di acqua calda, si contentano di quella a temperatura ambiente. Non hanno bisogno di cibi particolari e raffinati, mangiano quasi di tutto. Non servono acque speciali, trattate con prodotti speciali: va bene l'acqua del rubinetto. Non necessitano di molto ossigeno e nemmeno di troppe piante: quelle poche, però, devono essere robuste e coriacee, se no se le mangiano.

Sono bellissimi. Artificiali, ma bellissimi. In nessun'acqua libera si troveranno pesci così. Se ne troveranno, invece, a milioni, negli allevamenti specializzati dell'estremo oriente o, in numero minore, nei negozi.

organizza un «concorso per diapositive e film». A partecipazione libera: i film possono essere 8 o super 8, sonori o muti, della durata massima di 15 minuti.

Il soggetto dovrà essere di carattere aeromodellistico.

Maggiori informazioni sul «concorso», il termine ultimo per l'invio del materiale è fissato al 31.10.81, potranno essere richieste direttamente all'Aero club Varese, sezione aeromodellisti, aeroporto Venezone Inferiore (Varese).

I prossimi 5 e 7 giugno a Melnik (Cecoslovacchia) sarà organizzata una manifestazione per aeromodelli categoria F3D (stand off R/C): la sistemazione dei concorrenti è assicurata nei bungalow dell'autocampo distante circa 2 km dal campo di volo. Informazioni possono essere richieste al segretario di gara Zdenek Malina, Modela, Holekova 9 - 150 00 Praha (Cecoslovacchia).

Elicotteri

Il 7 giugno a Parma, il Gruppo Aeromodellistico locale organizza il «Raduno elicotteristico città di Parma» riservato ai modelli radiocondotti di elicotteri. Le domande di partecipazione o comunque maggiori informazioni possono essere richieste direttamente al Gruppo organizzatore, presso Stefano Talarico, viale Duca Alessandro 57 Parma.

Tuttomodellismo

di Carlo D'Agostino

Una Porsche rosso fuoco



Rossa come il caldo sole della Florida, la «Porsche 935 Momo» è la novità più recente nella serie di automodelli in scala 1:24.

L'auto riprodotta in metallo pressofuso è quella che ha vinto la 24 Ore di Daytona Beach, in Florida, disputata all'inizio di febbraio 1980: i piloti erano tre tedeschi, Stommelen, Joest e Meri che hanno girato, per un giorno intero, alla media di oltre 182 km all'ora.

Il modello riproduce le caratteristiche frecce gialle e le scritte Momo (la marca dei noti accessori per auto); ha ruote anteriori sterzanti, portiere apribili, cofano posteriore sollevabile assieme al grande alettone. Il motore turbo è riprodotto in dettaglio come pure il posto di guida, completo di sedile avvolgente, leva del cambio, volante, cruscotto.

Le ruote, in plastica cromata, montano «pneumatici» di grande sezione che assicurano scorrevolezza e tenuta di strada; naturalmente sui pavimenti tirati a cera (per un autogiaccolo) o come corriere sul bagnato oppure sull'asfalto dei marciapiedi, cioè i terreni classici sui quali si rincorrono, in giochi sempre nuovi, le automobili dei bambini.

La «Porsche 935 Momo» è anche un modello da collezione, grazie alla precisione delle linee e all'esattezza delle misure e dei particolari. Costa 6.500 lire.

Notiziario

Concorso fotografico - La sezione aeromodellistica dell'Aero club Varese indice ed

Charlie Brown



Mafalda

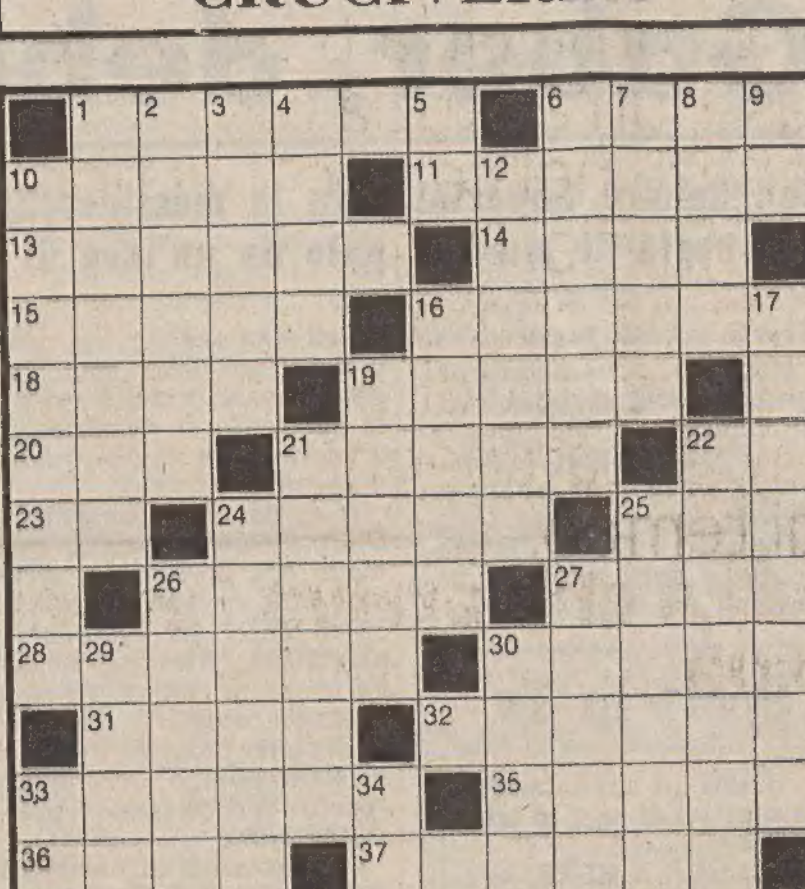


Andy Capp



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Moneta della Spagna - 6 Possessivo plurale - 10 Hector, lo scrittore di «Senza famiglia» - 11 Uomo-pipistrello del fumetto - 13 Il miglior... antifurto - 16 Fu detto «Baffone» - 18 E' intessuta a maglie - 19 Per niente cattivi - 20 Se è di coppella è purissimo - 21 Batte in petto - 22 Iniziali di Schubert - 23 Sigla di Venezia - 24 Viene d'oca rabbrivendo - 25 Quantità da stabilire - 26 Greta che fu detta la Divina - 27 Unità di pressione - 28 Università, singolare - 30 Giovane bovino - 31 Il nome di Sharif - 32 Il nome della Makeba - 33 Liquore dolce e forte - 35 Tutt'altro che profano - 36 Nel calcio c'è anche quella di rigore - 37 Famoso cane-attore.

VERTICALI: 1 Cesta con i manici - 2 Nominato per votazione - 3 Brevi interruzioni - 4 Dieci formano un chilo - 5 Iniziali di Bevilacqua - 6 Insolite, inconsuete - 7 Per niente superbi - 8 Vi fa sosta la carovana del deserto - 9 Preposizione

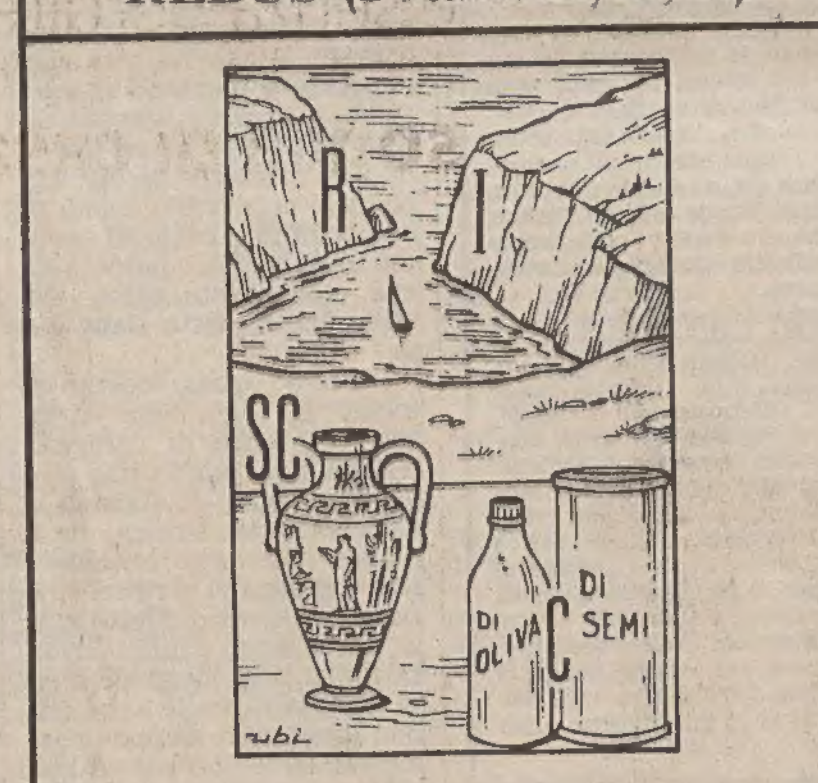
semplice - 10 La capitale della Liberia - 12 Recita per professione - 16 Quello nato in patria - 17 Comanda i marinai - 19 Germoglio sotterraneo - 21 Dea delle messi - 22 Costringere, obbligare - 24 Stato dell'America Centrale - 25 Corroborenti, digestivi - 26 Pietre preziose - 27 Il Bulbo di un romanzo di Gogol - 29 Il Giro di Francia - 30 Regina di bellezza - 33 Il centro di Ankara - 34 Le gemelle in ballo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 complice; 8 ott; 11 elisir; 12 serre; 14 Lauda; 16 Laos; 17 Inri; 18 talento; 20 Ada; 21 laringe; 22 RA; 23 manico; 25 ternano; 26 CN; 27 bandire; 28 Sos; 29 cordone; 30 pari; 31 Lete; 32 round; 33 Uralt; 35 tornei; 36 Bon; 37 studiare.

VERTICALI: 1 cellare; 2 Olanda; 3 Miura; 4 Padi; 5 Lin; 6 Ir; 7 es; 8 orango; 9 rote; 10 tesoro; 11 elmo; 13 variare; 18 tanino; 19 liane; 21 lardo; 23 Mendel; 24 insidie; 25 tartan; 26 corner; 27 boero; 28 sauna; 29 club; 30 porci; 32 Rod; 34 Is; 35 tu.

REBUS (Frase: 7, 1, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
FA sei; colori CO; M prato = fascicolo ricomprato



INVITA la gentile clientela a visitarla per i nuovi arrivi!

Cent'anni fa - Notizie del 1881

di Corrado Ban

MARTEDÌ 31 MAGGIO 1881

A Trieste Istruzione pubblica: niente tagli al bilancio

Si parla molto in città, particolarmente tra i più direttamente interessati, delle proposte presentate al Comune dall'apposita Commissione di studio per alleggerire il bilancio della civica amministrazione.

Il capitolo più commentato, e spesso poco favorevolmente, è quello concernente l'istruzione pubblica. I suggerimenti della Commissione di apporvi drastiche riduzioni hanno sollevato molte perplessità.

Le incessanti cure del Comune a vantaggio dell'istruzione pubblica in modo da rendere per quanto possibile efficace

tanto l'istruzione primaria quanto l'insegnamento superiore dovevano necessariamente comportare oneri finanziari notevoli.

La Commissione ha esaminato le possibilità di ridurre queste spese, ma constatato che per quanto riguarda la scuola popolare il Comune non può introdurre delle economie poiché l'aumento continuo della popolazione e l'applicazione sempre più rigorosa della legge sull'istruzione obbligatoria non lo consentono. E la Commissione lo riconosce.

Essa esaminò poi il conto di previsione delle scuole medie. Tra queste, primo per importanza è il Ginnasio comunale superiore, istituito certamente di somma utilità e di decoro per la città, per il quale il Comune spende annualmente ben 36.450 fiorini.

Su questa spesa si è soffermata la Commissione perché il Comune non sarebbe obbligato a sopportarla.

Trieste ha il diritto, in base alle vigenti leggi fondamentali dello Stato, di pretendere che lo Stato a sue spese mantenga un ginnasio con insegnamento in lingua italiana. Se non lo Stato, la Commissione non fu concorde nel suggerire i mezzi di esonerare il Comune da questo onere.

Nel mondo

NEW YORK - Il compimento della prima ferrovia transcontinentale americana fu a suo tempo considerato un avvenimento nazionale e celebrato con grandi feste.

La recente inaugurazione della seconda si è svolta con la massima semplicità. Il 17 aprile il primo treno della nuova linea parti da Kansas City nello Stato del Missouri; il giorno dopo un altro parti da San Francisco.

La distanza tra queste due città è di 3.938 chilometri, la durata del viag-

gio è di 90 ore. Entro un paio d'anni entrerà in esercizio una terza ferrovia transcontinentale.

Le tre grandi linee ferroviarie sono state realizzate dall'iniziativa privata, e preoccupa quelli che credono un po' meno.

Un'altra notizia giunge dall'America. Una notizia che terrorizzerà coloro che credono nelle previsioni di qualsiasi provenienza, e preoccupa quelli che credono un po' meno.

Un professore americano annunzia la sicura fine del mondo alla mezzanotte del 12 novembre 1881. In quel momento, Giove, la Terra, il Sole si troveranno su una linea retta; sorgerà allora una cometa che si precipiterà contro la terra.

Quello che succederà in conseguenza di questa collisione il professore non lo dice. Sicuramente egli crede che ognuno possa capirlo da sé.

Una cartolina da...



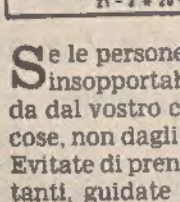
Friuli - La montagna può offrire pace e lunghi silenzi, il conforto dei paradisi perduti agli uomini sempre più alienati (Foto tratta dal volume «Friuli-V.G.» edito dalla Regione)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



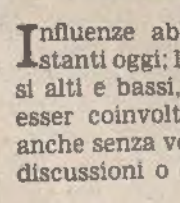
Possibilità di discussioni in famiglia in relazione a spese da fare o ad altri problemi finanziari inerenti alla casa o ad un parente. Cercate di vedere le cose razionalmente, con senso della misura e senza eccessi, evitate scelte e decisioni drastiche.



Se le persone che avete attorno vi sembrano insopportabili è probabile che molto dipende dal vostro carattere e dal modo di vedere le cose, non dagli altri, come siete soliti sostenere. Evitate di prendere decisioni e iniziative importanti, guidate con prudenza.



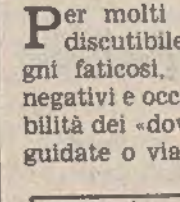
Se siete sicuri di dare la vostra fiducia a persone che la meritano? Alcuni di voi rischiano di subire una grossa delusione. C'è un po' di confusione, di instabilità emotiva, tenete, d'occhio la salute, non stancatevi, guardatevi da ogni tipo di eccessi.



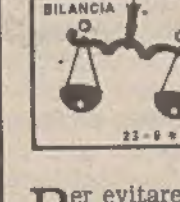
Influenze abbastanza complicate e contrastanti oggi, la giornata sarà segnata da diversi alti e bassi, con la possibilità per alcuni di essere coinvolti in problemi di altre persone anche senza volerlo. Non aggravate le cose con discussioni o decisioni avventate.



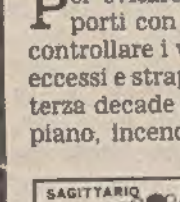
Scontri e discussioni nella vita sociale o familiare per incomprensioni o insoddisfazioni più o meno segrete, o questioni economiche. Per alcuni c'è il pericolo di qualche incidente ad un familiare o in casa: attenti agli oggetti taglienti, fuoco, motori, ecc.



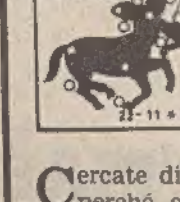
Per molti sarà una giornata abbastanza discutibile e stancante: non prendete impegni faticosi, fate piazza pulita dei pensieri negativi e occupatevi con maturità e responsabilità dei «doveri». Non correte rischi inutili se guidate o viaggiate.



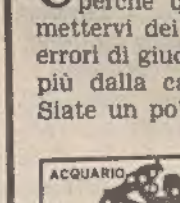
Una persona che stimete potrà deludervi o causarvi spiacevoli equivoci se non mettervi addirittura in un grosso guaio. Fate meno confidenze per evitare consigli inopportuni, non perdetevi il controllo dei nervi ed evitate fatiche e sforzi eccessivi.



Per evitare traumi e fratture tanto nel rapporto con gli altri quanto alle ossa dovete controllare i vostri impulsi e fare attenzione ad eccessi e strappi inutili. Se avete piani nella terza decade siete prudenti con cose che scoppiano, incendiando, guidate piano.



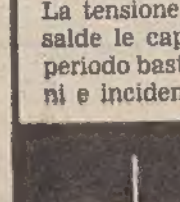
Buscando di una circostanza potreste causare dei danni tanto a voi stessi quanto ad una persona che vi è vicina. Riassestate la vostra situazione e cercate di individuare le lacune sulle quali dovete soffermarvi... per poter proseguire come piace a voi.



Cercate di non esagerare in nessun campo perché qualcosa o qualcuno è pronto a mettervi dei bastoni tra le ruote: attenti agli errori di giudizio, alle idee e ai progetti dettagli più dalla caparbia che dalla convinzione. Siate un po' cauti in tutto.



Sarete abbastanza svagati, irrequieti, più disposti ai sogni che alla realtà. Non compromettete situazioni positive e rapporti familiari o sentimentali con improvvisi colpi di testa o con imprudenze; siate originali, ma con un po' di equilibrio.



Non ingeritevi in questioni che non vi competono e non esprimete pareri non richiesti. La tensione è abbastanza forte e rende meno salde le capacità di autocontrollo. In questo periodo basta un niente a far nascere discussioni e incidenti: prudenza.

L'ANEDDOTO

Carlo Emanuele duca di Savoia parteggiava ora per la Francia e ora per la Spagna, secondo che l'una o l'altra amicizia gli tornasse più comoda. Egli aveva una casacca che era bianca da un lato e rossa dall'altro; quando parteggiava per la Francia se la metteva dal lato bianco, e quando per la Spagna dal lato rosso. Di qui è derivata l'espressione «voltar casacca» per dire che uno ha cambiato opinione.

Carlo Emanuele III re di Sardegna si trovò involto nella guerra di successione polacca che, come quella spagnola, fu combattuta in mezza Europa. Nella battaglia di Guastalla (1733) i francesi collegati col Piemonte, indietreggiavano sotto il nerbo della cavalleria tedesca; il re, con l'esempio e con la voce, aggirandosi con la spada in pugno, gridò loro: «Il nemico non è da quella parte»; onde confusi e vergognosi ritornarono a combattere e vinsero.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste
Lire 150 per parola

GIOVANE signora offresi prestaservizi. Tel. 568988. 2371 A
PRESTASERVIZI offresi referenziata 4 ore giornaliere, paraggi via Rossetti e S. Luigi. Telefonare lunedì al 758766. 6248A

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte
Lire 400 per parola

ANZIANA cerca referenziata aiuto pomeriggio. Tel. 750265 ore 9-11. 601 B
CERCASI capace fidatissima referenziata collaboratrice familiare per quattro giorni la settimana, orario 8-12. Telefonare per eventuali accordi ore 10-12 al numero 757489. 6195 B
CERCASI coppia pensionati per lavori domestici e giardino in villa al mare zona costiera Grignano per 2 mesi circa. Scrivere a Publikompass, casetta 36 R, 34100 Trieste. 11/5 B
CERCASI per signora sola collaboratrice familiare referenziata stabile con dormire, compagnia e piccoli lavori. Telefonare 764125. 6250 B
CERCASI prestaservizi referenziata. Tel. 413203. 6303 B
CERCO domestica 55enne referenze, con dormire, signora sola, pomeriggi liberi. Telefonare 60097 pomeriggio. 2429 B
COLLABORATRICE domestica referenziata cercasi, orario 8-15 ogni giorno. Telefonare lunedì mattina 630447. 2441 B
PRESTASERVIZI una volta alla settimana zona commerciale cerco. Tel. 414162. 608 B
SIGNORA anziana autosufficiente cerca persona seria e pace governo casa pomeriggio. Tel. 411559. 6205 B
UOMO solo con bambino di anni 2, già con aiuto giornaliero, cerca collaboratore domestico fissa, capace referenziata, buona retribuzione, Milano. Scrivere a Publikompass 7 F, 20123 Milano. 732/M1 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
Lire 150 per parola

A.A.A.A. IMPIEGATA stenodattilografa esperta lavori ufficio offresi. Scrivere a Publikompass, casetta 44 R, 34100 Trieste. 6287 C
AUTISTA con camion portata 60 q.li centinato offresi a ditta. Telefonare 944302-344. 2409 C
CALLISTA diplomata offresi a salone. Tel. 743430. 2462 C
GIARDINIERE referenziato cura ville giardini. Tel. (0481) 79344. 517 C
GIOVANE volonteroso militante assai attivo come commesso o magazziniere con patente. B. Telefonare ore pasti al 569708. 6326 C
IMPIEGATA contabile referenziata offresi. Tel. 731814, 15-17. 6165 C
INFERMIERA offre assistenza diurna notturna a persona ammalata invalida. Tel. 211821 ore pasti. 6069 C
LIBERO mezza giornata offresi. Tel. 422709. 6052 C
LIBERO mezza giornata pat. C offresi. Tel. 422709. 6052 C
OFFRESI cuoco pensionato anche come aiuto cuoco, libero subito. Telefono 941132. 2445 C
OFFRESI operaio qualificato per autotecnica. Tel. 870261. 6209 C
OFFRESI ragazzo e ragazza quindicenni qualsiasi lavoro. Tel. 209607. 2442 C
RAGIONIERA 28enne pratica contabilità generale Iva paghe contributi, esamina proposte libera subito. Tel. (0481) 471037. 519 C
RAGIONIERE pensionato amministrazioni stabili libri contabilità Iva recupero crediti, offresi a ditta part-time. Scrivere a Publikompass, casetta 21 R, 34100 Trieste. 2281 C
SIGNORA pratica assistente offresi a persona ammalata. Telefonare 821838. 2458 C
STENODATTILOLOGRAFA esperienza lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 795685. 6211 C
22ENNE militante cerca lavoro, connesso magazziniere o altro. Telefonare 812159. 2427 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO
Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente smonta soffitte cantine locali cose ogni genere. Tel. 604154. 2477 CC
A.A.A.A. RIPARAZIONI sostituzione avvolgiscala in genere. Tel. 798822. 6316 CC
A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamento cantine soffitte. Eseguiamo traslochi. Telefonare 757376. 2472 CC

FINESTRE ANTIBORSA

Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel. 733373

A.A.A. PITTORE

decoratore, stanze, appartamenti, negozi, bar, porte, finestre. Prezzi modici. Telefonare 760071. 6291 CC
A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 41424A. 6038 CC
A.A.A. SI eseguo riparazioni elettriche domicilio. Telefonare 796622. 6146 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquettes. Gaspari 755838, 724992, Gambini 27/a. 6041 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura. Rossetti 41C 790497. 2140 CC
ANTENNA Canalecinque, Televiziozero altre emittenti più specializzati installano minimo costo, preventivi gratuiti, riparazione immediata tvcolor. 763545. 2463 CC

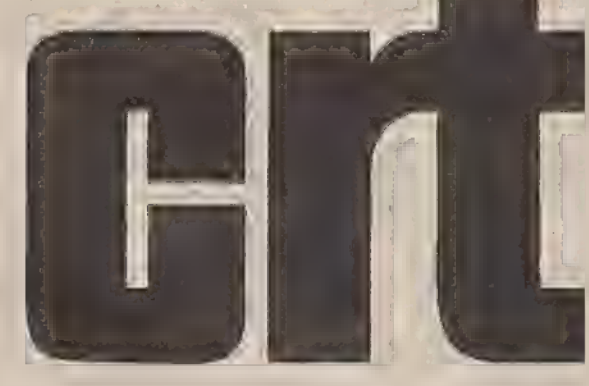
SERRAMENTI

Infissi e verande con vetri termici
LANA, via S. Nicolò 18
tel. 630155

266

la banca a due passi

In qualunque punto della città ti trovi, c'è sempre, a due passi, un'agenzia CRT, con tutti i suoi servizi: nel centro, nei rioni periferici, nel circondario. Pensaci bene: una grandissima comodità per qualunque operazione tu debba effettuare. Senza il problema dei parcheggi, e senza perdite di tempo.
CRT: l'unica banca che arriva fino alla soglia di casa tua.

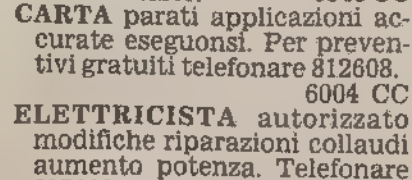


CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

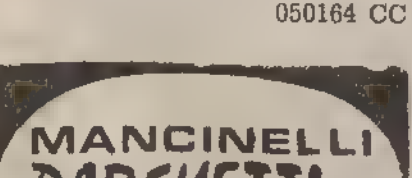


Via Ginnastica 31 Tel. 741801-75

ANTENNE Rai e private. Radioregistratori, valvole, transistori, radioregistratori, televisori, aspirapolvere. Settefontane 1, 741317. 5785 CC
ARTIGIANA offresi pulizie stabili, uffici. Telefonare 8-12. 54449 Trieste. 6340 CC
CARTA parati applicazioni accurate eseguiti. Per preventivi gratuiti telefonare 812508. 6004 CC
ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni calcoli aumento potenza. Telefonare 827606. 5397 CC
LABORATORIO confezione borsette coccodrillo, piumone, modifiche. Via Galvani 5, tel. 568367. 050164 CC
LABORATORIO borsetti uomo. Via Galvani 5, tel. 568367. 050164 CC



telefono 765255



SE VOLETE RISPARMIARE sulle spese condominiali rivolgetevi a



AMMINISTRAZIONE STABILI
VIA G. PARINI, 6 - TELEFONO 750717 - TRIESTE

PITTORE stanze appartamenti magazzini semilavabile lavabile olio porte finestre. Telefonare 675113 lunedì. Libero. 6330 CC
PULIZIA scale e uffici servizio accurato, preventivo gratuito. Telefonare mattino 70900. 050250 CC
SARTORIA da uomo e signora confezione mantelli, vestiti, tailleur, giacche, campiatori stoffe. Kosuta, viale D'Annunzio 11. 6133 CC
TRASLOCHI, trasporti, montaggio, smontaggio mobili. Possibilità deposito. Tel. 793769, 753635. 5407 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata veramente esperta nel ramo anche scopo miglioramento. Telefonare al 64884 ore 9-11. 2386 D
A.A.A.A.A. IMPORTANTE società commerciale per potenziamento propria filiale Trieste ricerca per assunzione immediata n. 1 venditore da inserire stabilmente nel proprio organico, proveniente dal settore servizi o beni strumentali. Richiede: buona cultura, attitudine rapporti interpersonali, bella presenza, voglia di lavorare autonomamente, militante max 30 anni. 2386 D

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata veramente esperta nel ramo anche scopo miglioramento. Telefonare al 64884 ore 9-11. 2386 D
A.A. SOCIETA' leader per lancio pubblicitario nuovi brevetti cerca volontari guadagno extra. Requisiti: massima serietà, autonomia, minimo 21 anni. Presentarsi martedì 2 giugno ore 10 in strada di Fiume 16, piano. 2436 D
ABBIGLIAMENTO «Ere» Norcia» cerca commessa/buona conoscenza sloveno e croato. Tel. 60392. 2386 D
AFIDASI lavoro riciclo domicilio. Scrivere Idam-Padova 35-Milano 20131. 658/M1 D
AGENZIA marittima cerca ragioniera/esperta con esperienza ramo marittimo. Scrivere a Publikompass, casetta 3 S, 34100 Trieste. 2437 D
AGENZIA marittima cerca operatrice telex madrelingua inglese. Scrivere a Publikompass, casetta 5 S, 34100 Trieste. 2437 D

disponibilità immediata. Offire: inquadramento sindacale c.n.l. settore commercio (14 mensilità) interessanti incentivi rimborso spese mensile. Sede di lavoro Trieste. Presentarsi lunedì e martedì 1 e 2 giugno orario d'ufficio, c/o International Brokers Srl, via San Francesco 22, Trieste. 2404 D
A.A.A. CERCASI commessa e apprendiste commesse conoscenza sloveno-croato. Rivolgarsi negozio abbigliamento Minimax, via Roma 4, Trieste. 6226 D
A.A.A. SOCIETA' con sede in Montalcione cerca impiegata/veramente esperta/ in contabilità generale e paghe con referenze documentabili ed esperienza pluriennale. Si richiede residenza in zona e titolo adeguato. Pregasi esentarsi da risposta qualora non in possesso dei requisiti richiesti. Inviare domande corredate da indirizzo e recapito telefonico a Publikompass 39 R, 34100 Trieste. 130 D
A.A. SOCIETA' leader per lancio pubblicitario nuovi brevetti cerca volontari guadagno extra. Requisiti: massima serietà, autonomia, minimo 21 anni. Presentarsi martedì 2 giugno ore 10 in strada di Fiume 16, piano. 2436 D
ABBIGLIAMENTO «Ere» Norcia» cerca commessa/buona conoscenza sloveno e croato. Tel. 60392. 2386 D
AFIDASI lavoro riciclo domicilio. Scrivere Idam-Padova 35-Milano 20131. 658/M1 D
AGENZIA marittima cerca ragioniera/esperta con esperienza ramo marittimo. Scrivere a Publikompass, casetta 3 S, 34100 Trieste. 2437 D
AGENZIA marittima cerca operatrice telex madrelingua inglese. Scrivere a Publikompass, casetta 5 S, 34100 Trieste. 2437 D

AIUTO banconiere, festivi liberi, cerca Bar Tribunale. Tel. 761958. 6309 D
AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata già praticante settore locazioni egu canon. Scrivere a Publikompass, casetta 43 R, 34100 Trieste. 2404 D
ASSUMONS subito chef de rang e internisti cucina solo se qualificati. Telefonare 040/226221. 6226 D
AZIENDA con forte portafoglio clienti (industrie alberghi) ricerca funzionario vendita pluriennale esperienza inserimento come dipendente diretto o agente commercio, comunque retribuzione interessante. Telefonare per appuntamento orario uffici 035/220118. 2345/BG D

BA calzature cerca commesso pratico da avviare alla carriera di gerente di negozio dopo un periodo d'insegnamento. Le persone interessate sono invitate a presentarsi nella filiale di Corso Saba 9. Tel. 794042. 6189 D
CAMERIERE per bar cercasi. Tel. 224189. 6170 D
CAMERIERE volonteroso e capace cercasi per caffè Stella Polare telefonare lunedì mattina 62742. 2452 D
CAPITANO lungo corso partenatista cerca grande azienda triestina per incarico a terra. Scrivere a Publikompass casetta n. 48/R, 34100 Trieste. 2410 D
CAPO ufficio contabilità non necessariamente con laurea esperienza pluriennale inglese perfetto stipendio lordo iniziale 14.5 milioni disponibile anche non subito cerca primaria azienda con sede in Trieste. Scrivere a Publikompass casetta n. 2/R 34100 Trieste allegando curriculum. 5885 D
CASA di spedizioni cerca ragioniera-esperto in paghe e contributi. Scrivere a Publikompass casetta n. 49/R 34100 Trieste. 6304 D
CASA di spedizioni assume elemento referenziato veramente pratico ramo conoscenza scritta parlata inglese tedesco inviare curriculum a Publikompass casetta n. 8/S 34100 Trieste. 2456/D
CASA di spedizioni cerca ragioniera-a da inserire nel suo reparto gestione clienti. Scrivere a Publikompass casetta n. 50/R 34100 Trieste. 6304 D
CERCASI internista pratica cucina di pesce trattoria Miramare-Barcola tel. 410363. 6233/D

BANDO PER INCANTO

Il Notaio ALESSANDRA MALACRE REINOTTI di Trieste, avvisa che su provvedimento del Tribunale di Trieste del 17 dicembre 1980, R.G. 2697/79, procederà alla vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà eredi De Gioia:

1) P.T. 2527 di Barcola c.t. 2°, stabile in Trieste, via Petrucci 15.
2) L'otto: Alloggio al pianoterra con cantina al piano soppalato e terreno circostante, orlato in verde nella periferia Geom. Italo Vento del 12 giugno 1980.
3) L'otto: Alloggio al 1° piano e vani sottoscala con pozzo e terreno circostante, orlato in arancio nella suddetta periferia. La vendita avrà luogo in due otti alle ore 17 del giorno 15 giugno 1980 nel mio studio in via Galati 24.
Condizioni:
1) Prezzo minimo: L. 35.000.000, il L. 35.000.000.
2) Chiunque potrà essere ammesso all'incanto se avrà depositato a mani Notai con assegno circolare non trasferibile entro le 12 del giorno 15 giugno 1980 per le imposte, spese e diritti.
3) Offerta in aumento non inferiore a Lire 500.000.
4) Il termine per depositare saldo prezzo, giorno 60 dall'aggiudicazione.
Informazioni: tel. 69136.
NOTAIO Dott. Alessandra Malacre Reinotti

AZIENDA agricola cerca famiglia salariata per tenuta vitivinicola Capriva del Collio (senza bestiame). Offresi salario adeguato, casa di abitazione, orto. Telefonare 0432/675444 ore ufficio. 61/UD D
BANCONIERA pratica assumo prontamente tel. 211450. 6093 D
BATA calzature cerca commesso pratico da avviare alla carriera di gerente di negozio dopo un periodo d'insegnamento. Le persone interessate sono invitate a presentarsi nella filiale di Corso Saba 9. Tel. 794042. 6189 D
CAMERIERE per bar cercasi. Tel. 224189. 6170 D
CAMERIERE volonteroso e capace cercasi per caffè Stella Polare telefonare lunedì mattina 62742. 2452 D
CAPITANO lungo corso partenatista cerca grande azienda triestina per incarico a terra. Scrivere a Publikompass casetta n. 48/R, 34100 Trieste. 2410 D
CAPO ufficio contabilità non necessariamente con laurea esperienza pluriennale inglese perfetto stipendio lordo iniziale 14.5 milioni disponibile anche non subito cerca primaria azienda con sede in Trieste. Scrivere a Publikompass casetta n. 2/R 34100 Trieste allegando curriculum. 5885 D
CASA di spedizioni cerca ragioniera-esperto in paghe e contributi. Scrivere a Publikompass casetta n. 49/R 34100 Trieste. 6304 D
CASA di spedizioni assume elemento referenziato veramente pratico ramo conoscenza scritta parlata inglese tedesco inviare curriculum a Publikompass casetta n. 8/S 34100 Trieste. 2456/D
CASA di spedizioni cerca ragioniera-a da inserire nel suo reparto gestione clienti. Scrivere a Publikompass casetta n. 50/R 34100 Trieste. 6304 D
CERCASI internista pratica cucina di pesce trattoria Miramare-Barcola tel. 410363. 6233/D

CERCASI apprendista commessa assolutamente conoscenza perfetta croato Calza San Giusto Barriera Vecchia 14. T.A. 605 D
CERCASI apprendista fotografa presentarsi Foto Svizzera, viale XX Settembre 9. 2419/D
CERCASI banconiere e internista tel. 828803. 6215/D
CERCASI commessa per panetteria telefonare 422234 domenica mattina. 6323 D
CERCASI commessa bella presenza conoscenza sloveno esperienza abbigliamento Verzi, via Mazzini 44 tel. 755491. 6083 D
CERCASI impiegata max 18enne pratica ufficio presentarsi lunedì ore 17-19 via Macchiavelli n. 17 - Rappresentanze tecniche industriali. 2380/D
CERCASI pittori muratori artigiani presentarsi Officina via Fabbri nr. 2 Trieste. 6237/D
CERCASI urgentemente 1 banconiere e 1 cameriere posteggio. Presentarsi subito al Bar Barriera Largo Barriera. 6279 D
CERCASI urgentemente per Autoparco Ferneti n. 1 banconiere fisso n. 1 banconiere stagionale per bar. Liberi subito. Chiusura serale, sabato pomeriggio e tutti i giorni festivi. Tel. 211314. 6232/D
COMMESSA perfetta conoscenza croato cerca profumeria Cosulich. Presentarsi lunedì mattina in via Carducci 24. 6268 D

COMMESSA anche primo impiego conoscenza lingua slava cerca agenzia Bosch via Roma 22 Trieste. 6281 D
CONCESSIONARIA del ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'impianto e l'esercizio di stazioni radioelettriche a bordo di navi mercantili assume tecnico - Luogo di lavoro: a bordo di navi e panelli agli ormeggi a Trieste e nei porti della regione Friuli Venezia Giulia. Inviare curriculum vitae a Publikompass casetta n. 30/R, 34100 Trieste. 6086 D
CONCESSIONARIA Fiat-Cav di Caramel Cornoni - cerca esperto personale nel ramo delle vendite auto. Ottimo trattamento, sicurezza impiego. Telefonare 0481-60118/60263. 441 D
CUOCO, cuoca referenziati cercasi per ristorante telefonare 414274. 2405/D
DONNA pulizia ufficio negozi massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi C.so U. Saba, 18. 60255 D
ELETTROMECCANICI assumono presentarsi lunedì alle ore 16 Miramar Spa via Rio Primario Trieste. T.A. 603 D
ESPERTO/A contabilità commerciale linea marittima contentori cerca prontamente agenzia marittima. Scrivere a Publikompass casetta n. 7/S 34100 Trieste. 6324 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

CERCASI camera con servizi urgente 1 mese, telefonare 7365176 Lauro. 6270 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore distinto occupato, tel. 734032. 2460 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

CHIMICA a tutti i livelli laureato impartisce. Tel. 823108. 6193 G
IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 5938 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

FERMAGLIO spilla orobianco forma freccia smarrito largo Plave. Rinvoltore telefonati 68670-64123. Sarà ricompensato. 6350 H
SMARRITA gattina nera, pressi piazza ospedale, porta collare e guinzaglio giallo, risponde nome Chicca, tel. 414112, Giuliana. 6320 H

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

CERCASI camera con servizi urgente 1 mese, telefonare 7365176 Lauro. 6270 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore distinto occupato, tel. 734032. 2460 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

CHIMICA a tutti i livelli laureato impartisce. Tel. 823108. 6193 G
IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 5938 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

FERMAGLIO spilla orobianco forma freccia smarrito largo Plave. Rinvoltore telefonati 68670-64123. Sarà ricompensato. 6350 H
SMARRITA gattina nera, pressi piazza ospedale, porta collare e guinzaglio giallo, risponde nome Chicca, tel. 414112, Giuliana. 6320 H

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

CERCASI camera con servizi urgente 1 mese, telefonare 7365176 Lauro. 6270 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore distinto occupato, tel. 734032. 2460 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

CHIMICA a tutti i livelli laureato impartisce. Tel. 823108. 6193 G
IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 5938 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

FERMAGLIO spilla orobianco forma freccia smarrito largo Plave. Rinvoltore telefonati 68670-64123. Sarà ricompensato. 6350 H
SMARRITA gattina nera, pressi piazza ospedale, porta collare e guinzaglio giallo, risponde nome Chicca, tel. 414112, Giuliana. 6320 H

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

CERCASI camera con servizi urgente 1 mese, telefonare 7365176 Lauro. 6270 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore distinto occupato, tel. 734032. 2460 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

CHIMICA a tutti i livelli laureato impartisce. Tel. 823108. 6193 G
IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 5938 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

FERMAGLIO spilla orobianco forma freccia smarrito largo Plave. Rinvoltore telefonati 68670-64123. Sarà ricompensato. 6350 H
SMARRITA gattina nera, pressi piazza ospedale, porta collare e guinzaglio giallo, risponde nome Chicca, tel. 414112, Giuliana. 6320 H

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

VENNERDI pomeriggio smarrito zona ospedale portafoglio con denaro, patente e tessera ordine dei medici. Ricompensi onesto inventore. Tel. 212287, 2476 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 400 per parola

A.A.A. AFFITTASI uso ufficio, studio professionale, ambulatorio, ecc. unita condominiale zona Stazione Centrale, quarto piano, ascensore, oggettivi, accessori. Rivolgervi IMMOBILIARE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6, tel. 755885, 6288.

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA affitta UFFICIO CENTRALISSIMO, 6 stanze con servizio 1 piano. Battisti 4, tel. 750777.

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA affitta prontamente MAGAZZINO 400 mq con passo carretto Battisti 4, tel. 750777.

ACIT tel. 68810, affittasi garage, zone Rossetti, S. Pasquale, libere.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ACIT tel. 68810, affittasi magazzino zona Boschetto, libero mq 75.

ULTIMI SUPERFINITI APPARTAMENTI a 550.000 mq

NEGOZI - MAGAZZINI A PREZZI ECCEZIONALI VENDONS

GORIZIA IMPRESA SIDE

CORSO ITALIA - telefono (0481) 83824

UDINE - Telefono (0432) 478461

TRIESTE - Immobiliare Esperia

Via Battisti 4, telefono (040) 750777

TENDE antiche, corredi della nonna, tovaglie, copertili, biglietti, abito. Telefonare 793972, abitazione 941093.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ACQUISTO quadri orologi pianoforti stanze pranzo letto, 734640, 631428.

ASSORTIMENTO mobili bianchi letta 37 prezzi imbottiti. Occasione anche usato, inoltre oggetti d'arredamento ereditario - visitateci. 2394 NN.

OCASIONE camera matrimoniale letto 280.000, tel. 725090.

OCASIONE cameretta bambina o completa lire 150.000, tel. 725090.

OCASIONE cucina formica completa lire 220.000, tel. 725090.

PIANOFORTE verticale 2.000.000 trattabili, telefono 413438 dopo le ore 17. 6295 NN.

VENDISI cucina in formica, tel. 574969.

VENDISI prezzi convenienti, armadio, televisore, lavastoviglie, cucina gas, tavolo quattro sedie in stile. Telefonare 60297.

VENDO camera matrimoniale modernissima per L. 800.000, tel. 566453.

VENDO mobili intero appartamento via De Amicis 15, tel. 742147.

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli, orologi. Realizzarete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20.

A. MONETTI di qualsiasi genere acquisto pagando bene, telefono 31230 chiamare dopo 17.45.

DARWIL acquista ORO

anche rottami pagando fino a lire 14.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze.

TRIESTE
Piazza Sant'Antonio Nuovo 4, 1 piano

BETONIERE monofasi, verticili, impalcature fin. box metallici tornati 80 cm, trapani banco monofasi, vendesi occasione via Feltrina 29.

GROSSISTA svende articoli abbigliamento causa malattia. Tel. 574195 ore 15.30-19.30.

ORFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO GIOIELLI ANTICHI OROLOGI VIA MASCANTON 14 B. TEL. 631641.

ORO argento acquistiamo a prezzi massimi orficeria Piccolo Gioielli, via Giannettina 1.

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, Primo Piano. 5372 O.

STOCK merce abbigliamento accessori varie occasioni telefonare ore pasti 753907 escluso domenica.

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DIREMA, offre sino a sabato 6 giugno la birra Lowenbrau, Killiam, Kronenbourg, Beck's nero, Ceres stout, Amstel sia in lattina che in bottiglia da 1,5 litro a perdere a sole 500 lire il whisky Crawford's a 5750, la lattina da 5 litri di olio d'oliva extra vergine De Santis a 14.500, la Bonita al cocco a 2650, il caffè Lavazza rosso da 2 etti a 1450. Presso le bottigliere di via Commerciale 27, via Canova 9, via Paggiarici 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602-793661-418762.

5890 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

CERCASI rappresentante o collaboratore per la vendita sul mercato italiano di merce d'importazione settore articoli casalinghi e regalo. Tel. (040) 209364.

PER il lancio di una assoluta novità commerciale altamente redditizia rilasciamo concessioni provinciali a qualificati quinquagoc esercizio pubblico garantendo rilevanti utili, necessità minimo capitale. Telefonare (06) 6780115.

6783651 Roma. 175 P

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

A.A.A. LIBRI vecchi e moderni di ogni argomento, periodici, musica acquistiamo prontamente. Telefonare feriali, 65255 orario ufficio. 6222 N.

Al. canton in Piazza Barbican acquistiamo soprammobili, quadri, tappeti, libri, cartoline, orologi, intere giacenze ereditarie, sgomberiamo cantine e appartamenti. Telefonare al 631080.

5599 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti antichi, curiosità, libri, cartoline, soprammobili, computer. Telefonare 793972, abitazione 941093.

6113 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre dovunque. Marini 64960, 796817. 6333 N

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. VISITATECI presso gli autosalone Fiat di via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550.

Opicina. Trovate la vs. autovettura nuova o usata, realizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipo. Occasioni garantite 3 mesi: 500 L. 71. 850 special 69. 900 T furgone 1800 km. 128 71. 128 coupé SL 73. 128 CL 1978. 124 Abarth 1974. 131 1300 5 V 1976. 132 GLS 1600 1976. Alfetta 1800 1973 1974. Giulia super 3 motore nuovo 1972. Giulia GT 1600 1973. Alfabet 1975. Opel Kadett 1000 1973. Peugeot 504 GL 1971. Ford Fiesta 1100 L 1973. Mini De Tomaso 90. Alfa 2000 elettronica 75. moto Suzuki 1100 80. Ford camper 75. e tante altre.

2484 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 1301. 1307 GLS. 1308 GT. 1510 L.S. Horizon LS. GLS. Canguro furgone. Sunbeam 1.0 L.S. Bagheera 79 75. Matra ranch 81.

6253 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 fam. 126 P. 127. 128. 128 fam. 124 SF. 124 sport coupé. 131 S. 1.32 GLS 1.8. Lancia Fulvia coupé 1.6. Beta 2000. Opel Ascona 1.2. Ford Taunus 1.3. Fiesta 1.1. Escort 1.3. Mini 1200. R 5 TL. Alfaud. Giulia 1.3. Alfaud 1.6. Maggiolino. Citroen DS gas. GS 1200. Triumph spitfire 1.5. Simca 1000. 1100. 13

INDICAZIONI DAL CONVEGNO ORGANIZZATO A VILLA MANIN DALLE GENERALI

Si fa più stretto il rapporto fra industria e assicurazioni

**Perché è necessario un dialogo più esteso
Politica del governo
e azioni programmate**

PASSARIANO — L'impresa è a rischio, almeno ne è una componente molto importante. È logico, quindi, che la sua eliminazione e il suo contenimento, in limiti sopportabili, è fattore essenziale. Questa tematica è stata affrontata ieri a Villa Manin in occasione del secondo convegno "Industria e assicurazioni" organizzato dalle Assicurazioni Generali. Il valore e gli scopi di tali iniziative sono stati illustrati, all'apertura dei lavori, dal presidente della Compagnia, avv. Randone: «Lo scorso anno le motivazioni erano state quelle di eliminare le non sempre comprensibili differenze fra industria e assicurazioni, la presente edizione intende dare alla tematica un'impronta internazionale, sollecitando la discussione su quelli che appaiono i temi più impellenti: corretta concorrenza e corretta legislazione».

Entrambi gli argomenti sono stati trattati nell'intervento del ministro dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi. Egli innanzitutto si è detto lieto di partecipare al convegno per due ragioni: industria e assicurazioni sono due poli su quali si esercita l'autorità del suo ministero; si tratta poi di un'occasione utile per poter commentare, assieme agli assicuratori, quelle che sono le iniziative in atto per normalizzare il settore.

Il ministro ha voluto dividere il suo intervento in due parti. Innanzitutto un commento al tema del convegno, commentando l'impronta sulla constatazione che se fra industria e assicurazioni esistono diaframmi essi dipendono da una non sempre spiegabile mancanza di dialogo. «Il convegno di Villa Manin vuole rispondere a queste esigenze, vuole rimuovere gli intralci più sensibili. Per il ministro ha trattato quelli che potrebbero essere riassunti sotto la voce problemi di ordinamento».

Anche sotto questo aspetto due punti: 1) vigilanza e controllo sulle imprese di assicurazione. Il ministro ha ricordato la proposta di legge attualmente all'esame dell'apposita commissione del Senato. Un testo che sorge da una duplice esperienza: quella del controllo del credito esercitato dall'organo creato presso la Banca d'Italia e il controllo del mercato immobiliare e della borsa, e che ha lo scopo di segnare una via operativa per il settore.

2) La riforma dell'Ina (un annuncio inedito) che si fonda su tre punti: a) trasferimento dell'attività operativa nel ramo vita dell'Ina a una società controllata, con eventuale fusione con la esistente società che opera nel ramo danni; b) mantenimento dell'attuale struttura giuridica e di alcune funzioni di interesse pubblico e carattere di holding; c) offerta sul mercato di azioni delle società operative. Gli scopi di questa operazione sono una maggiore trasparenza delle operazioni istituzionali dell'Ina, una formula aziendale più praticabile e possibilità di mezzi aggiuntivi per il risparmio: il tutto per dare una fase nuova per il settore.

Dopo l'intervento del ministro si sono iniziate le relazioni. Il direttore generale della Confindustria, Alfredo Solitrucci, parlando sul tema «Le assicurazioni sul tema dei costi industriali», ha auspicato «la privatizzazione dell'assicurazione infortuni sul lavoro e malattie professionali, dell'Assitalia, la liberalizzazione delle tariffe Re Auto e l'adeguamento dei massimali». Da parte sua l'amministratore delegato delle Generali, Coppola di Canzano ha analizzato i problemi di gestione dei rischi industriali, sottolineando che il mercato italiano si sta allineando agli standards internazionali più avanzati.

«Previdenza integrativa di gruppo come strumento per la ricapitalizzazione dell'economia italiana», è stato il tema trattato dall'amministratore delegato delle Generali, Desiati, il quale ha rilevato che una riforma, necessaria, della previdenza sociale (previdenza pubblica obbligatoria per la fascia dei bisogni primari, previdenza integrativa volontaria di gruppo e previdenza libera individuale) comporterebbe la massa in circolo di qualcosa come 30.000 miliardi di cui buona parte andrebbe a beneficio dello sviluppo produttivo.

I lavori sono stati conclusi dalle relazioni tenute da Martino Pomplpy, della Confindustria, che ha auspicato, una maggiore aderenza delle polizze assicurative alle esigenze degli assicurati e dal direttore delle Generali Bernardi, il quale ha illustrato le caratteristiche normative in materia che vigono nella Comunità europea.

Alessandro Cappellini

Pandolfi: idee per la regione

Al margine dei lavori il ministro Pandolfi, intrattenendosi con i giornalisti, ha voluto fare una rapida panoramica su una serie di argomenti, più o meno inerenti alle tematiche del convegno. Sul tema delle compagnie assicurative sull'orlo del fallimento Pandolfi ha precisato che sono stati già presi precisi provvedimenti e che è stata presen-

tata un'apposita proposta di legge per un organismo di controllo. «Molte società decotte, quelle che si trovano cioè nelle peggiori situazioni, sono state già sciolte, per le altre, le cui condizioni non sono disperate ci si affida al risanamento dell'intero settore».

Interrogato, nella sua qualità di ministro dell'Industria,

su quali provvedimenti intende portare avanti per aiutare i settori in crisi Pandolfi ha risposto: «È un problema di linea generale di governo. L'importante è affrontare i nodi di carattere strutturale, cioè diversa struttura della finanza pubblica con contenimento della spesa corrente, andamento del costo del lavoro meno indicizzato, poi si potranno allentare i vincoli come la stretta creditizia e il recente deposito all'importazione».

«Io sono convinto che il sistema industriale italiano è ancora forte. Certo esistono punti di crisi, anche nelle regioni in cui mi trovo oggi: un'attività di sostegno diretto può essere utile, ma resta indispensabile un'azione risolutiva di risanamento». Sul Friuli-Venezia Giulia il ministro ha detto che l'impegno è ancora maggiore, perché la fertilità del terreno ha creato situazioni particolari. «Trieste, poi, ha dei problemi storici e dei problemi attuali. Io sono convinto che qualche dato nuovo possa inserirsi negli schemi che sono stati finora considerati. Penso a questa zona dell'alto Adriatico anche sotto il profilo del programma energetico in Italia. Ho qualche idea, ne parlerò presto con le autorità regionali».

Pandolfi ha terminato con una considerazione sulla situazione economica e monetaria italiana: «Dobbiamo tenere duro: la stretta è severa, a essa si aggiunge la recentissima stretta valutaria. Credo che vi siano alcuni correttivi da apportare perché ho potuto constatare alcuni inconvenienti seri del provvedimento, preso così su vasta scala sulle nostre importazioni. Dobbiamo tenere duro sperando che la congiuntura mondiale ci aiuti e trovando finalmente la capacità collettiva di affrontare alcuni nodi strutturali della nostra economia. Senza questo difficilmente usciremo dalla fase critica».

PRESENTATO A FIRENZE DAL CAPO DELLO STATO

Un nuovo volume sui campi nazisti

«La violenza nei lager» con prefazione di Pertini è stato scritto da Andrea Devoto e Massimo Martini

FIRENZE — Il Presidente della Repubblica Pertini, ha presentato ieri nell'aula magna della facoltà di scienze politiche «Cesare Alfieri» alla presentazione del volume «La violenza nei lager», di Andrea Devoto e Massimo Martini, che reca la prefazione dello stesso Capo dello Stato. La presentazione del volume (nell'aula magna della facoltà erano riuniti moltissimi giovani studenti dell'ateneo fiorentino) è stata fatta dal sen. Spadolini e dal prof. Marcello Cesabianchi.

Sandro Pertini, che, come sua moglie, anch'essa presente alla semplice cerimonia, si è laureato alla «Cesare Alfieri», che ha frequentato negli anni 20, ha seguito con particolare attenzione l'illustrazione del libro, edito dalla collana di «Psicologia politica», «Franco Angeli», fatta, dopo il saluto rivolto dal presidente della facoltà, Luigi Lotti.

Il professor Cesabianchi ha

tracciato un quadro dello studio pubblicato da Andrea Devoto, figlio di Giacomo Devoto, che fu rettore della «Alfieri», e di Massimo Martini, che illustra, con scientificità e razionalità, quel «tremendo, indefinibile, aberrante» sistema politico totalitario che fu il nazismo.

Giovanni Spadolini, richiamandosi alle parole che Sandro Pertini, «con straordinaria efficacia», scrive nelle pagine introduttive del volume definendo il nazismo «la morte della ragione», ha poi ricordato l'aberrante caratteristica del nazismo di cui il campo di concentramento, il lager, costituiti un «tremendo, drammatico, strumento per la conquista del potere, distruggendo milioni di vite umane».

■ INCIDENTE FERROVIARIO — Un treno viaggiatori è deragliato l'altra sera pochi chilometri a Nord di Budapest, investendo un treno merci fermo sui binari.

CELEBRAZIONE A PALERMO PER L'ANNIVERSARIO DI «AMNESTY INTERNATIONAL»

Da vent'anni lotta contro i soprusi e difende i diritti umani nel mondo

PALERMO — Vent'anni fa veniva costituita a Londra «Amnesty International» con l'obiettivo di difendere i diritti umani ovunque fossero calpestati. Ma oggi «sempre più importante diventa il problema della difesa della vita stessa dei dissidenti e degli oppositori politici».

L'anniversario è stato celebrato a Palermo con una manifestazione nazionale, svoltasi nella «sala delle lapide» del Palazzo di città. Vi hanno partecipato, assieme al sindaco Martellucci, il presidente della sezione italiana di «Amnesty International», Cesare Po-

giano, e la vice presidente Franca Sciuto, coordinatrice nazionale della campagna contro la pena di morte. La manifestazione è stata preceduta da una conferenza stampa. È stato tracciato un drammatico quadro dell'attuale situazione caratterizzata in vari paesi dall'insolentanza e dalla violenza dei governi che fanno ricorso anche alla tortura, diventata «non una citazione da medioevo ma una realtà quotidiana».

Poglianò ha citato i casi del Cile (200 persone arrestate il 1.0 maggio), dell'Uganda (150 persone uccise dall'esercito a

Kampala nel mese di aprile), dell'Unione Sovietica (il dissidente Alessandro Bolonkin, arrestato nel '72, rischia una nuova condanna a 15 anni), e del Guatemala. (5 mila persone assassinate dalle forze governative tra il novembre '79 e il gennaio '81).

Franca Sciuto ha rilevato che circa la metà delle condanne a morte irrogate nei vari paesi del mondo, colpisce oppositori e dissidenti politici. La vice presidente della sezione italiana di «Amnesty», che si è detta lieta dell'atteggiamento assunto dal neo presidente francese Mitterrand, ha auspicato che nell'imminente dibattito al Parlamento europeo venga sancita l'ammisibilità, nel diritto internazionale, della pena capitale: «ma unitamente all'azione giuridica a livello internazionale è essenziale la pressione volontaria e individuale dell'opinione pubblica».

«Amnesty International», su segnalazione delle Nazioni Unite (una norma dello statuto vieta alle sezioni territoriali di occuparsi direttamente della situazione interna del proprio paese) si sta occupando della realtà del nostro paese. Le questioni al suo esame riguardano: la situazione dei detenuti in attesa di giudizio che costituiscono i due terzi della popolazione carceraria; le disposizioni di legge che rendono possibili eventuali abusi da parte delle forze di polizia; alcuni casi di maltrattamento nelle carceri italiane; la situazione degli obiettori di coscienza che sono stati «adottati» da «Amnesty».

La scelta di Palermo per la celebrazione del 20.° anniversario di «Amnesty International» si inquadra in una linea volta a sensibilizzare sui problemi dei diritti umani l'opinione pubblica del Mezzogiorno.

Due mesi in balia del mare: nove morti e dodici salvati

HONOLULU — Dodici persone sono state trattate in salvo dopo essere andate alla deriva per due mesi su un piccolo cabinato superaffollato. Le autorità hawaiane ritengono che almeno nove persone siano morte nel periodo di tempo trascorso in mare dai naufraghi.

L'imbarcazione, lunga ap-

PER UNA VALANGA SUL MONTE BIANCO

Morti due alpinisti Dispersi altri due

**Di una coppia parigina il marito trovato cadavere
L'altra vittima è uno spagnolo residente a Huesca**

AOSTA — Due alpinisti sono morti e due risultano dispersi (ma le probabilità di trovarli ancora in vita sono pressoché nulle) a causa di una valanga che ha travolto due cordate sul versante francese del Monte Bianco. Le vittime sono Christophe Meslan, 26 anni, di Parigi, e Angel Ores-Ruiz, di 23, di Huesca (Spagna); dispersi sono Angel Delaine, di 24 anni, moglie di Meslan, e Jacques Fridez, di 23, di Poligny (Francia).

La disgrazia è avvenuta giovedì sul ghiacciaio del Boson, mentre gli alpinisti erano diretti al rifugio dei Grands Mulats, per poi raggiungere la vetta del Monte Bianco.

Centrale elettronucleare

In Francia due operai

subiscono radiazioni

PARIGI — Per il terzo giorno consecutivo la centrale elettronucleare di Fessen-

heim (Francia nordorientale) fa parlare di sé. Dopo la chiusura, successivamente giovedì e venerdì delle sue due sezioni, in seguito all'otturazione delle tubature per il rifornimento d'acqua, si apprende ora che due persone hanno subito radiazioni mentre eseguivano lavori.

Un comunicato dell'ente nazionale per l'elettricità (Edf) dal quale dipendono le centrali elettronucleari, annuncia che si tratta di «leggere radiazioni», dell'ordine di 3,2 e 3,8 «Rems» mentre la dose massima consentita dalla legislazione francese e dagli accordi internazionali è di 3 «Rems» per trimestre.

Il comunicato aggiunge che i due operai hanno subito queste radiazioni mentre operavano all'interno della centrale ed afferma che hanno attraversato una zona proibita. I due operai non dovrebbero subire alcuna conseguenza di questa irradiazione.

PROCESSO CONTRO LO SCRITTORE AMERICANO ROBERT KATZ

Andreotti come teste sulle Fosse Ardeatine

In veste di storico, il parlamentare dc difenderà Papa Pacelli per dimostrare come il Pontefice tentò di evitare il massacro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti dovrà deporre come teste il 13 giugno prossimo nel processo contro lo scrittore americano Robert Katz, imputato davanti alla Corte d'appello di Roma di diffamazione aggravata per aver scritto nel suo libro «Morte a Roma» che papa Pio XII non aveva fatto tutto ciò che era in suo potere per tentare di impedire la strage delle Fosse Ardeatine.

La deposizione del parlamentare democristiano è stata sollecitata dal patrono di parte civile, avvocato Giorgio Angelozzi Gariboldi, che rappresenta nel giudizio la contessa Elena Rossignani, sorella di Elisabetta Pacelli e perciò nipote di papa Pio XII.

Quello in corso è il terzo giudizio contro lo scrittore americano, che compare sul banco degli imputati con Carlo Fonti e Jorge Pan Kosmatos, rispettivamente produttore e regista del film «Rapresaglia», tratto dal libro da Katz. La vicenda giudiziaria ebbe inizio infatti nel lontano 1973 con un esposto presentato all'autorità giudiziaria dalla contessa Rossignani. Il primo processo si concluse con la condanna degli imputati: Katz si vide infliggere un anno e due mesi di reclusione, mentre Fonti e Kosmatos se la cavarono con soli sei mesi.

In secondo grado, però, gli imputati furono assolti dai magistrati, i quali ritennero che lo scrittore avesse agito nell'esercizio di un suo diritto, quello di storico. Quest'ultima sentenza fu però annullata nell'ottobre del 1979 dalla Suprema Corte di cassazione, che dispose il rinnovamento del dibattimento di appello.

Questa prima udienza sembrava dover scorrere senza particolari intoppi con l'interrogatorio di un testimone, protagonista di quel drammatico evento del marzo 1944. Si trattava dell'ex console generale di Germania a Roma Eitel Franz Molhausen, che ieri ha ricordato in aula i suoi contatti con i responsabili militari dell'occupazione nazista, Herbert Kappler ed Eugenio Dollmann, nel tentativo di scongiurare la rappresaglia per l'attentato di via Rasella dove morirono 33 soldati tedeschi. Molhausen ha detto, tra l'altro, che Kappler (morto in

Reclami al Principe



Londra — Il principe Carlo tra la folla. Gli abitanti del Lancaster hanno avuto la possibilità di uno scambio di opinioni con il Principe del Galles, futuro pretendente alla Corona britannica, in questi giorni alla ribalta delle cronache per il suo matrimonio, quest'estate, con Lady Diana Spencer. Il Principe Carlo stava visitando a Whalley l'ospedale «Calderstone», e ha raccolto, a quanto sembra, le proteste dei degenti, almeno a giudicare dall'atteggiamento del suo anziano interlocutore in questa immagine (telefoto Afp)

OFFENSIVA DEI CONTRAFFATTORI

Falsi in banconote: al «deca» il record

Nel 1980 accertate 56.254 banconote fasulle dei vari tagli, contro le 32.876 del 1979

ROMA — I falsari sono di nuovo all'offensiva. Nel 1980 è stato accertato un numero record di banconote contraffatte: 56.254 contro 32.876 del '79. Come risulta dai dati pubblicati sulla relazione del governatore all'assemblea della Banca d'Italia, il biglietto maggiormente falsificato è stato ancora quello da 10.000 lire. Sono stati scoperti ben 34.232 falsi contro poco più della metà (18.682) dell'anno precedente.

Particolarmente presa di mira dalle zecche clandestine è stata però anche la banconota da 50.000 lire, più difficile da contraffare, ma certamente più remunerativa. I falsi accertati sono stati 10.344. Seguono quindi le 2000 lire

(6.142 pezzi), le 100.000 (2.422), le 20.000 (1.844) e le 5000 (1.270). Nessun falso, almeno accertato, per il biglietto da 1000 lire.

E invece calato il numero dei biglietti danneggiati e rimessi alla Banca d'Italia per il cambio: nel 1980 sono stati 5.345 contro 6.071 del 1979.

Assegnati i premi «Campione d'Italia»

CAMPIONE D'ITALIA — Renato Besana e Marcello Staglieno con il romanzo «Lili Marien» (Rizzoli) sono i vincitori per la narrativa (cinque milioni di lire) della quattordicesima edizione del premio «Campione d'Italia», destinato ai giornalisti autori di libri oppure distinti in attività radiotelevisive. La manifestazione, patrocinata dal Presidente della Repubblica, è stata indetta dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia con il concorso del comune di Campione.

La giuria ha così assegnato gli altri premi: per la saggistica letteraria o artistica (tre milioni di lire) a Giovanni Ardenne (Mondadori); per la saggistica storica (tre milioni) a Piero Fortuna e Raffaello Uboldi con il libro «Il tragico Don» (Mondadori); e per la saggistica politica o sociologica (tre milioni) a Roberto Guiducci per il libro «La società impazzita» (Rizzoli).

Per il settore problemi dell'informazione (due milioni di lire) è stato premiato Guglielmo Zucconi con il libro «La macchina della verità» (vita e pensiero), mentre per un servizio o rubrica televisiva o radiofonica il premio, sempre di due milioni di lire, è andato a Las Gawnrskan per i servizi sull'Afghanistan.

TROPPI INCIDENTI MORTALI NEL CAGLIARITANO

Tragica superstrada: accuse a dirigenti Anas

CAGLIARI — Cinque alti dirigenti dell'Azienda nazionale autonoma strade, succeduti alla direzione del comparto Anas di Cagliari tra il 1973 ed il 1980, sono stati formalmente incriminati di omicidio colposo per i numerosi incidenti stradali verificatisi, nello stesso periodo di tempo, nel medesimo tratto della superstrada «131 - Carlo Felice», in prossimità del bivio per Monastir, a poco più di venti chilometri da Cagliari. Le diverse sciagure stradali avvenute in quella zona in corrispondenza dell'accesso ad un bar-ristorante hanno provocato in circa otto anni,

sei morti, 24 feriti ed ingentissimi danni agli automezzi. E' in relazione a questi incidenti mortali che il dirigente dell'ufficio istruzione del tribunale di Cagliari dott. Mario Cadedo ha ravvisato a carico dei cinque funzionari dell'Anas gli estremi per contestare loro il reato di omicidio colposo.

I dirigenti dell'azienda nazionale strade coinvolti nell'inchiesta sono Michele De Julis, Gennaro Deluse, Armando Spiti, Gerardo D'Antonio e Aldo Mazzoni. I quali attualmente ricoprono in seno all'Anas altre cariche in altre città d'Italia.

PUR STANCO E DIMAGRITO, FRA QUALCHE TEMPO GIOVANNI PAOLO II RIPRENDE LA SUA MISSIONE

Passata la grande paura in Vaticano si studia: come proteggere il Papa, che non vuole difese?

Anche se le foto che abbiamo visto sui giornali lo ritraggono stanco, dimagrito e affaticato il Papa ha superato bene il decorso post-operatorio e tra qualche tempo farà ritorno in Vaticano. Quando il Pontefice riprenderà in pieno l'attività pastorale si ripresenterà il problema della sua incombente fisca. Proteggerlo — come si è visto — è diventato davvero difficile.

Anche se in Vaticano già mesi orsono si temeva un attentato una serie di stanze erano state riservate per il Papa al «Gemelli» e un'ambulanza stazionava in Piazza San Pietro ad ogni sua uscita) nessuno era in grado di prevederlo, nessuno poteva far nulla per evitarlo. Adesso che una mano omicida ha tentato di uccidere l'uomo che dal 16 ottobre 1978 siede sulla cattedra di Pietro si dovranno prendere delle misure di sicurezza per proteggere in futuro il Papa che quasi sicuramente vorrà continuare a fare di testa sua a dispetto del protocollo e delle più elementari norme di sicurezza.

Ma da chi è protetto il Pontefice? Chi si occupa della sua sicurezza? Dal 1964 la guardia del corpo del Papa è monsignor Paul Marcinkus, un ex campione di rugby americano che pesa oltre cento chili ed è alto un metro e novanta. Alle dipendenze di questo prelato superdotato lavorano circa un centinaio di guardie svizzere che sono addestrate più che altro per allontanare i curiosi che per prevenire eventuali attentati.

Nel territorio dello Stato italiano la persona del Papa è tutelata anche dall'Ispettorato di pubblica sicurezza presso la Santa Sede che è formato da una cinquantina di uomini che hanno il compito di seguirlo dappertutto. Veniti questi uomini costituiscono la scorta ravvicinata. Sono cioè quelle persone vestite in abito scuro che si vedono attorno al Papa ad ogni sua uscita dalla mura leonine.

Di solito la scorta è così suddivisa: due davanti all'auto, due dietro, quattro motociclisti ai lati e gli altri nelle auto scure del seguito. Quando poi il Papa appare in piazza San Pietro sulla Toyota bianca oltre a questi uomini

(meno i motociclisti) ce ne sono altri otto che fanno parte della famiglia pontificia. Tutte queste persone però non bastano, come si è visto, a prevenire un attentato. Gli addetti all'incolumità del Pontefice dovranno lottare molto per costringere Giovanni Paolo II ad usare in futuro la Bmw blindata che gli è stata regalata tempo fa da un gruppo di fedeli. E sarà anche difficile convincere il Papa a stare a una distanza di sicurezza dalla folla dove può nascondersi un potenziale omicida.

L'unica soluzione sarebbe quella adottata nel novembre dello scorso anno durante la visita in Germania. In quell'occasione al Papa fu imposto di usare una jeep il cui abitacolo era stato opportunamente sagomato con vetro antiproiettile. Fargli accettare la soluzione della «cupola trasparente» non sarà facile perché Giovanni Paolo II ama mescolarsi alla folla, ama stringere mani e abbracciare e baciarne bambini.

Questo suo modo di fare gli è costato caro mercoledì 13 maggio e lui lo sa. Ma riuscirà,

o meglio vorrà, farne a meno? È una domanda alla quale soltanto il Pontefice potrà rispondere. Una cosa comunque, è certa: i suoi diretti collaboratori, segretario di Stato Casaroli in testa, cercheranno in tutti i modi di convincerlo a esporsi il meno possibile e ad accettare le misure di sicurezza che verranno predisposte.

C'è chi in Vaticano sta pensando di dotare la finestra dello studio pontificio, quella per intenderci alla quale ogni domenica il Papa si affaccia per recitare l'Angelus, di un vetro antiproiettile. La figura bianca del Papa sullo sfondo scuro è infatti un bersaglio ben definito che un cecchino con un po' di mira potrebbe centrare in qualsiasi momento e da qualsiasi punto della piazza. Un'altra possibile difesa che potrebbe essere presa in considerazione sarebbe quella di costringere il Santo Padre ad indossare un giubbotto antiproiettile che gli consentirebbe una certa libertà di movimento.

Se nel nostro paese salva-

difficile figuriamoci all'estero. È stato detto da più parti che un attentato poteva compiersi chiunque ogni giorno e in tutti i paesi: è stato un caso che l'attentatore fosse circo perché poteva benissimo essere messicano, brasiliano, tedesco, irlandese, americano...

Soltanto poche guardie svizzere e alcuni agenti in borghese seguono il Pontefice nei suoi viaggi. Il resto della sorveglianza è demandato alle polizie dello stato che lo ospitano. Ogni arrivo del Papa in un paese vede lo schieramento di migliaia e migliaia di uomini: a New York erano in 12.000 a Dublino in 9000, a Città del Messico oltre 2000 uomini facevano cordone per le strade straripanti di gente.

«Mechmet Ali Aga» — come ha detto il teologo e politologo Gianni Baget Bozzo — ha colpito il più alto possibile: al cuore della Chiesa. È questo simbolo della cristianità al di sopra delle parti anche dopo l'attentato resta un bersaglio ambito e per questo va protetto in ogni modo.

Carlo Giovannella

La caccia al «mostro»



Atlanta — Brancolano nel buio le indagini sia degli inquirenti che del gruppo di volontari che si sono messi alla caccia del «mostro» di Atlanta, responsabile fino ad oggi dell'assassinio di 29 ragazzi negri. Perciò le autorità hanno tappezzato di manifesti, con un numero di telefono da chiamare per riferire di eventuali tracce, la capitale della Georgia (telefoto Afp)

CRONACHE DELLO SPORT

IL GRUPPO A QUASI 12' DALL'ELVETICO - SILVANO CONTINI SEMPRE IN MAGLIA ROSA

Giro: tirano il fiato i «big»
Lunga fuga e tappa a Gisiger

Ordine d'arrivo

15° tappa: Tabiano Terme-Pavia, di km 198.
1) DANIEL GISIGER (Svi) in 5 ore 08'48" (abb. 30'') alla media oraria di km 38,471; 2) Giancarlo Casiraghi s.t. (abb. 20''); 3) Serge Parsani a 19' (abb. 10''); 4) Giovanni Moro s.t.; 5) Walter Passuello a 2'18"; 6) Eugenio Herranz (Spa) s.t.; 7) Sergio Santamaria s.t.; 8) Salvatore Miccà s.t.; 9) Jean Marie Wampers (Bel) a 10'; 10) Giovanni Mantovani a 11'54"; 11) Benny Schepmans (Bel) s.t.; 12) Giovanni Renosto; 13) Filip Vandenberghe (Bel); 14) Paolo Rosola; 15) Thierry Boile (Svi); 16) John Trevorov (Aus); 17) Giuseppe Martinelli; 18) Stefan Soropici (Rit); 19) Mario Noris; 20) Alessio Antonini 5.20.42 a 11'54".
45) Silvano Contini, tutti con il tempo di Mantovani.

Classifica generale

1) SILVANO CONTINI 76 ore 33'34"; 2) Roberto Visentini a 25'; 3) Tommy Prim (Sve) a 35'; 4) Giovanni Battaglin a 41'; 5) Giuseppe Seronni a 48'; 6) Giambattista Baronechelli a 1'19"; 7) Josef Fuchs (Svi) a 2'16"; 8) Claudio Bortolotto a 2'30"; 9) Alfio Vandi a 2'46"; 10) Knut Knudsen (Nor) a 3'; 11) Vladimir Panizza a 3'28"; 12) Giuseppe Faraca a 3'43"; 13) Brian Bat (Svi) a 3'52"; 14) Mario Beccia a 3'52"; 15) Francesco Moser a 4'23"; 16) Alessandro Pozzi a 4'54"; 17) Giancarlo Casiraghi a 6'13"; 18) Dietrich Thurau (Rit) a 5'55"; 19) Bruno Leali a 9'12"; 20) Leonardo Natale a 9'16".

PAVIA — Vittoria straniera al Giro d'Italia. L'elvetico Daniel Gisiger — 27 anni, ex pistard, professionista dal 1977 — ha optato per l'avventura in una lunga fuga (km 182), imitando il Moser di ieri l'altro, per assaporare la gioia di un'affermazione parziale, visto che in classifica accusava un ritardo di un'ora e un quarto. Lo svizzero, sul rettilineo ai margini del Ticino, ha battuto facilmente in volata Giancarlo Casiraghi, dal quale è stato raggiunto (sopraffatto Vandi) dopo che aveva già percorso da solo quasi cento chilometri.

La maglia rosa e il gruppo sono giunti al traguardo con un ritardo di quasi dodici minuti. Una tappa interlocutoria dunque che ha permesso alla Bianchi-Plaggio di controllare tranquillamente la corsa lasciando spazio a personaggi secondari. Inoltre Moser, dopo la grande fatica dell'altro ieri, e Saronni, che non è certamente nelle migliori condizioni (come ha dimostrato negli ultimi due giorni), hanno colto l'occasione per tirare un po' il fiato.

Daniel Gisiger, ad inizio di giro, si era inserito nelle prime posizioni di classifica. Poi, non essendo uno scalatore, è crollato sul Terminillo. Nella tappa contro il tempo di Montecatini Terme ha esaltato le sue qualità di cronoman classificandosi terzo a 1'10" dal vincitore Knudsen. L'anno scorso, nel Gran Premio delle Nazioni a cronometro, si è piazzato secondo dietro il belga Vandebroucke (terzo Moser).

Silvano Contini si è goduto in tutta tranquillità la sua prima giornata in maglia rosa ed altrettanto potrebbe fare oggi nella piatte e celebrativa Milano-Mantova, a meno che, nella prevedibile conclusione in volata, non si dia modo a Saronni di approfittare del vantaggio degli abbuoni. La Milano-Mantova di oggi vuole ricordare i 50 anni della istituzione della maglia rosa. Nel 1931 infatti, proprio a Mantova, Guerra ha battuto Binda e ha indossato per la prima volta il simbolo del primato del Giro d'Italia.

Oggi a Trieste

CALCIO
Serie C1
TRIESTINA-MANTOVA, stadio «Grazia», ore 17.
Finale allievi
TRIESTINA-TRENTO, Guardafiume, ore 10.30.
Finali giovanissimi
TRIESTINA-UDINESE, stadio «Grazia», ore 18.45; CHIAROLA-AZZANESSE, Campanelle, ore 10.30; SAN GIOVANNI-CENTRO DEL MOBILE, viale Sanzio, ore 10.30.

BASEBALL
Serie A2
TERGESTE VIGG1-PIANORESE BOLOGNA, Prosecco, ore 10 e ore 17.
Serie C
ALPINA-ANTICHE PANTERE RONCHI, villa Opicina, ore 17; OLYMPIC CHIAROLA-JEZIO, villa Opicina, ore 14; DECORA-ZIONI MASCHETTO-CAB GORIZIA, Villaggio pescatore, ore 17.

NUOTO
Trofeo «Miani»
Manifestazione internazionale per esordienti. Piscina «Bianchi», ore 10.
PALLANUOTO
Serie C
TRIESTINA-C.N. LARA VAL SECCHIA, piscina «Bianchi», ore 18.30.

TENNIS
«Tommasini Sport»
Torneo regionale organizzato dal Cus-Trieste. Campi del golf club di Padriciano, ore 9.
CICLISMO
Coppa «Frasin»
Gara per esordienti. Partenza ore 10 da viale XXV Aprile di Muggia.
Coppa «Federici»
Gara per allievi. Partenza ore 10 da villa Opicina.

Trofeo «Golinelli»
Con inizio alle ore 9.30 partenza della cronometrata del boschetto per tesseredi Dace.
IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 15.30.

PATTINAGGIO
Campionati provinciali esordienti e coppie danza per tutte le categorie. Pista via Giardello, ore 15.
ATLETICA LEGGERA
Campi regionali giovanili. Stadio «Grazia», ore 9.
BOCCIE
«Trofeo Resman»
Organizza il G.B. Polido-Edi Mobili. Campi di via Cereria, ore 8.30.

to del gruppo (massimo ritardo di 13') erano riusciti ad evitare prima Santamaria e poi Passuello, Moro, Parsani e Maccali ai quali si è unito il riassorbito Herranz. Fra questi sei corridori però non è regnata armonia provocando la reazione di Parsani e Moro che si sono gettati in coppia all'inseguimento (tardivo) di Gisiger e Casiraghi (al traguardo 18 i secondi di differenza).

Sul rettilineo di Pavia Casiraghi ha sperato di battere Gisiger partendo lungo. Ma l'elvetico ha retto bene la sua ruota e ha scavalato facilmente l'italiano prima dello striscione. Casiraghi, che pure è veloce, ha così giustificato la sua sconfitta: «Ho speso troppe energie per raggiungere Gisiger. Se avessi avuto l'appoggio di Herranz sarebbe stata un'altra cosa, invece io spazolo ha ceduto sul Penico».

Oggi sedicesima tappa, da Milano a Mantova, 173 chilometri piatti ma che anticipa la temuta Mantova-Borno



Pavia — La maglia rosa Contini (sin.) assieme a Gisiger, vincitore della tappa di ieri con quasi 12 minuti di vantaggio

FORMULA UNO: SI CORRE OGGI A MONTECARLO (TV 2 ORE 15.35) IL G.P. DI MONACO

Piquet in «pole position»

MONTECARLO — Sarà Nelson Piquet a partire al palo nel G.P. di Monaco di domenica. Il brasiliano, leader della classifica, ha dato tutto per fare meglio del brasiliano andando vicinissimo al bersaglio. Il canadese della Ferrari ha anzi espresso la convinzione che sarebbe riuscito nell'impresa se non avesse dovuto rallentare per superare Alan Jones in quello che a suo avviso era stato un giro strepitoso.

La partenza al palo ha una importanza cruciale a Montecarlo per via della quasi totale impossibilità a realizzare sorpasso sul tortuoso circuito. Ottima la prestazione dell'inglese Mansell, terzo nel G.P., del Belgio, e terzo più veloce a Montecarlo con la nuova Lotus 87, sebbene «frenato» anche lui dal «traffico». L'ottimo giurista di Colin Chapman è stata completata dal sesto tempo di Elio De Angelis.

Jones, che il giorno prima

era stato il terzo nella graduatoria dei tempi, è calato al settimo posto dopo le prove di ieri a seguito di noie al motore. L'attuale leader della classifica iridata, Reutemann, partirà in quarta posizione. Comunque vadano le cose oggi, il primato nella classifica mondiale provvisoria non gli sfuggirà vantando 34 punti contro 22 di Piquet, secondo nella graduatoria.

Mario Andretti, in difficoltà per noie al cambio nella sua Alfa Romeo, è precipitato dal sesto al 12.º posto nello schieramento di partenza. Giornata nera, infine, per la Fittipaldi e l'Osella che non sono riuscite a qualificare nessuna delle loro auto. Di spicco la mancata qualificazione di Jean Pierre Jabouille, il francese, ancora sofferente per le ferite alle gambe riportate nell'incidente dell'anno scorso in Canada, ha avuto grossi problemi di tenuta con la sua Talbot-Ligier. La Tv si

collegherà con Montecarlo alle 15.35, nel corso di Tg2 «diretta sport».

TEMPI E LO SCHIERAMENTO DI PARTENZA

PRIMA FILA: Nelson Piquet (Bra-Brabham) 1'25"71; Gilles Villeneuve (Can-Ferrari) 1'25"78.

SECONDA FILA: Miguel Mansell (GBR-Lotus) 1'25"83; Carlos Reutemann (Arg-Williams) 1'26"01.

SESTIMA: Riccardo Patrese (Ita-Arrows) 1'26"4; Elio De Angelis (Ita-Lotus) 1'26"72.

QUARTA: Alan Jones (Aus-Williams) 1'26"33; Jacques Laffite (Fra-Ligier) 1'26"70.

QUINTA: Alain Prost (Fra-Renault) 1'26"85; Brian Watson (GBR-McLaren) 1'27"12; Mario Andretti (Usa-Alfa Romeo) 1'27"31.

SESTA: Andrea De Cesaris (Ita-McLaren) 1'27"12; Mario Andretti (Usa-Alfa Romeo) 1'27"31.

SESTA: Rene Arnoux (Fra-Renault) 1'27"53; Siegfried Stohr (Ita-Arrows) 1'27"56.

OTTAVA: Eddie Cheever (Usa-Tyrrell) 1'27"59; Patrick Tambay (Fra-Theodore) 1'27"33.

NONA: Didier Pironi (Fra-Ferrari) 1'28"26; Bruno Giacomelli (Ita-Alfa Romeo) 1'28"32.

DECIMA: Hans-Joachim Stuck (Ger-Pagani) 1'28"33; Michele Alboreto (Ita-Tyrrell) 1'28"35.

Non sono riusciti a qualificarsi i seguenti piloti: Rosberg, Finlandia (non si qualificò); Brabham (non si qualificò); Jean Pierre Jabouille, Francia, su Talbot Ligier; Hector Rebaque, Messico, su Brabham; gli italiani Pier Carlo Ghinzani e Bebbo Gabbin su Osella.

ATLETICA

Oggi il meeting mondiale di Torino

TORINO — Tre megaglie d'oro di Mosca il sovietico Markin. Rashupkin e Kondratyev partecipano oggi al «meeting universitario», una manifestazione che da anni richiama a Torino alcuni dei migliori esponenti dell'atletica mondiale. Oltre ai rappresentanti dell'Urss (la squadra è composta da altre otto persone), sono iscritti atleti di Germania federale (con Nagel, vincitore, nell'alto, delle Universiadi di Città del Messico), Stati Uniti (con esse Larry nell'alto, Ben Field nell'alto e Mike Marlow nel tiro), Belgio, Corea, Austria, Jugoslavia, Algeria, Brasile ed Italia.

Tra gli azzurri mancheranno i due atleti più attesi: Sara Simeoni (che non si sente ancora in grado di affrontare un impegno internazionale dopo i malanni della settimana scorsa) e Mauro Zuliani, il velenoso, considerato l'erede di Mennea che preferisce risparmiarsi in vista del «quadrangolare» di sabato e domenica prossimi a Gutesch.

disputate ieri erano valevoli per gli ottavi.
Questi i risultati di ieri: Bedrina b. Dellacompagni 6-0, 3-0 p.r.; Boccabianca b. Pampalao 6-0, 6-4; Giorgi b. Pauletic 4-6, 6-2, 6-1; Tononi b. Miglierani 7-6, 6-3.

Tennis a Parigi
G. Mayer infortunato
PARIGI — Grossa sorpresa in campo femminile agli internazionali di tennis di Francia: l'americana quattordicenne Kathy Rinaldi ha battuto l'australiana Dianne Fromholtz, testa di serie numero otto, con il punteggio di 6-3/7. Per la ragazzina della Florida, non si sente ancora in grado di affrontare un impegno internazionale dopo i malanni della settimana scorsa) e Mauro Zuliani, il velenoso, considerato l'erede di Mennea che preferisce risparmiarsi in vista del «quadrangolare» di sabato e domenica prossimi a Gutesch.

TENNIS
Torneo Tommasini
Continua il Torneo Tommasini Sport, che ha visto quasi completarsi il tabellone femminile (Pagani e Murgano le due finaliste), mentre invece quello maschile è un po' più indietro, causa l'inclinazione del tempo dei primi giorni, ma soprattutto il gran numero di partecipanti (111). Le partite

Continuano le partite di tennis. I risultati di ieri: Bedrina b. Dellacompagni 6-0, 3-0 p.r.; Boccabianca b. Pampalao 6-0, 6-4; Giorgi b. Pauletic 4-6, 6-2, 6-1; Tononi b. Miglierani 7-6, 6-3.

TENNIS
Torneo Tommasini
Continua il Torneo Tommasini Sport, che ha visto quasi completarsi il tabellone femminile (Pagani e Murgano le due finaliste), mentre invece quello maschile è un po' più indietro, causa l'inclinazione del tempo dei primi giorni, ma soprattutto il gran numero di partecipanti (111). Le partite

Continuano le partite di tennis. I risultati di ieri: Bedrina b. Dellacompagni 6-0, 3-0 p.r.; Boccabianca b. Pampalao 6-0, 6-4; Giorgi b. Pauletic 4-6, 6-2, 6-1; Tononi b. Miglierani 7-6, 6-3.

TENNIS
Torneo Tommasini
Continua il Torneo Tommasini Sport, che ha visto quasi completarsi il tabellone femminile (Pagani e Murgano le due finaliste), mentre invece quello maschile è un po' più indietro, causa l'inclinazione del tempo dei primi giorni, ma soprattutto il gran numero di partecipanti (111). Le partite

Continuano le partite di tennis. I risultati di ieri: Bedrina b. Dellacompagni 6-0, 3-0 p.r.; Boccabianca b. Pampalao 6-0, 6-4; Giorgi b. Pauletic 4-6, 6-2, 6-1; Tononi b. Miglierani 7-6, 6-3.

Continuano le partite di tennis. I risultati di ieri: Bedrina b. Dellacompagni 6-0, 3-0 p.r.; Boccabianca b. Pampalao 6-0, 6-4; Giorgi b. Pauletic 4-6, 6-2, 6-1; Tononi b. Miglierani 7-6, 6-3.

Continuano le partite di tennis. I risultati di ieri: Bedrina b. Dellacompagni 6-0, 3-0 p.r.; Boccabianca b. Pampalao 6-0, 6-4; Giorgi b. Pauletic 4-6, 6-2, 6-1; Tononi b. Miglierani 7-6, 6-3.

Continuano le partite di tennis. I risultati di ieri: Bedrina b. Dellacompagni 6-0, 3-0 p.r.; Boccabianca b. Pampalao 6-0, 6-4; Giorgi b. Pauletic 4-6, 6-2, 6-1; Tononi b. Miglierani 7-6, 6-3.

Continuano le partite di tennis. I risultati di ieri: Bedrina b. Dellacompagni 6-0, 3-0 p.r.; Boccabianca b. Pampalao 6-0, 6-4; Giorgi b. Pauletic 4-6, 6-2, 6-1; Tononi b. Miglierani 7-6, 6-3.

CONCLUSA LA FASE ELIMINATORIA AGLI EUROPEI DI PALLACANESTRO

Gli azzurri nelle finali partono da quota zero

Italia-Germania Occ. 79-57 (40-27)

ITALIA: Brunamonti 2, Boselli 5, Silvester 6, Gilardi 10, Costa 4, Ferracini 10, Villalta 4, Meneghin 8, Zampolini 4, Vecchiato 8, Marzorati 10, Generali 8.

GERMANIA OCCIDENTALE: Ludwig 1, Waniek, Brunner 2, Strauss 2, Haydrych 2, Zander 18, Pappert 12, Aschoff, Arpe 2, Wadeh 4, Sowa 4, Mendel 10.

ARBITRI: Arabadjan (Bulgaria) e Bergman (Israele).
NOTE: Ieri l'Israele ha vinto 3 su 5, Germania 9 su 14. Spettatori duemila circa. Usciti per cinque falli: Zampolini a 15'13" del secondo tempo.

non era poi terribile. Purtroppo il latte è già stato versato. Nella fase finale contano i risultati acquisiti in quella eliminatoria per cui, battuti da russi e jugoslavi, gli azzurri partiranno lunedì a Praga da quota zero punti e praticamente tagliati fuori, a meno di impensabili capovolgimenti, dalla finalissima.

Se Meneghin e soci riusciranno a battere tutte e tre le squadre provenienti dall'altro girone, Spagna (che vi arriverà con le vittorie su Cecoslovacchia e israeliani), Cecoslovacchia (che ha già i due punti conquistati sugli israeliani) e l'Israele, potranno sperare

di cogliere il bronzo, obiettivo ben lontano dall'ambizioso obiettivo aureo che si erano prefissi alla partenza.

Obiettivo pure difficile. Il bronzo, perché nel team azzurro c'è ancora qualche uomo fuori fase, a cominciare dal Vecchiato che dovrebbe essere l'uomo-guida nei momenti difficili.

Contro i tedeschi, tuttavia, qualche nota confortante si è registrata: la solita buona difesa, le conferme di Meneghin, Ferracini e Dino Boselli, un po' più di ardore da Gilardi, una discreta prova di Villalta e Generali. Zampolini ha

combattuto contro se stesso ed i timori che sembravano averlo assalito dopo le prime due partite. Vecchiato si è risvegliato dal torpore e, quasi a voler smentire le critiche e l'incapacità di andare a canestro, ha chiuso con un 4 su 4, andando a segno anche in contropiede.

FRANCIA-INGHILTERRA 78-66
CLASSIFICA: Spagna punti 10, Cecoslovacchia 8, Israele 6, Francia 4, Inghilterra 2, Grecia 0.

CLASSIFICA: Urss punti 10, Jugoslavia 6, Italia 6, Polonia 4, Germania ecc. 2, Turchia 0.

Passano il girone finale dal primo al sesto posto: Spagna, Cecoslovacchia, Israele, Urss, Jugoslavia, Italia.

TORNEO ESTIVO

Superga 84
Hurlingham 70

SUPERGA: Forti 11, Lanza 25, Paschetta 4, Farra 6, Magro 12, Aureli 4, Volpato 7, Arrigoni 15, 22, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1383, 1385, 1387, 1389, 1391, 1393, 1395, 1397, 1399, 1401, 1403, 1405, 1407, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417, 1419, 1421, 1423, 1425, 1427, 1429, 1431, 1433, 1435, 1437, 1439, 1441, 1443, 1445, 1447, 1449, 1451, 1453, 1455, 1457, 1459, 1461, 1463, 1465, 1467, 1469, 1471, 1473, 1475, 1477, 1479, 1481, 1483, 1485, 1487, 1489, 1491, 1493, 1495, 1497, 1499, 1501, 1503, 1505, 1507, 1509, 1511, 1513, 1515, 1517, 1519, 1521, 1523, 1525, 1527, 1529, 1531, 1533, 1535, 1537, 1539, 1541, 1543, 1545, 1547, 1549, 1551, 1553, 1555, 1557, 1559, 1561, 1563, 1565, 1567, 1569, 1571, 1573, 1575, 1577,

†

Assistita dai conforti religiosi
ha chiuso serenamente la sua
esistenza il 26 maggio 1981 a
ovanti anni

Emma Cernosis
vedova Marin
da Zara

La piangono le figlie IOLAN-
DA, BIANCA e NORA con i
fratelli LINO e MARIO SAR-
DOS ALBERTINI. ADA col ma-
rito AURELIO LAZZARINI, i
nipoti PAOLO con IOLANDA,
MARIO con ADRIANA, PIERO
con LOREDANA, LUISA con
ADRIANO, ANDREA, GIAN-
PAOLO con ANGIOLA, GIU-
LIANA con EMILIO, i pronipoti
ANDREA, FRANCESCA, GIO-
FANNA, FEDERICA, PAOLA,
ROBERTA, OTTAVIA, NO-
VELLA, FILIPPO, CAMILLA,
GIULIA e GUIDO, il fratello
DOMENICO, la sorella
BIANCA.

Si dà l'annuncio a tumulazio-
ne avvenuta.

Trieste, 31 maggio 1981

Partecipa al lutto dei con-
tanti CLEMIA LAZZARINI con
sue figlie VIVIANA e GIANPIE-
RO FUMAGALLI.

Trieste, 31 maggio 1981

Partecipano al lutto TINA
LONGO SARDOS e figli.

Trieste, 31 maggio 1981

Partecipa al lutto la famiglia
SERBINI.

Trieste, 31 maggio 1981

†

Il giorno 29 maggio ha cessato
la vita terrena

Irma Redivo
terziaria carmelitana

Ne danno il triste annuncio a
tumulazione avvenuta il figlio, il
cognato, la cognata, i nipoti.

Trieste, 31 maggio 1981

Partecipano al dolore:

- IOLANDA BENCI
- LICIA TOMMASINI
- DOLORES FRANCHINI
- MARIA VISEI
- WANDA RAVALICO
- IRMA PROBST
- fam. NEGRISIN

Trieste, 31 maggio 1981

†

È mancato all'affetto dei suoi
cari

Giovanni Novel

Ne danno il doloroso annun-
cio il figlio, la figlia, la nuora,
il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai
signori medici e al personale
tutto della I Geriatria della
Maddalena.

I funerali seguiranno domani,
lunedì, alle ore 11.45 dalla Cap-
pella dell'Ospedale Maggiore di-
rettamente per il Duomo di
Muggia.

Muggia, 31 maggio 1981

Si associano al lutto le fami-
glie VALENTI e OBLAK.

Muggia, 31 maggio 1981

†

Dopo lunga malattia è manca-
ta la nostra cara mamma

Giustina Germanis
ved. Buffon Fontegher

Ne danno il triste annuncio il
figlio GIACINTO con ANGELA,
il fratello, il nipote SERGIO e
parenti tutti.

Un ringraziamento partico-
lar al Medico e all'Eca di Muggia.

I funerali seguiranno lunedì
1.0 giugno alle ore 9.15 dalla
Cappella dell'Ospedale Mag-
giore.

Trieste, 31 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

Il marito e la figlia di

Valeria Mininel

ringraziano tutti coloro che han-
no partecipato in vario modo al
loro grande dolore.

Trieste, 31 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

La cugina VANDA untamen-
te ai parenti di

Giuseppina Storini

ringraziano tutti coloro che so-
no stati vicini in questo triste
momento.

Trieste, 31 maggio 1981

Nel quinto anniversario della
scomparsa della mia cara
mamma

Anita Pittoni
ved. Aiello

la figlia JOLE con il marito, la
sorella FATMA, il nipote GIAM-
PAOLO con la famiglia La ricor-
dano con profondo rimpianto.

Trieste, 31 maggio 1981

Nel 18.0 anniversario della
morte di

Eugenio Germani

la moglie e la figlia, i nipoti con
il genero LO ricordano con af-
fetto.

Trieste, 31 maggio 1981

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FORSE UNA SETTA L'ISPIRATRICE DELL'ASSASSINIO DI ZIAUR RAHMAN

Le forze indiane in allarme al confine del Bangla Desh

DACCA — Il Presidente del Bangladesh, Ziaur Rahman, è stato assassinato ieri a Chittagong, dove la locale guarnigione, agli ordini del generale Manzur Ahmed, si è ribellata dando vita a un consiglio rivoluzionario e occupando la radio.

Rahman è stato assassinato alle 4.30 locali (0.30 di venerdì ora italiana), assieme a due consiglieri e a sei guardie del corpo, mentre si trovava in visita a Chittagong. Il generale ribelle Manzur Ahmed è stato capo di stato maggiore dell'esercito e trasferito a Chittagong dal Presidente assassinato per assumere la direzione dell'esercito della regione.

A Dacca, dopo l'assassinio, le funzioni presidenziali sono state assunte «ad interim» dal vice-presidente Abdul Sattar, che ha proclamato lo stato di emergenza in tutto il paese (copertura e sospensione dei diritti civili), ha dichiarato 40 giorni di lutto nazionale e ha assicurato che la politica estera del Bangladesh non subirà cambiamenti. Secondo quanto afferma l'agenzia di stampa indiana «Pti», il consiglio rivoluzionario a Chittagong ha affermato, come primo atto, che il trattato di buon vicinato tra India e Bangladesh del 1972 è da considerarsi abrogato.

La radio nazionale, annunciando la ribellione dei soldati della regione di Chittagong, ha chiesto al resto dell'esercito di «non lasciarsi coinvolgere in provocazioni pervenute dall'esterno». Il riferimento potrebbe essere diretto nei confronti dell'India, i cui rapporti con il paese sono peggiorati negli ultimi tempi a causa delle divergenze per la sovranità su una piccola isola nella Baia del Bengala.

Ponti governativi indiani hanno affermato, comunque, che la denuncia del trattato da parte dei rivoltosi lascerebbe pensare che ci si trovi di fronte a un gruppo di estrema destra. Un portavoce del ministero degli Esteri indiano ha poi definito «totalmente false» le voci tendenti a indicare che elementi indiani siano direttamente o indirettamente implicati nei «tragici avvenimenti» del Bangladesh.

La smentita riguarda le informazioni diffuse anche dall'agenzia indiana «Pti», secondo cui responsabili dell'assassinio sarebbero aderenti alla setta dei «Shanti Bahini».

«Arma-laser» collaudata dall'America

WASHINGTON — L'Aeronautica statunitense procederà, probabilmente questo fine settimana, alla sperimentazione di una nuova «arma-laser», denominata anche «raggio della morte». Lo si è appreso al Pentagono.

Questo raggio ad alta intensità sarà utilizzato per la prima volta a partire da un aereo «KC-135» modificato, nel tentativo di colpire in volo un missile aria-aria lanciato da un altro aereo del centro di sperimentazione della Marina, a China Lake, in California.

un'organizzazione di estrema sinistra, che opera nella regione di Chittagong, che è diretta da una persona chiamata «Siddique la tigre» e che ha alcune basi in India.

Creata intorno al 1975 da un ex parlamentare di sinistra, Narayan Lama, questa organizzazione combatte le forze governative per ottenere l'autonomia delle tribù delle colline di Chittagong, che sono in massima parte di una religione e di una etnia diverse rispetto agli altri abitanti del Bangladesh.

I seguaci della setta sono all'origine di numerosi e sanguinosi incidenti in questa regione di giungla montagnosa.

vicina alle frontiere indiane e brimmana: imboscate contro l'esercito governativo negli ultimi anni hanno causato numerose vittime. Dopo il fallimento di negoziati con il governo, i ribelli hanno proseguito nelle loro attività terroristiche: il 19 marzo scorso, alla frontiera fra India — nel cui territorio essi hanno i loro «santuari» — e Bangladesh, i ribelli hanno aperto il fuoco contro una missione di sorveglianza bengalese.

Il primo ministro indiano, Indira Gandhi, ha inviato al nuovo Presidente Sattar un messaggio di condoglianza in cui, tra l'altro, afferma: «Ho sempre condannato la politica dell'assassinio. Noi in India abbiamo interesse alla stabilità e al progresso dei nostri vicini».

L'agenzia indiana scrive, infine, che le forze indiane incaricate di garantire la sicurezza alla frontiera sono state poste in «stato di massima allerta».

Una storia breve e cruenta

DACCA — Nato dalla rivolta del Bengala orientale contro la repubblica del Pakistan, il Bangladesh è divenuto stato indipendente il 26 marzo del 1971. Dopo un periodo di oltre dieci mesi, durante i quali il neonato stato ha cercato di darsi una costituzione, il 12 gennaio 1972, lo sceicco Mujibur Rahman, che aveva guidato la prima insurrezione, forma il suo primo governo.

Ufficialmente, la repubblica assume così il ruolo di nazione libera e indipendente; si dovranno però attendere circa tre anni perché Mujibur Rahman assuma definitivamente la carica non ancora assegnata di presidente della repubblica. E il 26 gennaio 1975 è appena un mese dopo che Rahman instaura il sistema

del partito unico, che era stato approvato già nel 1972 a seguito di una modifica della costituzione originaria.

Sette mesi dopo, Rahman viene assassinato, insieme a metà della sua famiglia. E' il 15 agosto 1975 e l'assassinio viene rivendicato dall'esercito, guidato dall'ex ministro del commercio Mustaque Ahmed, che si fa nominare presidente. Passano solo poco più di tre mesi e, il 3 novembre 1975, i comandanti dell'esercito ordinano l'arresto dei giovani ufficiali che avevano guidato il colpo di stato di Ahmed, nominando il generale Mosharef capo di stato maggiore ed esonerando il capo dell'esercito, generale Ziaur Rahman.

Due giorni dopo, Mustaque Ahmed dà le dimissioni e,

il 6 novembre, viene rimpiazzato da A. M. Sayem, già presidente della suprema corte. La mattina seguente, però, Ziaur Rahman riprende il suo posto di capo di stato maggiore e, pur confermando Sayem alla presidenza, dichiara la legge marziale e se ne proclama unico amministratore. Due anni dopo, il 21 aprile 1977, a seguito delle dimissioni, per ragioni di salute di Sayem, Ziaur Rahman assume la carica di Presidente. Fino al 30 maggio, la vita della repubblica appariva relativamente calma, se si eccettuano un tentativo fallito di colpo di stato nel 1977 e un sollevamento militare, subito domato, nel Nord del paese.

La prima novità, dopo l'assunzione dei poteri da parte di Rahman, si è registrata appena due settimane fa, quando nel paese ha fatto rientro la figlia del primo padre della repubblica, Mujibur Rahman. La donna, Hasina Wazid che era stata in esilio in India dopo l'assassinio del padre, è rientrata nel paese come capo dell'opposizione al governo di Ziaur Rahman.

Rahman chiese l'avallio popolare nel 1977, con un referendum in cui ottenne il 98,88 per cento dei voti. In precedenza, aveva lasciato l'esercito e aveva fondato un proprio partito politico, il Partito nazionalista.

Tenace sostenitore del decollo rurale del paese, Ziaur sperava di poter cambiare le sorti del Bangladesh, uno dei più poveri e sovrappopolati (90 milioni) paesi del mondo, con la cosiddetta «politica della produzione», in base alla quale tutte le decisioni politiche dovevano essere subordinate al progresso economico e al benessere del popolo.

Aveva lanciato diversi programmi di produzione agricola e di irrigazione per convincere il popolo, che era possibile sconfiggere la povertà e la fame.

■ ANDREOTTI — Una delegazione della commissione Esteri della Camera dei deputati italiana, presieduta dall'on. Giulio Andreotti, è giunta a Maputo e ha iniziato i colloqui con il governo marxista mozambicano e con l'«assemblea popolare» sull'assistenza tecnica fornita dall'Italia.

LE ESEQUIE DELLA VEDOVA DI SUN YAT-SEN OCCASIONE DEL GESTO

Un invito ufficiale a Pechino per «tutta la gente di Taiwan»

PECHINO — I dirigenti della Cina comunista hanno compiuto ieri un gesto di pacificazione senza precedenti, invitando a Pechino tutti i taiwanesi per i funerali della vedova di Sun Yat-sen, il rivoluzionario che mise fine al «Celeste Impero». Sun Yat-sen, fondatore del movimento nazionalista cinese «Kuomintang», ispirò e guidò la rivoluzione del 1911 con cui nacque la repubblica. Tanto i comunisti, quanto i nazionalisti gli riconoscono un ruolo profetico per la nascita della Cina moderna.

La vedova di Sun Yat-sen, Soong Ching-ling, morta venerdì sera di leucemia all'età di 90 anni, è stata per tre decenni il simbolo del patriottismo non-comunista che collabora con il Partito comunista cinese. Ella ripeté con la famiglia, che fu a Taiwan, e poi in America, dopo la rivoluzione di Mao.



Soong Ching-ling

Per i suoi funerali, che si svolgeranno mercoledì, la Cina popolare ha invitato a Pechino tutti i cittadini dell'isola di Taiwan, che viene considerata parte integrante della Cina, anche se è a governo anticomunista. Voti speciali delle aviolinee di Taiwan — è stato reso noto a Pechino — potranno atterrare nella capitale della Cina popolare oppure anche a Sciangai, per portare i funerali chiunque lo voglia, e le spese di viaggio verranno sostenute dalla Repubblica popolare. Dal 1949, anno della sua nascita, la Cina comunista non aveva mai fatto un gesto di pacificazione così clamoroso nei confronti dei nazionalisti. A Taiwan vivono 17 milioni di cinesi.

«Tutti i parenti e amici della compagna Soong Ching-ling — ha trasmesso ieri l'agenzia di stampa della Cina comunista «Xinhua» — sono invitati a partecipare ai funerali, che verranno organizzati da un comitato di 392 persone.

Le celebrazioni della defunta di Taiwan, che viene considerata parte integrante della Cina, anche se è a governo anticomunista. Voti speciali delle aviolinee di Taiwan — è stato reso noto a Pechino — potranno atterrare nella capitale della Cina popolare oppure anche a Sciangai, per portare i funerali chiunque lo voglia, e le spese di viaggio verranno sostenute dalla Repubblica popolare. Dal 1949, anno della sua nascita, la Cina comunista non aveva mai fatto un gesto di pacificazione così clamoroso nei confronti dei nazionalisti. A Taiwan vivono 17 milioni di cinesi.

Quando le condizioni di Soong Ching-ling si aggravarono, 18 giorni fa, ella fu ammessa nel Partito comunista, per soddisfare — è stato riferito dalle fonti cino-comuniste ufficiali — un suo vecchio sogno, e nominata capo onorario dello stato. Negli ultimi tempi, le autorità di Pechino avevano tenuto al corrente del peggioramento della sua salute la sorella minore, vedova del defunto presidente nazionalista Chiang Kai-shek, che vive a New York. Ella è stata una delle prime persone ad essere invitata a Pechino per i funerali.

Poche ore dopo l'annuncio della morte di Soong Ching-ling, di invito sono partiti da Pechino per Taiwan, attraverso paesi terzi, per Hong Kong e per gli Stati Uniti. Uno dei telegrammi è stato mandato al Presidente cinese nazionalista Chiang Ching-kuo, un altro al secondo figlio di Chiang Kai-shek, Chiang Wei-kuo, il quale è comandante in capo delle forze armate nazionaliste. Quest'ultimo ha fatto dire da un suo portavoce che non intende cadere nella «trappola del fronte unito» offerta dai comunisti e che vuole di non andrà ai funerali della zia a Pechino. Chiang Wei-kuo, che ha seguito i corsi di strategia in Germania, è un grande sostenitore dell'importanza di Taiwan come fattore di resistenza al pericolo comunista.

Da New York si è appreso frattanto che anche la vedova del generalissimo ignorerà l'invito di Pechino. Ha 80 anni ed è in pessime condizioni di salute.

■ DEDICAZIONE — Circa 400 manifestanti, in massima parte lavoratori jugoslavi residenti in Svizzera, sono sfilati ieri per le manifestazioni. Stojanovic ha detto anche che i dimostranti erano «albanesi venuti da diversi paesi dell'Europa occidentale».

Nei mesi di marzo e di aprile, la provincia del Kosovo è stata — come noto — teatro di gravi incidenti in cui sono morte almeno nove persone.

■ AMBURGO — Parecchi giovani sono rimasti feriti ad Amburgo, alcuni dai morsi dei cani poliziotto, durante un'operazione di sgombero di un edificio industriale abbandonato che una ventina di «squatters» avevano occupato.

■ DECORATI — Otto «cassini blu» italiani sono stati decorati per aver trascorso più di sei mesi in zona di operazioni nel Sud del Libano. Il comandante delle forze dell'Onu, generale William Callaghan, ha colto l'occasione per elogiare «la meravigliosa opera degli elicotteristi italiani che ha suscitato l'ammirazione di tutti».

■ AFGHANI — I profughi afgani sarebbero ormai circa tre milioni; lo ha detto Carlo Ripa di Meana, deputato del Psi al Parlamento europeo, nel corso di un'assemblea svoltasi al centro culturale «Mondoperaio» di Roma.

Premier irlandese colpito



(Telefoto Ap)

DUBLINO — La violenza irlandese colpisce anche nel Sud e non risparmia nemmeno un convinto nazionalista come il premier della Repubblica: Charles Haughey, già processato per contrabbando d'armi a favore dei terroristi dell'Ulster, è stato colpito da una lancia da simpatizzanti dell'Ira durante un

comizio a Ballyshannon. Agli occhi degli oltremaristi egli è colpevole di favorire una soluzione negoziata della crisi, di trattare con il premier britannico Margaret Thatcher, nonché di non sostenere apertamente la causa dei detenuti impegnati nello sciopero della fame nelle carceri di Belfast.

Ci sono stati infatti nuovi incidenti, nelle prime ore di ieri, nel quartiere Bogside di Londonderry, che ha popolazione prevalentemente cattolica. Dimostranti anti-britannici hanno lanciato numerosi sassi e bottiglie incendiarie all'indirizzo dei soldati, che hanno risposto sparando proiettili di plastica.

UNA PRESENZA MILITARE CHE ACUISCE LA TENSIONE

L'incognita libica nella crisi libanese

BEIRUT — Ostentazione, senza lancio, di missili contraerei siriani «Sam-6» nella valle della Bekaa e nuovo sorvolo di aerei da guerra israeliani hanno mantenuto viva la tensione nel Medio Oriente dopo la guerra arabo-israeliana del 1973. Sul terreno, c'è stato, nel corso dell'altra notte, un duello di artiglieria tra le forze siriane che assediavano Zahle e la guarnigione falangista della cittadina. All'alba, interpellati per telefono, molti degli abitanti hanno detto di aver trascorso la notte chiusi nei rifugi antiaerei e in cantina.

Poco dopo che il cannoneggiamento notturno si era calmato, sono suonati nella valle della Bekaa i boati dei reattori che superavano il muro del suono. Gli israeliani avevano già effettuato altri sorvoli della valle ed avevano inviato sul posto anche aerei senza pilota. I siriani hanno comunicato di averne abbattuti cinque con i missili di fabbricazione sovietica, ma gli israeliani hanno ammesso la perdita di due soltanto di questi ricognitori.

Gli sforzi americani per sventare la minaccia di una guerra israelo-siriana, in seguito al dislocamento dei missili antisiriani in Libano, su cui l'invitato Philip Habib ha già riferito ieri al Presidente Reagan, sembrano vanificati da due nuovi sviluppi della situazione: l'attività in Libano di squadre lanciamissili libiche, denunciate dagli israeliani e ammessa dal capo dell'Olp Arafat, e la minaccia di esponenti siriani e palestinesi di colpire gli interessi economici americani e i campi petroliferi del Medio Oriente qualora Israele scatenasse la guerra.

Arafat ha riconosciuto, durante un comizio a Beirut, che i libici combattono a fianco dei guerriglieri palestinesi dal 1972, senza precisare quanti siano e quali tipi di missili contrareagano comandano. In precedenza, gli esponenti della guerriglia avevano sempre smentito la presenza dei libici nel Libano meridionale, anche dopo che il primo ministro israeliano Begin aveva dichiarato che le incursioni di giovedì contro le forze del

Olp avevano soprattutto lo scopo di colpire i «Sam-6», che sono missili contrareaganti di grande portata, guidati dal radar.

In America, un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che in Libano dovrebbero esserci circa 150 specialisti libici, e ha deplorato questa presenza che — ha sottolineato — può complicare ulteriormente la situazione, già tanto tesa. Un altro funzionario americano ha reso noto che buona parte degli specialisti libici sono arrivati in Libano con i «Sam-9» negli ultimi 20 o 30 giorni.

Giovedì, gli israeliani hanno detto di aver distrutto con le loro incursioni aeree quattro postazioni di «Sam-9» libici presso le città costiere di Naameh e di Damour, 20 e 24 chilometri a Sud di Beirut. Queste incursioni, secondo i comunicati dell'Olp, hanno ucciso sette guerriglieri palestinesi e 18 civili libanesi. Altre fonti palestinesi hanno parlato di tre o quattro militari libici pure uccisi.

Giurando vendetta per queste perdite, il capo del «Fronte democratico per la liberazione della Palestina», Nayef Hawatneh, aveva detto venerdì, nel comizio di Beirut, che i guerriglieri avrebbero fatto saltare i pozzi petroliferi del Medio Oriente se Israele avesse approfittato della crisi per sferrare un attacco generale alla «resistenza» palestinese.

■ DECORATI — Otto «cassini blu» italiani sono stati decorati per aver trascorso più di sei mesi in zona di operazioni nel Sud del Libano. Il comandante delle forze dell'Onu, generale William Callaghan, ha colto l'occasione per elogiare «la meravigliosa opera degli elicotteristi italiani che ha suscitato l'ammirazione di tutti».

■ AFGHANI — I profughi afgani sarebbero ormai circa tre milioni; lo ha detto Carlo Ripa di Meana, deputato del Psi al Parlamento europeo, nel corso di un'assemblea svoltasi al centro culturale «Mondoperaio» di Roma.

REAGAN VUOLE MAGGIORE EFFICIENZA

Suona per la «Cia» l'ora del rilancio

Ufficiale Usa arrestato: contatti con Mosca

WASHINGTON — La «Cia» cambia volto e per farlo ha chiesto al Congresso l'apertura di un credito di 10 miliardi di dollari. Questa somma da vertigine (11 mila miliardi di lire) sarà amministrata dal nuovo direttore nominato da Reagan, William Casey, a cui si affiancherà l'ammiraglio Bobby Inman, di 49 anni, che era stato, fino a poco tempo fa, direttore della «Nsa», la «National Security Agency», un organismo ultrasegreto specializzato nel controllo delle comunicazioni e installato a Fort Meade, nel Maryland.

Questi due uomini sono stati direttamente incaricati dal Presidente di «dare un volto nuovo alla Cia, di rilanciarne la credibilità e soprattutto l'efficacia». Reagan, infatti, era rimasto molto scosso dalla vicenda del Watergate che dal fiasco dell'operazione Iran, due fatti che avevano fortemente impressionato anche l'opinione pubblica americana e gettato una luce di discredito sui servizi segreti.

Anche all'interno della Cia, l'amministrazione del rettore nominato da Carter, ammiraglio Stansfield Turner, aveva creato, per gli agenti, una situazione generale di disagio e 2800 di loro avevano presentato le proprie dimissioni o si erano messi in pensione anticipata.

La presenza di due persone come Casey e Inman dovrebbe, secondo gli ambienti dell'amministrazione Reagan, offrire le massime garanzie per il rilancio dei servizi segreti; rilancio che avverrà anche attraverso la modifica delle attività d'istituto dei servizi stessi.

La prima operazione compiuta da Casey e Inman è stata quella di rimettere in attività il cosiddetto «gruppo degli analisti» di 1700 persone incaricate ciascuna dello studio minuzioso e approfondito delle par-

ticolari regioni del mondo. Quest'«analista» debbono, prima cosa, conoscere alla perfezione la lingua del paese loro assegnato, e quindi conoscerne a fondo i problemi, gli usi e lo scacchiere politico ed economico. Per questo, la Cia ha chiesto l'aiuto degli ambienti universitari americani che, negli ultimi anni, si erano sempre mostrati restii a permettere il reclutamento dei loro migliori studenti.

Un mutamento sostanziale dello «statuto» dei servizi segreti, caldeggiato dai due nuovi dirigenti, riguarda sia la censura (in atto fin dal dopoguerra) che le attività all'estero. Nessuna lettera di un cittadino all'estero. Nessuna lettera di un cittadino americano potrà più essere aperta, e agli agenti è stato fatto espresso divieto di partecipare a qualsiasi complotto politico all'estero. Per i casi segretissimi, il via ad una eventuale operazione sarà dato personalmente dal Presidente Reagan, mentre la direzione della «Cia» sarà obbligata a informare dell'azione otto membri del Congresso: quattro repubblicani e quattro democratici.

Anche altri organismi per le informazioni, lo spionaggio e la sicurezza (in tutto una dozzina) saranno meglio collegati con la «Cia».

Superati i traumi del Vietnam e del Watergate, il rilancio della potenza americana di fronte all'incalzare della sfida sovietica richiede anche l'adeguamento dei servizi segreti. E proprio di ieri la notizia che un ufficiale americano, specializzato nel lancio di missili «Titan», è stato accusato di «essersi recato all'ambasciata sovietica di Washington a più riprese senza informare i suoi superiori». Il sottotenente Christopher Cooke, di 25 anni, dell'aeronautica militare, è attualmente «detenuto in attesa di processo» alla base dell'aeronautica di McDonnell, nel Kansas.

IL CAPO DEL GOVERNO PREVEDE DUE ANNI DI TRANSIZIONE

Mauroy intento a rassicurare gli imprenditori e i moderati

Denunciati i contrasti con il Pcf sulla politica internazionale

PARIGI — «Non vi possono essere diverse tendenze in seno a uno stesso governo. Fra socialisti e comunisti vi sono divergenze sulle questioni internazionali: occorre chiarirle».

Il primo ministro socialista francese, Pierre Mauroy, ha così riassunto, alla radio, la situazione dei negoziati che cominceranno martedì prossimo fra il Ps e il Pcf, in seguito al primo contatto avuto venerdì da Jean Poperen, segretario nazionale socialista, e Charles Fiterman, dell'ufficio politico del Partito comunista.

«Le Parisien Libéré» fa la lista dei punti di incontro e delle divergenze fra i due principali partiti della sinistra: accordo sull'aumento dei minimi di stipendio, sulla settimana lavorativa di 35 ore, sulle riforme fiscali e le nazionalizzazioni. Opposizione, invece, per quanto riguarda l'Afghanistan, i missili «SS-20» sovietici nei paesi dell'Europa orientale e la Polonia.

Il portavoce comunista Pierre Juquin ha già indirettamente indicato il modo per superare almeno una di queste divergenze, suggerendo che la Francia proponga negoziati sull'Afghanistan fra i paesi direttamente interessati affinché una soluzione trovata in comune consenta il ritiro delle truppe sovietiche dal paese.

Mentre i comunisti considerano il negoziato con i socialisti «un'intesa comune per le elezioni legislative ed eventualmente per un programma di governo come «un'indispensabile boccata d'ossigeno». Dopo il pessimo risultato del loro candidato Georges Marchais al primo turno delle elezioni presidenziali («L'Aurore», destra) il Ps, secondo il filosofo socialista «Le Matin», vuole garantirsi «un appoggio tranquillo del Pcf». E perciò prevedibile che non faranno concessioni.

Se sono credibili i sondaggi

che attribuiscono ai comunisti 13 per cento dei voti alle prossime elezioni legislative (con un ulteriore calo del 2 per cento rispetto alle presidenziali e con la perdita di 30 seggi rispetto agli attuali 86, è probabile che il Pcf, pur di restare un partito importante e giungere al governo, accetti di aprire quel dibattito interno o di autorizzare finora rifiutato da Marchais e più volte chiesto dall'ex presidente della federazione comunista di Parigi, Henri Fiszbin, costretto a dimettersi proprio per

queste sue posizioni.

Mentre si accinge a prendere provvedimenti nei settori sociali e dell'economia, il nuovo governo socialista cerca innanzitutto di rassicurare i sindacati, gli imprenditori e gli industriali, gli azionisti e i piccoli risparmiatori. Per realizzare «il cambiamento progressivo e regolare» dell'economia francese, il primo ministro Mauroy ha detto di aver bisogno di un periodo di transizione di circa due anni, allo scopo di tener conto degli

ostacoli, di «non lanciare il motore all'impazzata» e di ristabilire gli equilibri fra la precedente gestione e il programma del nuovo governo».

«Se non stiamo attenti, saremo tutti ben presto sottoposti alla disciplina insidiosa dello stato socialista e imprigionati nella rete trasparente delle sue leggi», lo afferma da parte sua una pubblicità su due colonne del quotidiano «Le Monde», pagata da un gruppo fiancheggiatore della maggioranza moderata uscente.

I Concessionari Renault sono degli specialisti. Anche per le auto d'occasione.



Rappresentiamo la prima marca automobilistica europea e la prima marca estera in Italia e non intendiamo smentire questa posizione, anche nel campo dell'usato. Mettiamo perciò a vostra disposizione vetture d'ogni prezzo, modello, marca e cilindrata, anche con garanzia scritta: vere occasioni sotto ogni punto di vista, messe nelle migliori condizioni meccaniche e di carrozzeria.

La realtà più importante, infatti, per noi è di conquistare e mantenere la vostra fiducia, anche quando vi vendiamo una vettura d'occasione.

Le Concessionarie Renault.

IL PICCOLO

LUCIANO CECCHIA
Direttore responsabile

Tristina p. a. - Via S. Felice 8

R GRUPPO EDITORIALE DELL'ESPRESSO

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
Direttore Generale

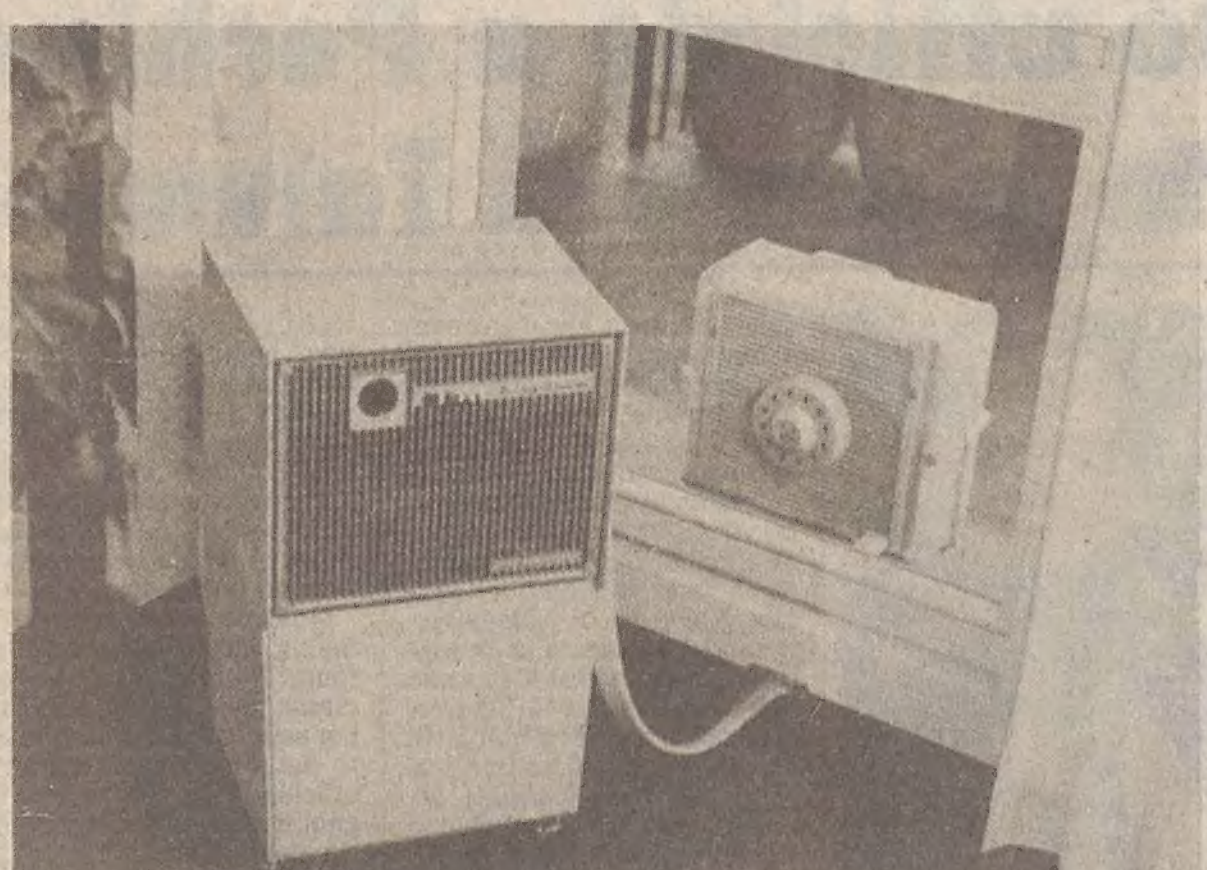
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

Il Piccolo è iscritto
alle FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364
del 12-3-1981

aria condizionata... senza buchi



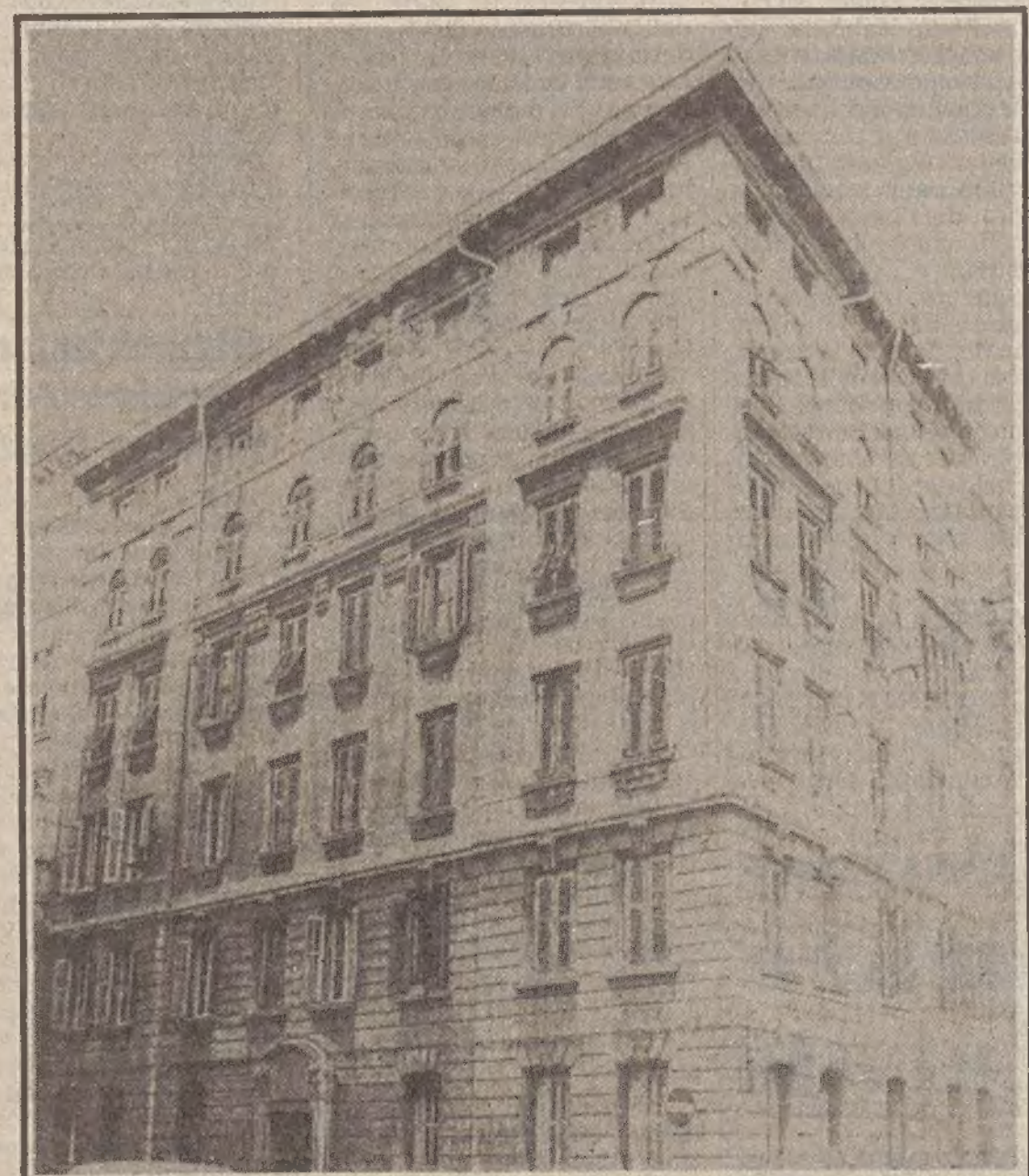
Se avete qualche titubanza a fare installare un condizionatore d'aria per timore dei «buchi», o comunque delle modifiche a muri e infissi, questo che vedete nella foto è il condizionatore che fa al caso vostro. È il celebre «BAG» dell'Ariagel, e la sua prerogativa di poter essere «trasferito» su rotelle da un ambiente all'altro, e di non richiedere impianto, ne ha decretato il successo e la diffusione. È uno dei tanti modelli di condizionatori d'aria che potete scegliere all'Universaltecnica: dal più piccolo, all'impianto più complesso per uffici e comunità.

**PAGAMENTO SENZA CAMBIALI
FINO A 40 E FINO A 60 MESI**

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1, Corso Saba 18, Via Zudecche 1

ROIANO VIA BOCCACCIO 12



proponiamo appartamenti in stabile d'epoca - cucina
soggiorno - 2 o 3 camere - bagno - wc

POSSIBILITÀ MUTUO FINANZIARIO 50% DEL PREZZO

gabetti
in tutta Italia



TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

Se apri le porte
con orgoglio...



EDI MOBILI
Via Baiaumonti 3, tel. 820766
Via G. Di Vittorio 12, tel. 813301

CONCESSIONARIO

Mobili Busnelli:

Continuaz. dalla 16.a pagina

BONZANINI vende Roiano appartamento libero due camere salone cucina bagno poggiolo totale 100 mq palazzo epoca d'epoca tel. 631792. 6308 S
BONZANINI vende Matreotti negozio occupato 55 mq palazzo recente due fori possibilità di usarsi per due garage tel. 631792. 6308 S
BONZANINI vende adiacenze Stazione appartamento libero palazzo epoca due camere camerino cucina wc III piano interno 20.000.000 tel. 631792.
BONZANINI vende Crispi alta appartamento libero da ristrutturare tre camere camerino cucina wc III piano tel. 631792. 6308 S
BONZANINI vende Greta appartamento primario in palazzina salone cucina due camere doppi servizi terrazza giardino proprio garage auto riscaldamento vista golfo tel. 631792. 6308 S
BONZANINI vende Bonomea attico palazzina recente salone cucina tre camere doppi servizi poggiolo terrazza piano mansarda salone camerino bagno ripostiglio terrazza vista golfo finiture accurate tel. 631792. 6308 S
BOSCHETTO immobiliare vende autoalune vendita usato auto moto imbarcazioni 30.000.000.55491. 6312 S
BOX auto acquisto contanti zona centrale tel. 568513. 2415 S

BROKERS 773756 vende libero via Settefontane ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, due balconi, ascensore. L. 60.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S
BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) libero, appartamento in casetta, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, bagno, giardino privato. L. 60.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S
BROKERS 040-744141 ACQUISTA DIRETTAMENTE STABILITÀ E APPARTAMENTI, MASSIME VALUTAZIONI, PERIZIE GRATUITE, PAGAMENTO CONTANTI. 2/5 S
BROKERS 773756 vende libero zona Stazione FFSS completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina, terrazzo autonomo. L. 55.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero Borgo S. Sergio casetta a schiera, ingresso, salone, tre camere, tinello cucinino, due ripostigli, cantina, soffitta, due balconi, doppi servizi, giardino, terrazzo autonomo. L. 110.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende libero nuova zona residenziale recentissima costruzione, ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, tre ripostigli, balcone, terrazzo a veranda, posto macchina e giardino condominiale. L. 135.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende piazza Venezia due camere, cucina abitabile, ripostiglio, servizio. L. 10.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) in stabile decoroso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, doppi servizi. L. 25.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Patrizio appartamento occupato, vero investimento, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, disimpegno, ottimo stato. L. 33.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via della Tessa locale d'affari, doppio ingresso, due ampi locali, servizio. L. 77.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende terreno adiacente SS 202 prevalentemente pianeggiante. L. 7.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via dei Vigneti miniappartamento libero (ancora arredato), nuova costruzione. L. 42.000.000. Possibilità rilevare ottimo mutuo agevolato. 2/5 S
BROKERS 773756 vende libero S. Vito piano alto, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi. L. 40.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero via del Ghiandalo appartamento signorile ottimo stato, ingresso, due camere, cucina abitabile, disimpegno, balcone, ripostiglio, servizio, riscaldamento, ascensore. L. 58.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende libero via Perugini (adiacenze), ingresso, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, balcone, ripostiglio, ascensore. L. 41.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende via Madonnina (adiacenze) palazzo Garibaldi appartamento libero, piano basso, ingresso, due camere, cucina abitabile, doccia + servizio esterno. L. 25.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) libero appartamento completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, veranda, terrazzo autonomo, possibilità di adibirlo uso ufficio o ambulatorio. L. 41.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende S. Giusto (via Guerrazzi) libero, completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, tinello cucinino, sole, doppi servizi, ripostiglio. L. 65.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende libera S. Giacomo mansardina, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 13.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) costruzione recente, vista panoramica su tutto il golfo, ingresso, due camere, cucina abitabile, tinello cucinino, sole, doppi servizi, ripostiglio. L. 105.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S
BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) via Rossetti libero, recente costruzione, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio, balcone, ascensore. L. 97.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S
BROKERS 773756 vende adiacenze via D'Annunzio subito in recentissima costruzione appartamento con mansarda, doppio ingresso, soggiorno, salotto, due camere, cucinino, doppi servizi, ampia terrazza. L. 91.500.000. Possibilità rilevare posto macchina coperto. 2/5 S
BROKERS 773756 vende Statale libero subito, zona verde, in piccola palazzina di costruzione recente, ingresso, soggiorno, tre camere, cucinino, tinello, soffitta, balcone, disimpegno, servizio, box auto, giardino privato. L. 92.000.000. 2/5 S

BROKERS 040-773756 vende GRADIS (adiacenze) terreno agricolo mq. 3400 c.a. con acqua. L. 17.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende TERZO D'ADUQUE (Udine) zona residenziale, terreno edificabile c.a. 1150 mq. con tre fronte strada, alto coefficiente di edificabilità: 2,5 m² x 1 mq. L. 77.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende Opicina terreno boschivo pianeggiante, zona panoramica, mq. 7000 c.a. L. 22.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende RUDA (Ud) in nuova zona residenziale villa al grezzo avanzato, tripli ingressi, salone, tre camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ampia veranda, mansarda, cantina, soffitta, box auto, due balconi, terrazza, doppi servizi, ampio giardino, riscaldamento autonomo. L. 90.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende CORMONS (Go) zona centrale, interno stabile, ottimo investimento. L. 80.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende CORMONS (Go) zona centrale appartamento occupato, ingresso, salone, camera, tinello, cucinino, doppi servizi, servizio, cantina. L. 25.000.000. 2/5 S
BROKERS (Go) zona centrale appartamento occupato, ingresso, salone, camera, cucina abitabile + mansarda, ingresso, salone, camera, cucina abitabile + 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, servizio, cantina. L. 35.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende GORIZIA (via Ascoli) miniappartamento da ristrutturare a partire da L. 4.500.000. 2/5 S
CAMINETTO vende occupato 2 stanze, cucinino tinello, bagno. 2 poggioli, cantina. L. 24.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende 3 stanze, 2 stanzette, servizi separati, cucina, riscaldamento autonomo, soffitta. Lire 50.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende S. Giusto 3 stanze, luogo cottura, doppi servizi, 2 poggioli, V. tutti comfort. Lire 48.000.000 casa recente. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende via Revoltella 3 stanze, cucina, servizio, riscaldamento autonomo, 90 mq. Lire 60.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende Giardini Pubblici 3 stanze, stanzetta, ripostiglio, grande cucina, bagno. Lire 40.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende via Verdi in zona tranquilla bellissime ville-schiera 140 mq. Giardino privato. Ufficio vendite su posto sabato domenica mattina. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 523 S
CAR zona Muggia villa recentissima un appartamento con un ampio giardino due box 150.000.000, altro villino Muggia vecchia 2500 mq terreno 110.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR zona Rotonda del Boschetto villa 5 stanze due mansarde abitabili tripli servizi, terrazza giardino 400 mq box bella vista 230.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR rustico casale completamente restaurato splendida posizione vista mare progetto approvato ampliamento garage giardino 500 mq. Tel. 631192. 6349 S
CAR Opicina recentissimo 130 mq salone tre stanze due bagni cucina vista verde 110.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR Greta recentissimo salone tre stanze due bagni comfort vista arredato nuovo 130.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR D'Annunzio veramente interessante recente 100 mq soggiorno due matrimoniali due bagni cucina grande soffitta poggioli comfort 65.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR Perugini adatto giovane coppia quinto piano senza ascensore 60 mq matrimoniale salotto cucina abitabile doccia e wc tutto completamente rinnovato luminosissimo 28.500.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR centralissimo due stanze cucina bagno tutto in buon stato 28.000.000. Tel. 631192. 6349 S

BROKERS 773756 vende libero via del Ghiandalo appartamento signorile ottimo stato, ingresso, due camere, cucina abitabile, disimpegno, balcone, armadio a muro, veranda, ripostiglio, servizio, riscaldamento, ascensore. L. 58.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende libero via Perugini (adiacenze), ingresso, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, balcone, ripostiglio, ascensore. L. 41.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende via Madonnina (adiacenze) palazzo Garibaldi appartamento libero, piano basso, ingresso, due camere, cucina abitabile, doccia + servizio esterno. L. 25.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) libero appartamento completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, veranda, terrazzo autonomo, possibilità di adibirlo uso ufficio o ambulatorio. L. 41.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende S. Giusto (via Guerrazzi) libero, completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, tinello cucinino, sole, doppi servizi, ripostiglio. L. 65.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende libera S. Giacomo mansardina, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 13.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) costruzione recente, vista panoramica su tutto il golfo, ingresso, due camere, cucina abitabile, tinello cucinino, sole, doppi servizi, ripostiglio. L. 105.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S
BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) via Rossetti libero, recente costruzione, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio, balcone, ascensore. L. 97.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S
BROKERS 773756 vende adiacenze via D'Annunzio subito in recentissima costruzione appartamento con mansarda, doppio ingresso, soggiorno, salotto, due camere, cucinino, doppi servizi, ampia terrazza. L. 91.500.000. Possibilità rilevare posto macchina coperto. 2/5 S
BROKERS 773756 vende Statale libero subito, zona verde, in piccola palazzina di costruzione recente, ingresso, soggiorno, tre camere, cucinino, tinello, soffitta, balcone, disimpegno, servizio, box auto, giardino privato. L. 92.000.000. 2/5 S

BROKERS 040-773756 vende GRADIS (adiacenze) terreno agricolo mq. 3400 c.a. con acqua. L. 17.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende TERZO D'ADUQUE (Udine) zona residenziale, terreno edificabile c.a. 1150 mq. con tre fronte strada, alto coefficiente di edificabilità: 2,5 m² x 1 mq. L. 77.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende Opicina terreno boschivo pianeggiante, zona panoramica, mq. 7000 c.a. L. 22.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende RUDA (Ud) in nuova zona residenziale villa al grezzo avanzato, tripli ingressi, salone, tre camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ampia veranda, mansarda, cantina, soffitta, box auto, due balconi, terrazza, doppi servizi, ampio giardino, riscaldamento autonomo. L. 90.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende CORMONS (Go) zona centrale, interno stabile, ottimo investimento. L. 80.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende CORMONS (Go) zona centrale appartamento occupato, ingresso, salone, camera, tinello, cucinino, doppi servizi, servizio, cantina. L. 25.000.000. 2/5 S
BROKERS (Go) zona centrale appartamento occupato, ingresso, salone, camera, cucina abitabile + mansarda, ingresso, salone, camera, cucina abitabile + 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, servizio, cantina. L. 35.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende GORIZIA (via Ascoli) miniappartamento da ristrutturare a partire da L. 4.500.000. 2/5 S
CAMINETTO vende occupato 2 stanze, cucinino tinello, bagno. 2 poggioli, cantina. L. 24.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende 3 stanze, 2 stanzette, servizi separati, cucina, riscaldamento autonomo, soffitta. Lire 50.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende S. Giusto 3 stanze, luogo cottura, doppi servizi, 2 poggioli, V. tutti comfort. Lire 48.000.000 casa recente. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende via Revoltella 3 stanze, cucina, servizio, riscaldamento autonomo, 90 mq. Lire 60.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende Giardini Pubblici 3 stanze, stanzetta, ripostiglio, grande cucina, bagno. Lire 40.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende via Verdi in zona tranquilla bellissime ville-schiera 140 mq. Giardino privato. Ufficio vendite su posto sabato domenica mattina. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 523 S
CAR zona Muggia villa recentissima un appartamento con un ampio giardino due box 150.000.000, altro villino Muggia vecchia 2500 mq terreno 110.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR zona Rotonda del Boschetto villa 5 stanze due mansarde abitabili tripli servizi, terrazza giardino 400 mq box bella vista 230.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR rustico casale completamente restaurato splendida posizione vista mare progetto approvato ampliamento garage giardino 500 mq. Tel. 631192. 6349 S
CAR Opicina recentissimo 130 mq salone tre stanze due bagni cucina vista verde 110.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR Greta recentissimo salone tre stanze due bagni comfort vista arredato nuovo 130.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR D'Annunzio veramente interessante recente 100 mq soggiorno due matrimoniali due bagni cucina grande soffitta poggioli comfort 65.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR Perugini adatto giovane coppia quinto piano senza ascensore 60 mq matrimoniale salotto cucina abitabile doccia e wc tutto completamente rinnovato luminosissimo 28.500.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR centralissimo due stanze cucina bagno tutto in buon stato 28.000.000. Tel. 631192. 6349 S

BROKERS 773756 vende libero via del Ghiandalo appartamento signorile ottimo stato, ingresso, due camere, cucina abitabile, disimpegno, balcone, ripostiglio, servizio, riscaldamento, ascensore. L. 58.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende libero via Perugini (adiacenze), ingresso, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, balcone, ripostiglio, ascensore. L. 41.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende via Madonnina (adiacenze) palazzo Garibaldi appartamento libero, piano basso, ingresso, due camere, cucina abitabile, doccia + servizio esterno. L. 25.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) libero appartamento completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, veranda, terrazzo autonomo, possibilità di adibirlo uso ufficio o ambulatorio. L. 41.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende S. Giusto (via Guerrazzi) libero, completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, tinello cucinino, sole, doppi servizi, ripostiglio. L. 65.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende libera S. Giacomo mansardina, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 13.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) costruzione recente, vista panoramica su tutto il golfo, ingresso, due camere, cucina abitabile, tinello cucinino, sole, doppi servizi, ripostiglio. L. 105.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S
BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) via Rossetti libero, recente costruzione, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio, balcone, ascensore. L. 97.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S
BROKERS 773756 vende adiacenze via D'Annunzio subito in recentissima costruzione appartamento con mansarda, doppio ingresso, soggiorno, salotto, due camere, cucinino, doppi servizi, ampia terrazza. L. 91.500.000. Possibilità rilevare posto macchina coperto. 2/5 S
BROKERS 773756 vende Statale libero subito, zona verde, in piccola palazzina di costruzione recente, ingresso, soggiorno, tre camere, cucinino, tinello, soffitta, balcone, disimpegno, servizio, box auto, giardino privato. L. 92.000.000. 2/5 S

BROKERS 040-773756 vende GRADIS (adiacenze) terreno agricolo mq. 3400 c.a. con acqua. L. 17.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende TERZO D'ADUQUE (Udine) zona residenziale, terreno edificabile c.a. 1150 mq. con tre fronte strada, alto coefficiente di edificabilità: 2,5 m² x 1 mq. L. 77.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende Opicina terreno boschivo pianeggiante, zona panoramica, mq. 7000 c.a. L. 22.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende RUDA (Ud) in nuova zona residenziale villa al grezzo avanzato, tripli ingressi, salone, tre camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ampia veranda, mansarda, cantina, soffitta, box auto, due balconi, terrazza, doppi servizi, ampio giardino, riscaldamento autonomo. L. 90.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende CORMONS (Go) zona centrale, interno stabile, ottimo investimento. L. 80.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende CORMONS (Go) zona centrale appartamento occupato, ingresso, salone, camera, tinello, cucinino, doppi servizi, servizio, cantina. L. 25.000.000. 2/5 S
BROKERS (Go) zona centrale appartamento occupato, ingresso, salone, camera, cucina abitabile + mansarda, ingresso, salone, camera, cucina abitabile + 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, servizio, cantina. L. 35.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende GORIZIA (via Ascoli) miniappartamento da ristrutturare a partire da L. 4.500.000. 2/5 S
CAMINETTO vende occupato 2 stanze, cucinino tinello, bagno. 2 poggioli, cantina. L. 24.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende 3 stanze, 2 stanzette, servizi separati, cucina, riscaldamento autonomo, soffitta. Lire 50.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende S. Giusto 3 stanze, luogo cottura, doppi servizi, 2 poggioli, V. tutti comfort. Lire 48.000.000 casa recente. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende via Revoltella 3 stanze, cucina, servizio, riscaldamento autonomo, 90 mq. Lire 60.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende Giardini Pubblici 3 stanze, stanzetta, ripostiglio, grande cucina, bagno. Lire 40.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende via Verdi in zona tranquilla bellissime ville-schiera 140 mq. Giardino privato. Ufficio vendite su posto sabato domenica mattina. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 523 S
CAR zona Muggia villa recentissima un appartamento con un ampio giardino due box 150.000.000, altro villino Muggia vecchia 2500 mq terreno 110.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR zona Rotonda del Boschetto villa 5 stanze due mansarde abitabili tripli servizi, terrazza giardino 400 mq box bella vista 230.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR rustico casale completamente restaurato splendida posizione vista mare progetto approvato ampliamento garage giardino 500 mq. Tel. 631192. 6349 S
CAR Opicina recentissimo 130 mq salone tre stanze due bagni cucina vista verde 110.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR Greta recentissimo salone tre stanze due bagni comfort vista arredato nuovo 130.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR D'Annunzio veramente interessante recente 100 mq soggiorno due matrimoniali due bagni cucina grande soffitta poggioli comfort 65.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR Perugini adatto giovane coppia quinto piano senza ascensore 60 mq matrimoniale salotto cucina abitabile doccia e wc tutto completamente rinnovato luminosissimo 28.500.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR centralissimo due stanze cucina bagno tutto in buon stato 28.000.000. Tel. 631192. 6349 S

BROKERS 773756 vende libero via del Ghiandalo appartamento signorile ottimo stato, ingresso, due camere, cucina abitabile, disimpegno, balcone, ripostiglio, servizio, riscaldamento, ascensore. L. 58.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende libero via Perugini (adiacenze), ingresso, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, balcone, ripostiglio, ascensore. L. 41.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende via Madonnina (adiacenze) palazzo Garibaldi appartamento libero, piano basso, ingresso, due camere, cucina abitabile, doccia + servizio esterno. L. 25.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) libero appartamento completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, veranda, terrazzo autonomo, possibilità di adibirlo uso ufficio o ambulatorio. L. 41.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende S. Giusto (via Guerrazzi) libero, completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, tinello cucinino, sole, doppi servizi, ripostiglio. L. 65.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende libera S. Giacomo mansardina, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 13.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) costruzione recente, vista panoramica su tutto il golfo, ingresso, due camere, cucina abitabile, tinello cucinino, sole, doppi servizi, ripostiglio. L. 105.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S
BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) via Rossetti libero, recente costruzione, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio, balcone, ascensore. L. 97.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S
BROKERS 773756 vende adiacenze via D'Annunzio subito in recentissima costruzione appartamento con mansarda, doppio ingresso, soggiorno, salotto, due camere, cucinino, doppi servizi, ampia terrazza. L. 91.500.000. Possibilità rilevare posto macchina coperto. 2/5 S
BROKERS 773756 vende Statale libero subito, zona verde, in piccola palazzina di costruzione recente, ingresso, soggiorno, tre camere, cucinino, tinello, soffitta, balcone, disimpegno, servizio, box auto, giardino privato. L. 92.000.000. 2/5 S

BROKERS 040-773756 vende GRADIS (adiacenze) terreno agricolo mq. 3400 c.a. con acqua. L. 17.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende TERZO D'ADUQUE (Udine) zona residenziale, terreno edificabile c.a. 1150 mq. con tre fronte strada, alto coefficiente di edificabilità: 2,5 m² x 1 mq. L. 77.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende Opicina terreno boschivo pianeggiante, zona panoramica, mq. 7000 c.a. L. 22.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende RUDA (Ud) in nuova zona residenziale villa al grezzo avanzato, tripli ingressi, salone, tre camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ampia veranda, mansarda, cantina, soffitta, box auto, due balconi, terrazza, doppi servizi, ampio giardino, riscaldamento autonomo. L. 90.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende CORMONS (Go) zona centrale, interno stabile, ottimo investimento. L. 80.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende CORMONS (Go) zona centrale appartamento occupato, ingresso, salone, camera, tinello, cucinino, doppi servizi, servizio, cantina. L. 25.000.000. 2/5 S
BROKERS (Go) zona centrale appartamento occupato, ingresso, salone, camera, cucina abitabile + mansarda, ingresso, salone, camera, cucina abitabile + 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, servizio, cantina. L. 35.000.000. 2/5 S
BROKERS 040-773756 vende GORIZIA (via Ascoli) miniappartamento da ristrutturare a partire da L. 4.500.000. 2/5 S
CAMINETTO vende occupato 2 stanze, cucinino tinello, bagno. 2 poggioli, cantina. L. 24.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende 3 stanze, 2 stanzette, servizi separati, cucina, riscaldamento autonomo, soffitta. Lire 50.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende S. Giusto 3 stanze, luogo cottura, doppi servizi, 2 poggioli, V. tutti comfort. Lire 48.000.000 casa recente. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende via Revoltella 3 stanze, cucina, servizio, riscaldamento autonomo, 90 mq. Lire 60.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende Giardini Pubblici 3 stanze, stanzetta, ripostiglio, grande cucina, bagno. Lire 40.000.000. Tel. 566358. 2446 S
CAMINETTO vende via Verdi in zona tranquilla bellissime ville-schiera 140 mq. Giardino privato. Ufficio vendite su posto sabato domenica mattina. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 523 S
CAR zona Muggia villa recentissima un appartamento con un ampio giardino due box 150.000.000, altro villino Muggia vecchia 2500 mq terreno 110.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR zona Rotonda del Boschetto villa 5 stanze due mansarde abitabili tripli servizi, terrazza giardino 400 mq box bella vista 230.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR rustico casale completamente restaurato splendida posizione vista mare progetto approvato ampliamento garage giardino 500 mq. Tel. 631192. 6349 S
CAR Opicina recentissimo 130 mq salone tre stanze due bagni cucina vista verde 110.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR Greta recentissimo salone tre stanze due bagni comfort vista arredato nuovo 130.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR D'Annunzio veramente interessante recente 100 mq soggiorno due matrimoniali due bagni cucina grande soffitta poggioli comfort 65.000.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR Perugini adatto giovane coppia quinto piano senza ascensore 60 mq matrimoniale salotto cucina abitabile doccia e wc tutto completamente rinnovato luminosissimo 28.500.000. Tel. 631192. 6349 S
CAR centralissimo due stanze cucina bagno tutto in buon stato 28.000.000. Tel. 631192. 6349 S

BROKERS 773756 vende libero via del Ghiandalo appartamento signorile ottimo stato, ingresso, due camere, cucina abitabile, disimpegno, balcone, ripostiglio, servizio, riscaldamento, ascensore. L. 58.000.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende libero via Perugini (adiacenze), ingresso, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, balcone, ripostiglio, ascensore. L. 41.500.000. 2/5 S
BROKERS 773756 vende via Madonnina (adiacenze) palazzo Garibaldi appartamento libero, piano basso, ingresso, due camere, cucina abitabile, doccia + servizio esterno. L. 25.000.000.

Continuaz. dalla 19.a pagina

RABINO telefono 762081 vende Borgo Grotta Gigante (adiacente Girandole) circa 2.800 mq terreno ineditabile 16.700.000.

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorili salone 2-3 camere cucina doppi servizi 2 grandi terrazze a partire da 72.600.000 compreso tutto.

RABINO telefono 762081 vende libero via Franca in signorile stabile d'epoca con ascensore salone 5 camere doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo 120.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco soggiorno camera cucina bagno poggiolo 37.900.000.

RABINO telefono 762081 vende Rolano (via Moreri) recente ultimo piano 2 camere cucina bagno terrazzo 34.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo ipodromo (via Montebello) signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo 48.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo vista mare Altura (via Montepalata) saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina 85.000.000.

RABINO telefono 762081 vende via Dall'Ongaro (adiacente via Belloguardo) recente soggiorno 2 camere cucina bagno piscina terrazzo giardino proprio 150 mq posto macchina in box 84.000.000.

RABINO telefono 762081 vende via Dall'Ongaro (adiacente via Locchi) recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina in box giardino condominiale 78.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero Rolano signorile in casa d'epoca rimessa a nuovo saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 58.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero soffitta adiacenze via dell'Isola (largo Pestalozzi) camera cucina servizio 5.000.000.

RABINO telefono 762081 vende Padriciano terreno agricolo con roulotte circa 2.000 mq 18.000.000 compresa roulotte.

RABINO telefono 762081 vende libero mansarda San Giovanni (via del Pozzo) camera cucina bagno 22.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via Palladio (adiacente via Rossetti) camera cucina servizio 12.300.000.

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Pissello (adiacente via Valmura) saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box auto giardino condominiale 88.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Ospedale (Parini) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 51.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via Risorta (adiacente San Giusto) camera cucina bagno riscaldamento autonomo 31.800.000 arredamento completo.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende via Testi (adiacente via Bazzoni) soggiorno 2 camere cucina bagno 25.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero magazzino via Trepolo circa 50 mq altezza 6,50 luce industriale 9.900.000.

RABINO telefono 762081 vende via Tigor 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 22.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile casa d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000.

a Trieste

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

più bello il viale: un po' per merito nostro

In pochi anni il viale Raffaello Sanzio è diventato una delle più belle, moderne, ariose strade di Trieste, in una zona ottimamente dotata di strutture civiche (scuole, sportive, sanitarie), servizi e negozi. Il complesso "Raffaello Sanzio", quasi ultimato, conferisce a questa bella via alberata un nuovo tocco di signorilità. La disponibilità degli appartamenti è ormai limitata, e questo si spiega facilmente: si tratta di alloggi di particolare livello (l'edificio è dotato anche di un luminoso giardino interno) la cui "unicità" si riflette anche nel dettaglio (cucina già arredata, carte da parati scelte con minuziosa cura, serramenti speciali con struttura interna in noce ed esterna in alluminio anodizzato; e si potrebbe continuare). Impiego di materiali pregiati, tecnologie avanzatissime e rilevanti vantaggi economici. E in più prezzi bloccati, mutui fondiari già approvati, specialissime agevolazioni e dilazioni di pagamento. Informazioni e vendite direttamente presso i nostri uffici di Trieste.

Trieste, via Fabio Severo 115, tel. 54.831/2/3

un nuovo concetto: l'appartamento-casa

Duino, deliziosa località (non triestina ce la invidiano con simpatia) dove sembra di essere tutto l'anno in vacanza. Nel punto più prestigioso, più ridente e soleggiato di Duino, con vista mare, la "Costruzioni Visentin" sta ultimando (consegna a giugno) la palazzina "Adria", composta di appartamenti-casa (cioè completamente indipendenti). Le disponibilità attuali riguardano alloggi da 1-2 stanze più servizi, con ampie terrazze, posti auto e cantine. Un vasto giardino con portico completa la bellezza di questa attesissima costruzione, stupendamente rifinita, realizzata con eccellenti materiali e con concetti tecnologici d'avanguardia. Di estremo interesse anche sotto l'aspetto economico: prezzi bloccati e particolari facilitazioni di pagamento, con comode dilazioni. Informazioni e vendite direttamente presso i nostri uffici di Monfalcone.

Monfalcone, via Duca d'Aosta 10, tel. 45.201/2

tutto a portata di mano: anche i negozi

A Monfalcone, in via 1° Maggio, all'angolo con via S. Nicolò, sono in corso di costruzione tre eleganti palazzine con appartamenti da 1-2-3 stanze più servizi, ampie terrazze, posti macchina, cantine, locali d'affari e magazzini. E il complesso "Nevada", in un'ampia zona sistemata a verde, con vasti spazi per i giochi dei bambini. Anche il complesso "Nevada" sta sorgendo secondo i più avanzati criteri costruttivi, senza risparmio nella scelta dei materiali. Un notevole risparmio, viceversa, realizzerà chi farà le proprie prenotazioni per tempo, direttamente presso gli uffici dell'Impresa a Monfalcone: prezzi bloccati, mutui fondiari già approvati fino al 50-60%, ed altre interessanti agevolazioni nel pagamento.

Monfalcone, via Duca d'Aosta 10, tel. 45.201/2

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato via del Vetro stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefono: 730344. Gallina 4. 6277 S.

VESTA IMMOBILIARE vende via GALLERIA 3 venditori occupati 1-2-3 stanze servizi. Prezzi interessanti. VISITE Feriali 15-16. Tel. 68877.

VESTA IMMOBILIARE vende via GUERRAZZI 2 venditori ultimi 2-3 stanze servizi. Prezzi ottimi. VISITE Feriali 16-17. Tel. 68877.

VESTA IMMOBILIARE vende via Locchi occupato recente conforti vendesi 2 stanze soggiorno cucina bagno confort. Tel. 766678.

VESTA IMMOBILIARE vende via Tessa, soggiorno cucinino due stanze tutte comodità. 46.000.000. 55491. 6312 S.

VESTA IMMOBILIARE vende via VILLA bifamiliare zona Besenghi tutte comodità giardino vendesi. Tel. 55491. 6312 S.

VESTA IMMOBILIARE vende via VILLA prossima consegna luglio impresa vende Opicina direttamente 3 appartamenti completamente indipendenti rifiniture particolari mq 95-105-120 oltre mansarda giardino privati box auto riscaldamento autonomo prezzi 115.000.000-145.000.000. 160.000.000 tutte comodità. 19/5 S.

VESTA IMMOBILIARE vende via VILLA su due piani zona Gabrovizza finiture extra corso costruzione vende impresa. Cucina, stanza pranzo, atri, spogliatoio, grande salone con camino tre grandi stanze letto tripli servizi cantinetta soffitta ballatoio poggiolo giardini propri attrezzati due posti auto ecc. mq 225 circa prezzo favoloso! 800.000 mq tel. 827602. 6302 S.

VESTA IMMOBILIARE vende via VILLA/VICENTINA venditori lotti Vetro urbanizzato progetto approvato per villa 15.000.000. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 523 S.

a Duino

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

a Monfalcone

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Costruzioni Visentin

Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali

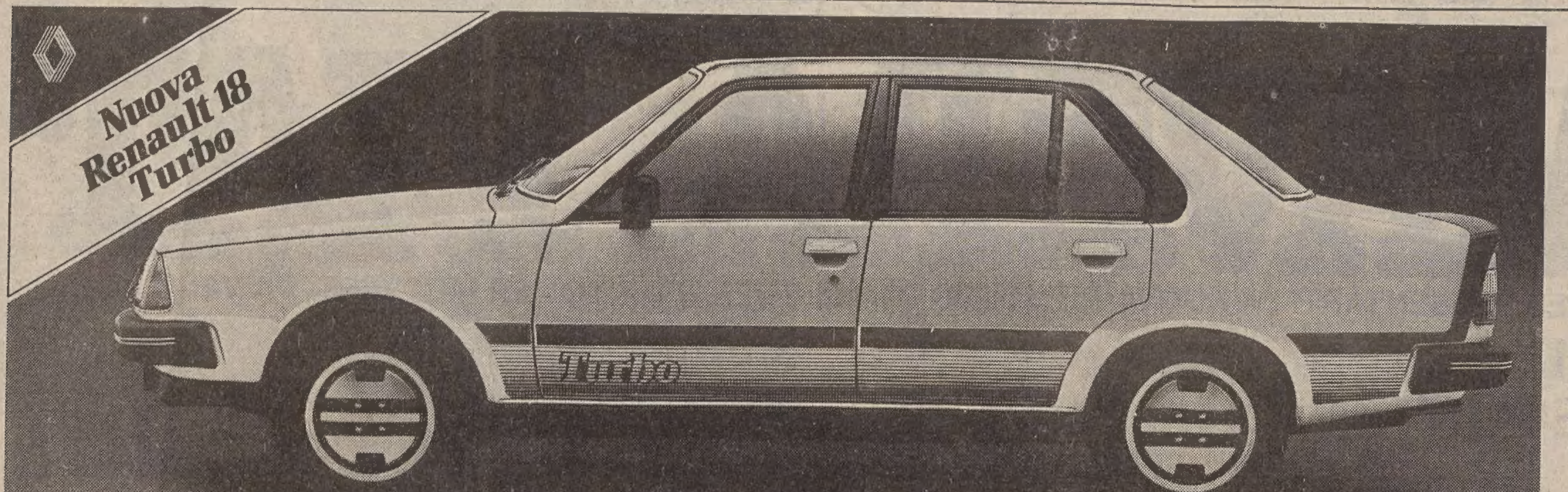
Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali

Matrimoniali



Professione automobile

Nell'uso normale è una berlina di classe, docile ed elastica. Ma basta agire con decisione sull'acceleratore per liberare la forza appena sibilante del turbocompressore e ottenere prestazioni da gran turismo. Questa è la formula della Renault 18 Turbo. Consumi sempre contenuti: il regolatore elettronico dell'anticipo garantisce una combustione completa e senza sprechi. Ad altissimo livello il grado di finitura. Completo ed esclusivo l'equipaggiamento di serie.

All'avanguardia le soluzioni tecniche: 5 marce, servosterzo, avanzamento con braccio a terra negativo, impianto frenante surdimensionato, accensione elettronica integrale, volante regolabile in altezza, cerchi in lega con pneumatici a profilo basso.

Renault 18 Turbo: 1556 cc, 110 cv DGM, oltre 185 km/ora.

Le Renault sono lubrificate con prodotti **elf**

RENAULT 18